



Comune di
San Miniato

Settore 3 SERVIZI TECNICI
Servizio URBANISTICA E PAESAGGIO

PIANO STRUTTURALE
REGOLAMENTO URBANISTICO

VARIANTE N. 4

VARIANTE N. 3

Variante semplificata

art. 30 legge regionale 10.11.2014, n. 65

RELAZIONE DI FATTIBILITÀ
GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA

Gruppo di lavoro

Assessore all'Urbanistica - Sindaco
Dirigente Settore 3 Servizi Tecnici

Simone Giglioli
Arch. Antonino Bova

Servizio Urbanistica e Paesaggio

Arch. Antonino Bova
Arch. Giuliano Tonelli
Geol. Chiara Lapira

Servizio Edilizia Privata

Ing. Fabio Talini
Geom. Claudio Niccolai

Responsabile del procedimento
Garante dell'informazione e della partecipazione

Arch. Antonino Bova
Dott.ssa Valentina Nardinelli

Settembre 2019

PREMESSA

La presente relazione analizza le nuove condizioni di pericolosità e fattibilità geologica, idraulica e sismica a seguito della Variante n.3 al Regolamento Urbanistico vigente, per il deposito delle relative indagini geologico – tecniche (ai sensi dell'art. 4 del DPGR 53/R/2011 e artt. 29, 30, 31 comma 3, e 35, LR 65/2014) presso la struttura regionale competente.

Il Comune di San Miniato dispone, quali atti di governo del territorio, di:

a) **Piano Strutturale (PS)** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 marzo 2005, ai sensi della legge regionale n. 5/1995, successivamente modificato con n. 3 varianti parziali:

- Variante n. 1 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 19 ottobre 2006;
- Variante n. 2 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31 maggio 2012;
- Variante n. 3 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 7 agosto 2015, efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 39 del 30 settembre 2015, poi rettificata per errori materiali di rappresentazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 gennaio 2016;

b) **2° Regolamento Urbanistico (RU)** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 7 agosto 2015, ai sensi della legge regionale n. 65/2014, efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 39 del 30 settembre 2015, poi rettificata per errori materiali di rappresentazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 gennaio 2016, successivamente modificato con n. 2 varianti parziali:

- Variante n. 1 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 17 ottobre 2016, divenuta efficace per mancanza di osservazioni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 7 del 15 febbraio 2017;
- Variante n. 2 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 dell'8 novembre 2018, efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 48 del 28 novembre 2018.

Nella presente relazione si è fatto pertanto riferimento a tale documentazione per le successive valutazioni e considerazioni, integrandole con indagini provenienti dalla banca dati regionale, provinciale e comunale ubicate in contesti geologicamente coerenti e significativi.

Le analisi sono state inoltre integrate considerando la sopravvenuta disciplina del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con DPCM del 27/10/2016, del quale allo stato attuale valgono le previsioni cartografiche relative alla pericolosità idraulica e le norme di cui alla Disciplina di Piano vigente.

La presente Variante al Regolamento Urbanistico comprende alcune modifiche consistenti in mere correzioni cartografiche alla cartografia vigente, previsioni relative alla modifica o introduzione di aree con potenzialità edificatoria oltre a modifiche ed integrazioni alla parte normativa del Regolamento Urbanistico.

Per le modifiche e l'inserimento di aree con potenzialità edificatoria della presente Variante sono state effettuate, ai sensi del DPGR 53/R/2011 e della sopraggiunta normativa in merito alla gestione del rischio idraulico ovvero della L.R. 41/2018, specifiche valutazioni delle classi di fattibilità geologica, idraulica e sismica, in relazione alle diverse tipologie di previsione.

La variante normativa e le previsioni relative a modifiche cartografiche sono invece state valutate sulla base delle cartografie che definiscono la "fattibilità di zona" e alla Matrice della Fattibilità di cui al Capo V – art. 141 e ss. delle NTA del RU vigente, integrando necessariamente le stesse con la disciplina di piano del PGRA, pertanto non sono riportate nel presente documento.

INDAGINI GEOLOGICHE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

Le indagini geologiche di supporto al presente documento sono quelle approvate con deliberazione di Consiglio n.59 e 60 del 07.08.2015 di corredo rispettivamente al Piano Strutturale – variante n.3 e al secondo Regolamento Urbanistico, rispondenti alle "direttive per le indagini geologiche", di cui all'allegato A del DPGR 53/R/2011, oltre che ai criteri definiti dagli ICMS e alle specifiche tecniche di cui all'ODPCM 3907/2010 e ODPCM 52/2013, relativi agli studi di microzonazione sismica di primo livello.

Le suddette indagini sono contenute nella Relazione Geologica e nel Rapporto sulle indagini geofisiche oltre che nelle seguenti principali cartografie:

- Carta Geologica;
- Carta Geomorfologica;
- Carta delle indagini;

- Carta delle frequenze misurate;
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) – sezioni stratigrafiche tipo;
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS);
- Carta della “Pericolosità Geologica”;
- Carta della “Pericolosità Idraulica”;
- Carta della “Pericolosità Sismica”;
- Carta della “Fattibilità Geologica”;
- Carta della “Fattibilità Idraulica”;
- Carta della “Fattibilità Sismica”.

Per quanto riguarda le sole valutazioni della pericolosità/fattibilità idraulica, il quadro conoscitivo è stato integrato considerando anche la sopravvenuta disciplina del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e la normativa regionale vigente in materia di rischio idraulico - L.R. 41/2018.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' E FATTIBILITA'

Il Regolamento Urbanistico definisce le condizioni per la gestione degli insediamenti esistenti e per le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, in coerenza con il Quadro Conoscitivo e con i contenuti statuari e strategici del Piano Strutturale. La trasformabilità del territorio è strettamente legata alle situazioni di pericolosità e di criticità rispetto agli specifici fenomeni che le generano ed è connessa ai possibili effetti (immediati e permanenti) che possono essere indotti dall'attuazione degli interventi previsti ed ammessi dal Regolamento Urbanistico vigente.

Le condizioni di attuazione sono riferite alla fattibilità delle trasformazioni e delle funzioni territoriali ammesse, fattibilità che fornisce indicazioni in merito alle limitazioni delle destinazioni d'uso del territorio in funzione delle situazioni di pericolosità riscontrate, nonché in merito agli studi ed alle indagini da effettuare a livello attuativo e/o esecutivo ed alle eventuali opere da realizzare per la mitigazione del rischio laddove si vada ad operare in situazioni di pericolosità elevata o molto elevata.

Lo studio di fattibilità ha quindi lo scopo di definire le condizioni per la realizzazione degli interventi ammessi sul territorio a partire dallo scenario di pericolosità geologica, idraulica e sismica definito a livello di Piano Strutturale. Le nuove carte della pericolosità geologica, idraulica e sismica oltre allo studio idrologico-idraulico ed allo studio di Microzonazione Sismica di I° livello aggiornati al DPGR.n.53/R/11 rispetto agli elaborati del Piano Strutturale vigente, costituiscono il riferimento prioritario per le corrette modalità di attuazione degli interventi ammessi e previsti dalla variante al Regolamento Urbanistico.

Ricostruito e aggiornato lo scenario di pericolosità, per tutte le aree nelle quali sono previste trasformazioni e/o modifiche significative dell'uso del suolo, si sono verificati i possibili effetti dei nuovi interventi proposti dalla variante, in relazione sia alla tipologia ed al dimensionamento degli stessi sia alle diverse condizioni di pericolosità geologica, idraulica e sismica del contesto locale in cui si inseriscono. A questo scopo sono state elaborate delle schede – norma di fattibilità geologica, idraulica e sismica per tutte le varianti che comportano una modifica del dimensionamento globale del piano. Tali schede sono allegate alla presente relazione e sono parte integrante degli elaborati di progetto dell'RU.

Rispetto alla pericolosità idraulica si evidenzia che allo stato attuale è stato definito il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), elaborato dall'AdB ed approvato con Delibera n. 235/2016 del Comitato Istituzionale Integrato, che ha di fatto sostituito il PAI per quanto riguarda il solo aspetto idraulico, sia nella parte cartografica che per quanto concerne le disposizioni normative. Per la pericolosità da alluvione fluviale il PGRA, diversamente dal PAI, ha introdotto tre classi di pericolosità così definite:

- *pericolosità da alluvione elevata (P3 – alluvioni frequenti)*, corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno \leq a 30 anni;
- *pericolosità da alluvione media (P2 – alluvioni poco frequenti)*, corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno $>$ di 30 anni e \leq a 200 anni;
- *pericolosità da alluvione bassa (P1)*, corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno $>$ di 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale.

Le suddette classi di pericolosità risultano confrontabili, tranne per la classe P1 – bassa, a quelle definite dal DPGR 53/R/2011 e dal Piano Strutturale, secondo il seguente schema:

- la P3 – elevata del PGRA corrisponde alla PI4 – molto elevata del DPGR 53/R/2011 e alla I4 molto elevata del PS comunale;
- la P2 – media del PGRA corrisponde alla PI3 – elevata del DPGR 53/R/2011 e alla I3 – elevata del PS comunale;

- la P1 – bassa del PGRA non è invece propriamente paragonabile alla definizione della PI2 – media e/o della I1 – bassa del DPGR 53/R/2011 e alla PI2 – media e/o I1 – bassa del PS.

TR	PAI		53R – Piani vigenti	PGRA	L.R. 41/2018 – Piani futuri
< 30 anni	h > 30 cm	P.I.4 / molto elevata	I4 / molto elevata	P3 / elevata	Alluvioni frequenti
	h < 30 cm	P.I.3 / elevata			
≥ 30 e < 200 anni		P.I.3 / elevata	I3 / elevata	P2 / media	Alluvioni poco frequenti
≥ 200 e < 500 anni		P.I.2 / media	I2 / media	P1 / bassa	
Senza tempo di ritorno			I1 / bassa		

Tabella di confronto delle classi di pericolosità idraulica ai sensi delle varie normative che si sono susseguite nel tempo

Dalla consultazione del nuovo piano di gestione e dal suo confronto (svolto tenendo conto della suddetta corrispondenza tra le rispettive classi) con la cartografia della pericolosità idraulica di supporto al Piano Strutturale, si evincono modifiche della pericolosità nelle zone del territorio comunale oggetto di variante.

Relativamente all'aspetto normativo la nuova disciplina del PGRA trova applicazione secondo quanto disposto dalla Disciplina di Piano, è immediatamente vincolante, in concordanza con le disposizioni regionali vigenti rappresentate dalla LR 41/2018 e dal DPGR 53/R/2011 (come anche richiamate dall'art. 5.2 della Delibera n. 232/2015 stessa), coerenti con gli obiettivi di gestione del rischio idraulico del PGRA.

Di seguito si riportano, dunque, le suddette schede – norma nelle quali, per ciascuna istanza significativa ai fini del quadro geologico, idraulico e sismico, si descrivono:

1. il contenuto dell'istanza di variante;
2. i principali aspetti di carattere geologico del contesto in cui la variante va ad inserirsi;
3. le classi di pericolosità geologica, idraulica e sismica assegnate all'area d'intervento;
4. le condizioni per la trasformazione, ovvero le nuove classi di fattibilità assegnate all'intervento con le relative prescrizioni .

A seguire , in allegato, si riportano anche le schede d'assetto allegate al Regolamento Urbanistico oggetto di variante, le quali non comportano una modifica del dimensionamento ma sono comunque significative per dimensione e/o classificazione di pericolosità.

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Toscoromagnola Est Loc. La Catena	AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	937 mq



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti
 INDAGINI GEOLOGICHE DI RIFERIMENTO:
 BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : 19940
 BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 10111-10112

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

CPT 10112: rapporto d'indagine

PROVA PENETROMETRICA STATICA (CPT) n. 2

prof. cm	σ_0	σ_w	σ'_0	Qc	Fs	FR	Cu	Dr	ϕ gradi	E Kg/cmq	Cc/1+eo
	-----Kg/cmq-----						Kg/cmq				
40	0.076	0.00	0.076	30.0	2.27	13.2	1.37	0.00	0.0	60.0	.05
60	0.115	0.00	0.115	66.0	2.60	25.4	3.01	0.00	0.0	297.0	.05
80	0.155	0.00	0.155	75.0	2.87	26.2	3.43	0.00	0.0	337.5	.05
100	0.195	0.00	0.195	67.0	3.27	20.5	3.07	0.00	0.0	301.5	.05
120	0.234	0.00	0.234	61.0	2.80	21.8	2.80	0.00	0.0	274.5	.05
140	0.273	0.00	0.273	59.0	2.13	27.7	2.71	0.00	0.0	265.5	.05
160	0.311	0.00	0.311	30.0	1.73	17.3	1.38	0.00	0.0	135.0	.05
180	0.348	0.00	0.348	18.0	0.93	19.3	0.83	0.00	0.0	45.0	.10
200	0.385	0.00	0.385	16.0	0.87	18.5	0.74	0.00	0.0	40.0	.10
220	0.421	0.00	0.421	13.0	0.40	32.5	0.60	0.00	0.0	32.5	.10
240	0.457	0.00	0.457	12.0	0.53	22.5	0.55	0.00	0.0	30.0	.10
260	0.493	0.00	0.493	8.0	0.67	12.0	0.37	0.00	0.0	20.0	.15
280	0.528	0.01	0.518	7.0	0.20	35.0	0.00	0.00	27.0	21.0	.00
300	0.563	0.03	0.533	7.0	0.20	35.0	0.00	0.00	26.9	21.0	.00
320	0.597	0.05	0.547	2.0	0.13	15.0	0.09	0.00	0.0	5.0	.40
340	0.632	0.07	0.562	7.0	0.40	17.5	0.33	0.00	0.0	17.5	.15
360	0.667	0.09	0.577	9.0	0.33	27.0	0.42	0.00	0.0	22.5	.15
380	0.703	0.11	0.593	8.0	0.33	24.0	0.37	0.00	0.0	20.0	.15
400	0.737	0.13	0.607	3.0	0.27	11.3	0.14	0.00	0.0	7.5	.40
420	0.770	0.15	0.620	2.0	0.13	15.0	0.09	0.00	0.0	5.0	.40
440	0.802	0.17	0.632	1.0	0.13	7.5	0.05	0.00	0.0	1.6	.50
460	0.835	0.19	0.645	2.0	0.07	30.0	0.09	0.00	0.0	5.0	.40
480	0.868	0.21	0.658	2.0	0.13	15.0	0.09	0.00	0.0	5.0	.40
500	0.902	0.23	0.672	3.0	0.13	22.5	0.14	0.00	0.0	7.5	.40
520	0.938	0.25	0.688	9.0	0.67	13.5	0.42	0.00	0.0	22.5	.15
540	0.974	0.27	0.704	15.0	0.93	16.1	0.71	0.00	0.0	37.5	.10
560	1.011	0.29	0.721	15.0	0.67	22.5	0.71	0.00	0.0	37.5	.15
580	1.047	0.31	0.737	10.0	0.20	50.0	0.00	0.00	29.5	30.0	.00
600	1.082	0.33	0.752	7.0	0.40	17.5	0.33	0.00	0.0	17.5	.30
620	1.120	0.35	0.770	26.0	0.53	48.8	0.00	28.36	33.2	78.0	.00
640	1.155	0.37	0.785	8.0	0.33	24.0	0.38	0.00	0.0	20.0	.30
660	1.190	0.39	0.800	5.0	0.20	25.0	0.24	0.00	0.0	12.5	.30
680	1.225	0.41	0.815	7.0	0.80	8.8	0.33	0.00	0.0	17.5	.30
700	1.262	0.43	0.832	20.0	0.87	23.1	0.95	0.00	0.0	90.0	.10
720	1.300	0.45	0.850	24.0	0.87	27.7	1.15	0.00	0.0	108.0	.10
740	1.337	0.47	0.867	19.0	1.27	15.0	0.91	0.00	0.0	47.5	.10
760	1.375	0.49	0.885	38.0	0.87	43.8	0.00	38.42	34.1	114.0	.00
780	1.413	0.51	0.903	28.0	0.73	38.2	0.00	27.32	32.2	84.0	.00
800	1.449	0.53	0.919	9.0	0.60	15.0	0.43	0.00	0.0	22.5	.30
820	1.485	0.55	0.935	9.0	0.20	45.0	0.00	0.00	27.8	27.0	.00
840	1.518	0.57	0.948	3.0	0.33	9.0	0.14	0.00	0.0	7.5	.40
860	1.552	0.59	0.962	2.0	0.33	6.0	0.10	0.00	0.0	3.2	.40
880	1.585	0.61	0.975	3.0	0.27	11.3	0.15	0.00	0.0	7.5	.40
900	1.619	0.63	0.989	3.0	0.27	11.3	0.15	0.00	0.0	7.5	.40
920	1.654	0.65	1.004	5.0	0.33	15.0	0.24	0.00	0.0	12.5	.40

940	1.688	0.67	1.018	4.0	0.33	12.0	0.19	0.00	0.0	10.0	.40
960	1.723	0.69	1.033	6.0	0.47	12.9	0.29	0.00	0.0	15.0	.30
980	1.758	0.71	1.048	7.0	0.53	13.1	0.34	0.00	0.0	17.5	.30
1000	1.794	0.73	1.064	7.0	0.40	17.5	0.34	0.00	0.0	17.5	.30
1020	1.828	0.75	1.078	5.0	0.27	18.8	0.24	0.00	0.0	12.5	.40
1040	1.863	0.77	1.093	4.0	0.33	12.0	0.20	0.00	0.0	10.0	.40
1060	1.897	0.79	1.107	5.0	0.27	18.8	0.24	0.00	0.0	12.5	.40
1080	1.933	0.81	1.123	8.0	0.33	24.0	0.39	0.00	0.0	20.0	.30
1100	1.969	0.83	1.139	10.0	0.47	21.4	0.49	0.00	0.0	25.0	.30
1120	2.005	0.85	1.155	12.0	0.67	18.0	0.59	0.00	0.0	30.0	.15
1140	2.042	0.87	1.172	16.0	0.80	20.0	0.79	0.00	0.0	40.0	.15
1160	2.078	0.89	1.188	15.0	0.80	18.8	0.74	0.00	0.0	37.5	.15
1180	2.116	0.91	1.206	27.0	1.07	25.3	1.33	0.00	0.0	121.5	.10
1200	2.154	0.93	1.224	32.0	1.40	22.9	1.58	0.00	0.0	144.0	.10
1220	2.192	0.95	1.242	35.0	0.00	0.0	0.00	0.00	0.0	0.0	.00

LEGENDA

σ_0 : Pressione litostatica totale; $\tau = 1,6 Qc^{0.05}$

σ_0 : Pressione neutra

σ'_0 : Pressione litostatica efficace

Qc : Resistenza penetrometrica statica alla punta

Fs : Resistenza penetrometrica statica per attrito laterale

FR : rapporto di Begemann Qc/Fs

Cu : Resistenza al taglio rapido non drenato (Cu=0 per terr. attritivi); $Cu = qc/(14+(8-0,15z))$

Dr : Densità relativa (Dr=0 per terr. coesivi); $D=(1/C2)*\log(Qc/C0*\sigma'_0/C1)$; C0, C1, C2 medi sec. Harmon

ϕ : Angolo di attrito interno; $\phi=28+(FR-33,5)/(8,65+(Dr*12,97/100))$

E : Modulo di compressibilità edometrica

Cc : Indice di compressibilità, valutato secondo Schmertmann

eo : Indice dei vuoti iniziale

I parametri geomeccanici derivati sono calcolati con le formule sopra indicate; sono possibili interpretazioni diverse a giudizio e responsabilità del tecnico incaricato.

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



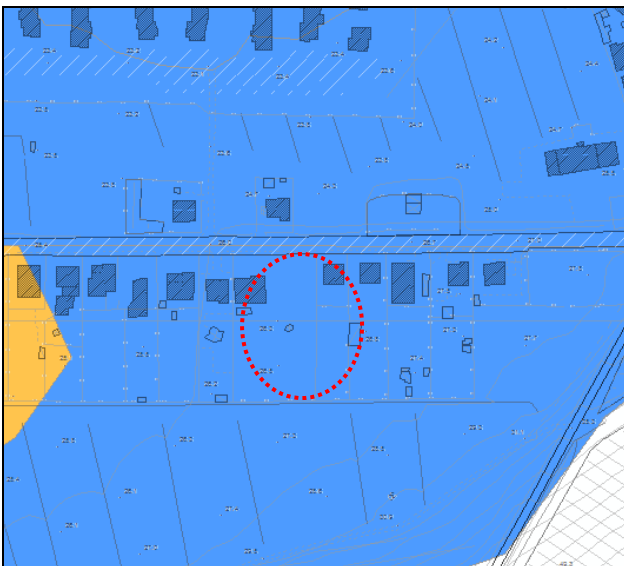
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

La zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Torrente Egola.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



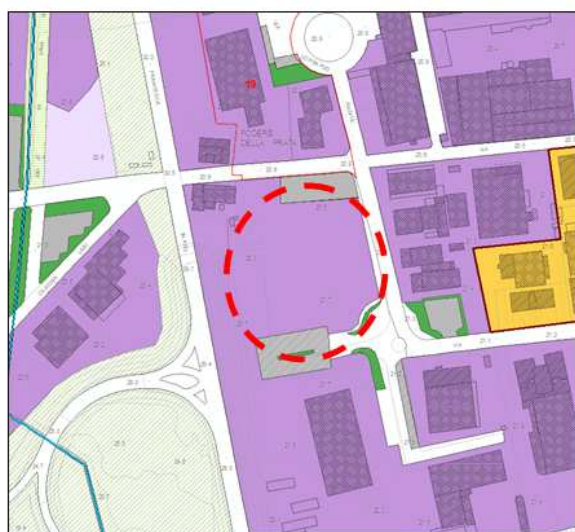
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

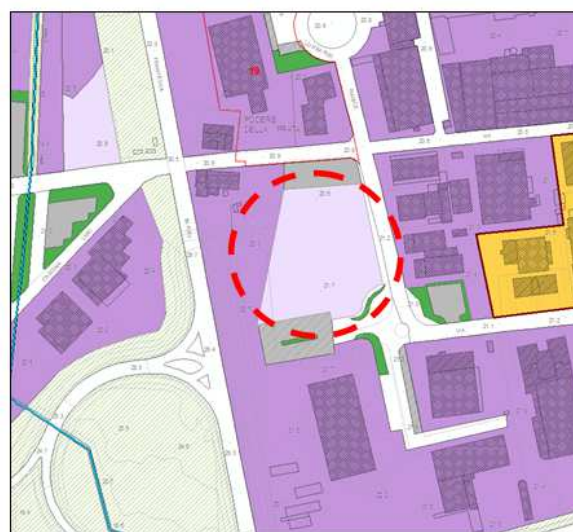
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	Effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR .n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP.TERRITORIALE
Via A. Volta Loc. San Miniato Basso	AREA PRODUTTIVA DI CONSOLIDAMENTO	AREA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	5700 mq



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 6827-6828

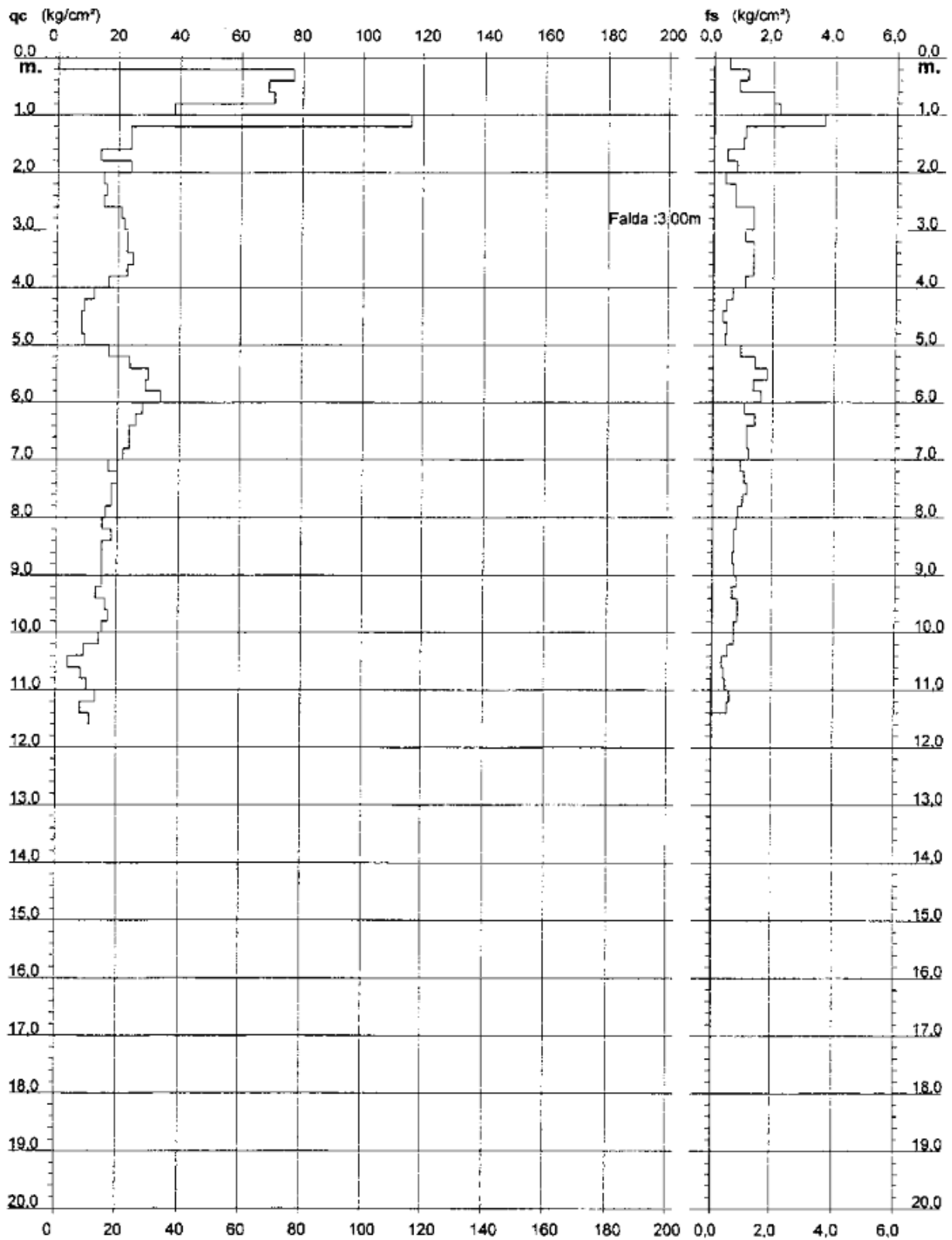
Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a prevalenza argilloso-limosa, con frazione fine abbondante (OLOCENE).

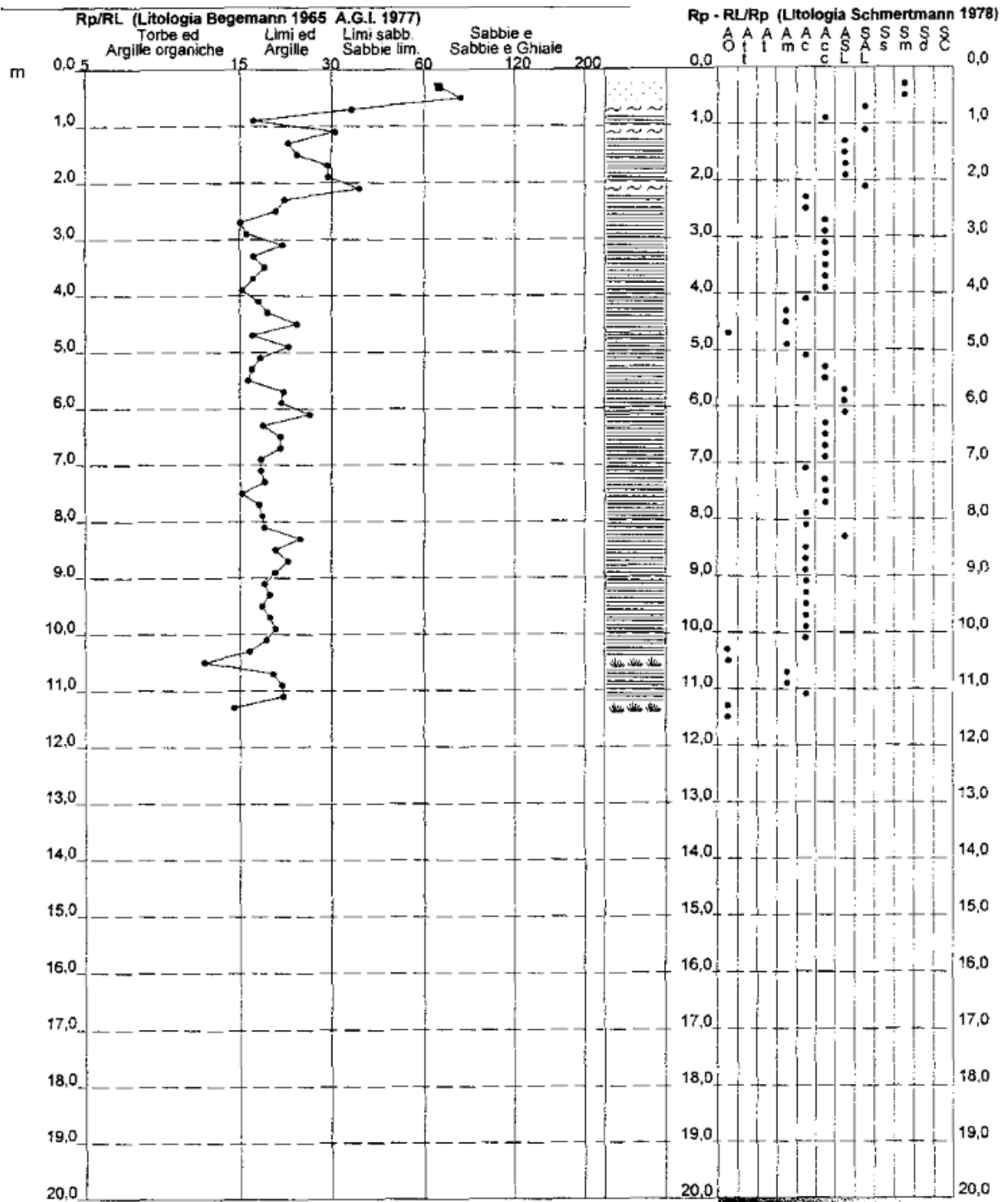
CPT 6827: rapporto d'indagine

Prof. m	Letture di campagna		qc kg/cm ²	fs	qc/fs	Prof. m	Letture di campagna		qc kg/cm ²	fs	qc/fs
	punta	laterale					punta	laterale			
0,20	—	—	—	0,53	—	6,00	34,0	54,0	34,0	1,80	21,0
0,40	77,0	85,0	77,0	1,13	68,0	6,20	28,0	52,0	28,0	1,07	26,0
0,60	69,0	86,0	69,0	0,87	80,0	6,40	26,0	42,0	26,0	1,40	19,0
0,80	71,0	84,0	71,0	2,00	36,0	6,60	24,0	45,0	24,0	1,13	21,0
1,00	38,0	68,0	38,0	2,20	17,0	6,80	24,0	41,0	24,0	1,13	21,0
1,20	116,0	149,0	116,0	3,67	32,0	7,00	22,0	39,0	22,0	1,20	18,0
1,40	24,0	79,0	24,0	1,07	22,0	7,20	17,0	35,0	17,0	0,93	18,0
1,60	24,0	40,0	24,0	1,00	24,0	7,40	20,0	34,0	20,0	1,07	19,0
1,80	14,0	29,0	14,0	0,47	30,0	7,60	18,0	34,0	18,0	1,13	16,0
2,00	24,0	31,0	24,0	0,80	30,0	7,80	18,0	35,0	18,0	1,00	18,0
2,20	15,0	27,0	15,0	0,40	37,0	8,00	16,0	31,0	16,0	0,87	18,0
2,40	16,0	22,0	16,0	0,73	22,0	8,20	15,0	28,0	15,0	0,80	19,0
2,60	15,0	26,0	15,0	0,73	20,0	8,40	18,0	30,0	18,0	0,73	25,0
2,80	21,0	32,0	21,0	1,33	16,0	8,60	15,0	26,0	15,0	0,73	20,0
3,00	22,0	42,0	22,0	1,33	16,0	8,80	15,0	26,0	15,0	0,67	22,0
3,20	23,0	43,0	23,0	1,07	22,0	9,00	15,0	25,0	15,0	0,73	20,0
3,40	23,0	39,0	23,0	1,33	17,0	9,20	15,0	26,0	15,0	0,80	19,0
3,60	25,0	45,0	25,0	1,33	19,0	9,40	13,0	25,0	13,0	0,67	19,0
3,80	23,0	43,0	23,0	1,33	17,0	9,60	16,0	26,0	16,0	0,87	18,0
4,00	17,0	37,0	17,0	1,07	16,0	9,80	17,0	30,0	17,0	0,87	20,0
4,20	12,0	28,0	12,0	0,67	18,0	10,00	15,0	28,0	15,0	0,73	20,0
4,40	9,0	19,0	9,0	0,47	19,0	10,20	14,0	25,0	14,0	0,73	19,0
4,60	8,0	15,0	8,0	0,33	24,0	10,40	9,0	20,0	9,0	0,53	17,0
4,80	8,0	13,0	8,0	0,47	17,0	10,60	4,0	12,0	4,0	0,33	12,0
5,00	9,0	16,0	9,0	0,40	22,0	10,80	8,0	13,0	8,0	0,40	20,0
5,20	17,0	23,0	17,0	0,93	18,0	11,00	10,0	16,0	10,0	0,47	21,0
5,40	24,0	38,0	24,0	1,40	17,0	11,20	13,0	20,0	13,0	0,60	22,0
5,60	30,0	51,0	30,0	1,80	17,0	11,40	8,0	17,0	8,0	0,53	15,0
5,80	29,0	56,0	29,0	1,33	22,0	11,60	11,0	19,0	11,0	—	—

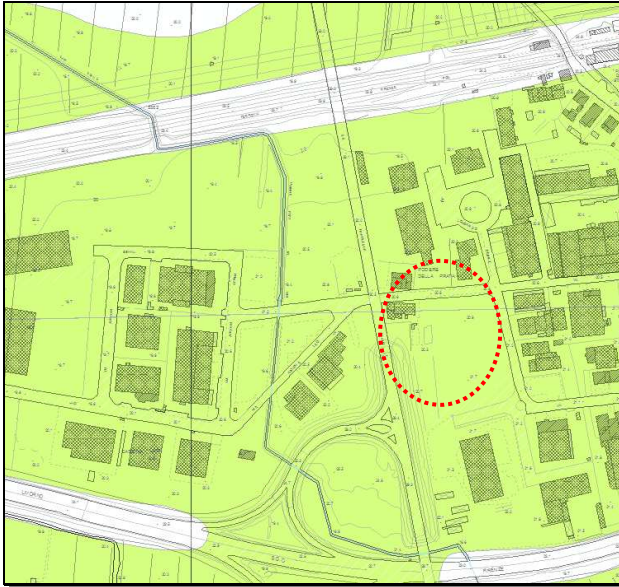


- PENETROMETRO STATICO tipo PAGANI da 10/20t
- COSTANTE DI TRASFORMAZIONE Ct = 10 - Velocità Avanzamento punta 2 cm/s
- punta meccanica tipo Begemann $\phi = 35,7$ mm (area punta 10 cm² - apertura 60°)
- manicotto laterale (superficie 150 cm²)



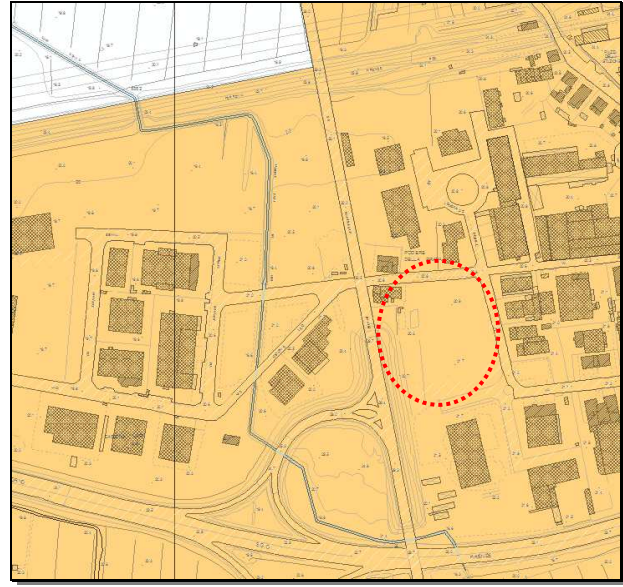


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



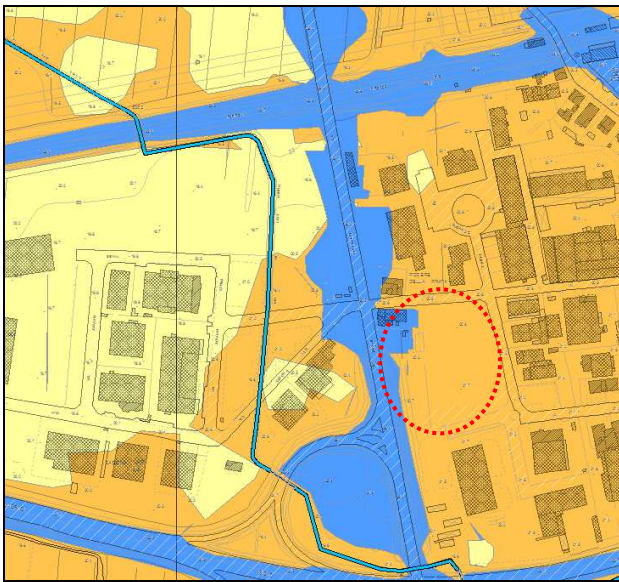
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G2

La zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

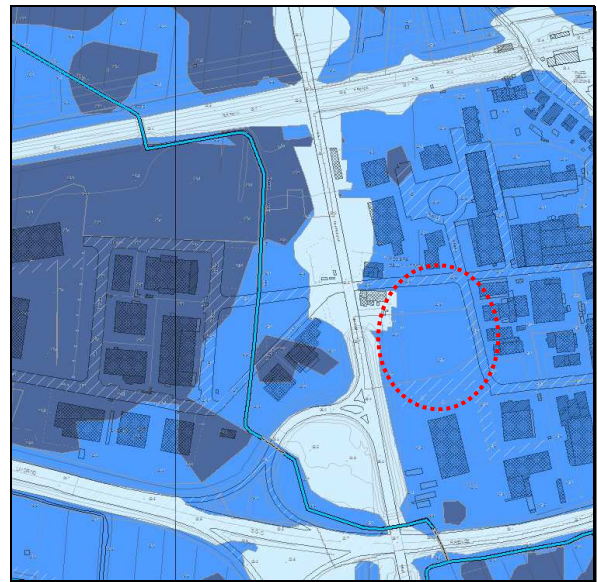


PERICOLOSITA' SISMICA: S3

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (con un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente argilloso-limosa.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 0.5 m e 1.25 m.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

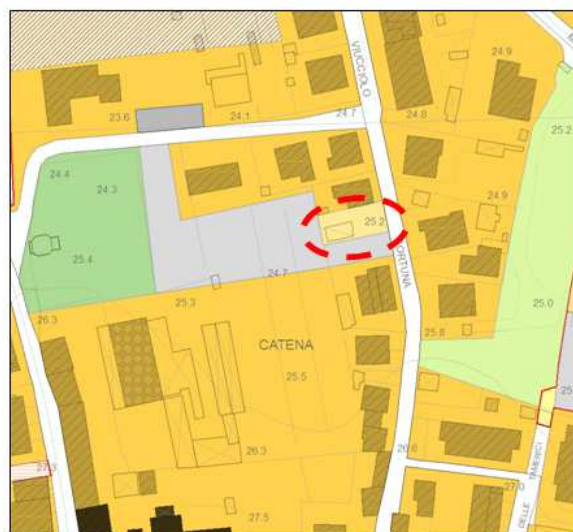
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	4* (LR41/18)	<p>Ai sensi della l.r. 41/2018 art. 11, comma 2, indipendentemente dalla magnitudo, l'intervento risulta attuabile a condizione che sia realizzata un'opera di sopraelevazione come di seguito specificato.</p> <p>Sopraelevazione - Per l'attuazione della scheda in oggetto, visto il battente idraulico stimato tra 0.5 e 1.25, dovrà essere effettuato un rilievo topografico di dettaglio per l'intero lotto d'intervento, ed alla luce di quanto ottenuto si dovrà trovare la soluzione tecnica che garantisca la trasparenza idraulica al manufatto di progetto. In alternativa si richiede che il piano di calpestio del fabbricato sia al di sopra del battente idraulico calcolato con l'aggiunta di un franco di 20 cm e che il volume sottratto dall'insieme dell'opera (<u>compreso pertinenze, resede, etc..</u>) sia gestito conseguendo almeno un livello di rischio medio R2, ovvero drenando le acque, precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, e convogliandole verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo Via Selene.</p>
SISMICA	3	Sono valutati gli aspetti evidenziati nello studio di microzonazione sismica (MS) di livello 1. Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi, preferibilmente a c.c.) per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica e del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico, nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP.TERRITORIALE
<i>Viucciolo della Fortuna Loc. La Catena</i>	<i>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO</i>	<i>AREA RESIDENZIALE DI CONPLETAMENTO</i>	<i>266 mq</i>



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



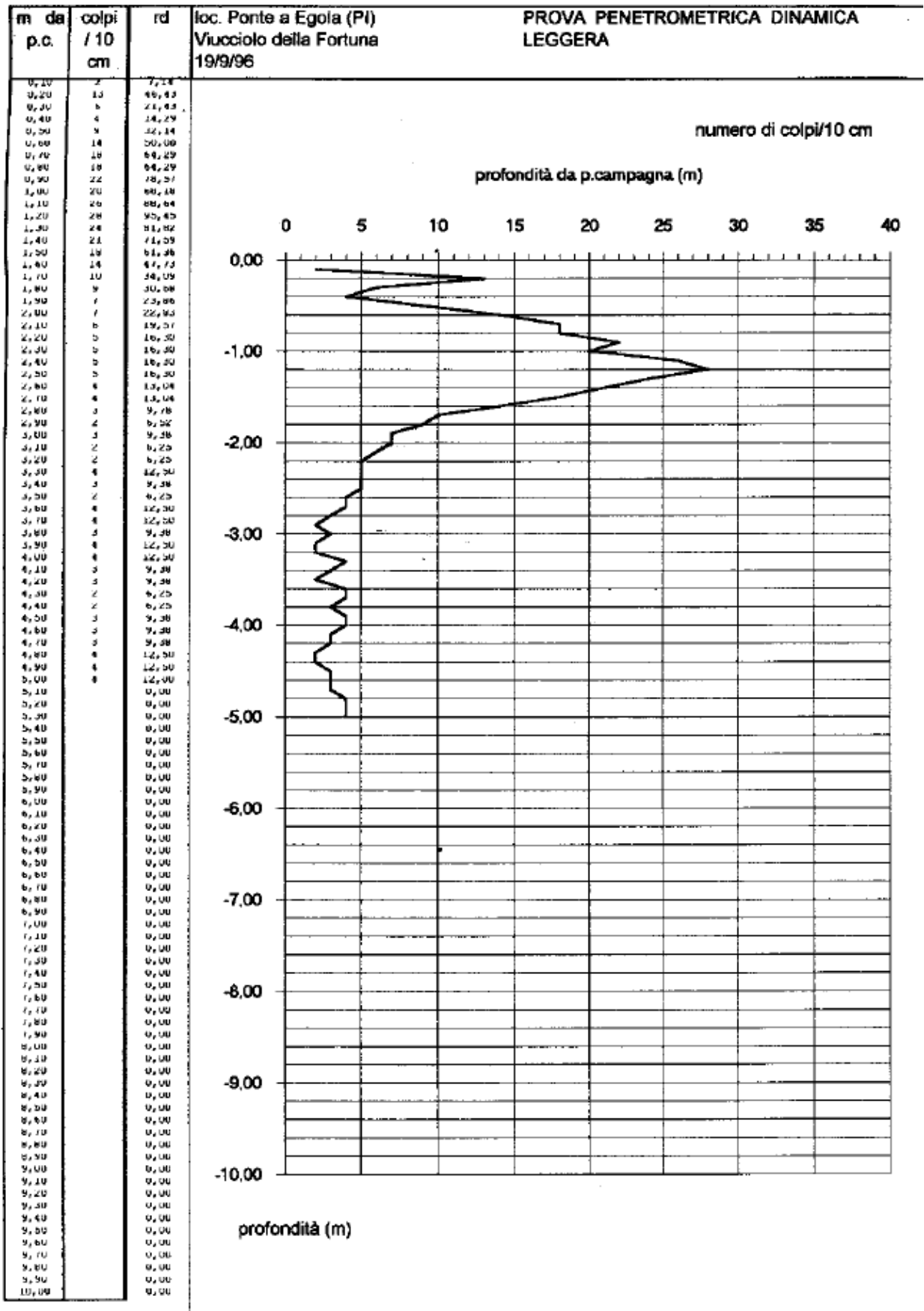
FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: DP 8287, CPT 10111-10116

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

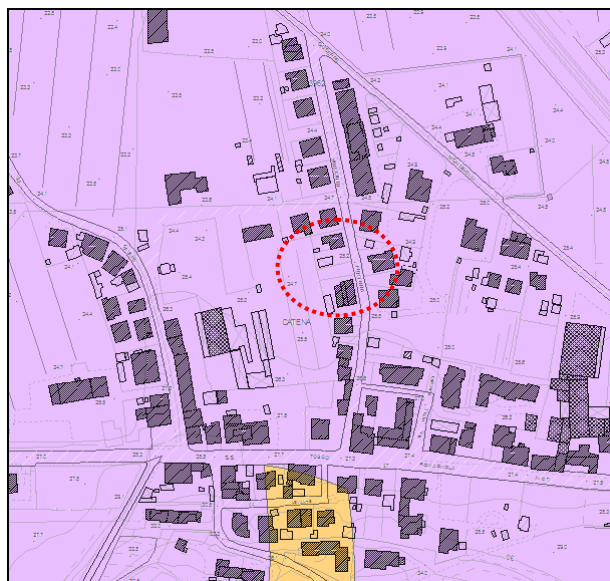


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti in cui non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

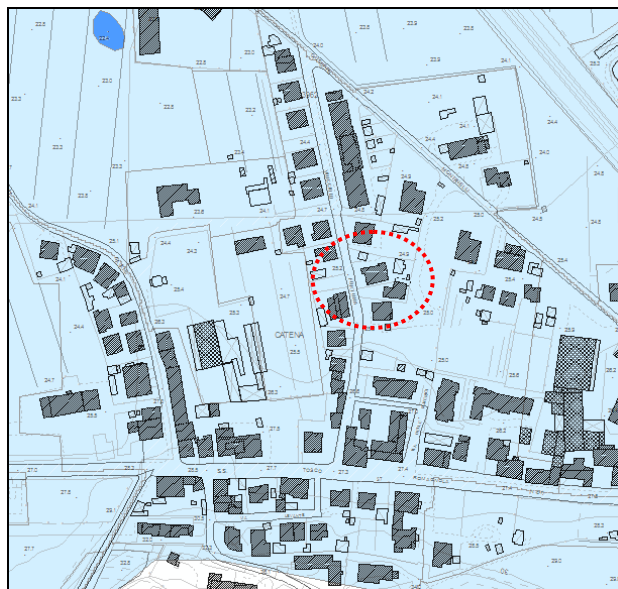
La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limoso.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

ISTANZA N. 63

AREA PRODUTTIVA

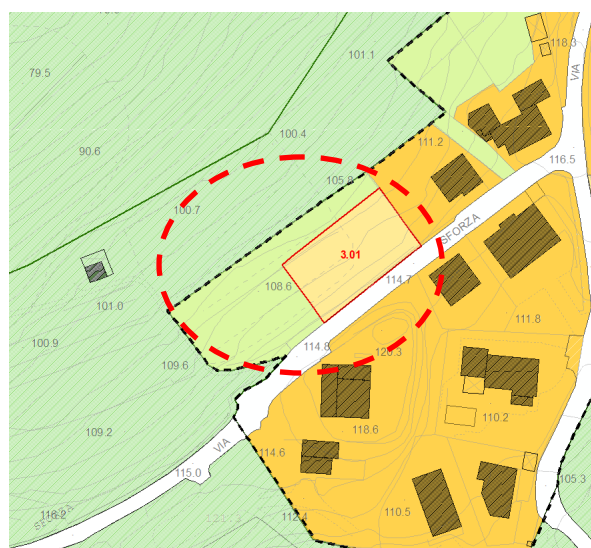
L'istanza è stata ritirata in sede di osservazione alla variante adottata (prot. n.15861 del 04.06.2019)

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Sforza San Miniato	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, PARCHEGGIO PUBBLICO E VERDE PRIVATO	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO E VERDE PRIVATO	877 mq residenziale, 1.673 mq verde privato

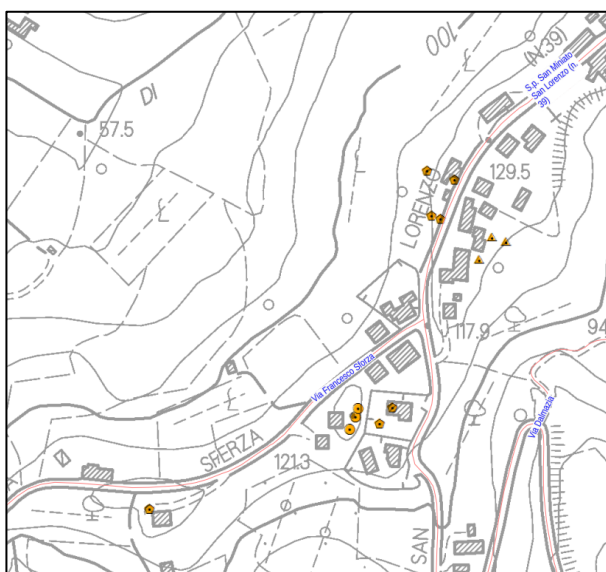


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Problematiche geologiche, idrauliche, sismiche:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi marini pliocenici – sabbie e arenarie gialle

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 2100, SO 9331

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni di origine marina costituiti da alternanze di depositi prevalentemente sabbioso limosi e sabbioso argillosi riferibili alla formazione delle Argille e Sabbie di Cerreto Guidi (ZANCLEANO PIACENZIANO).

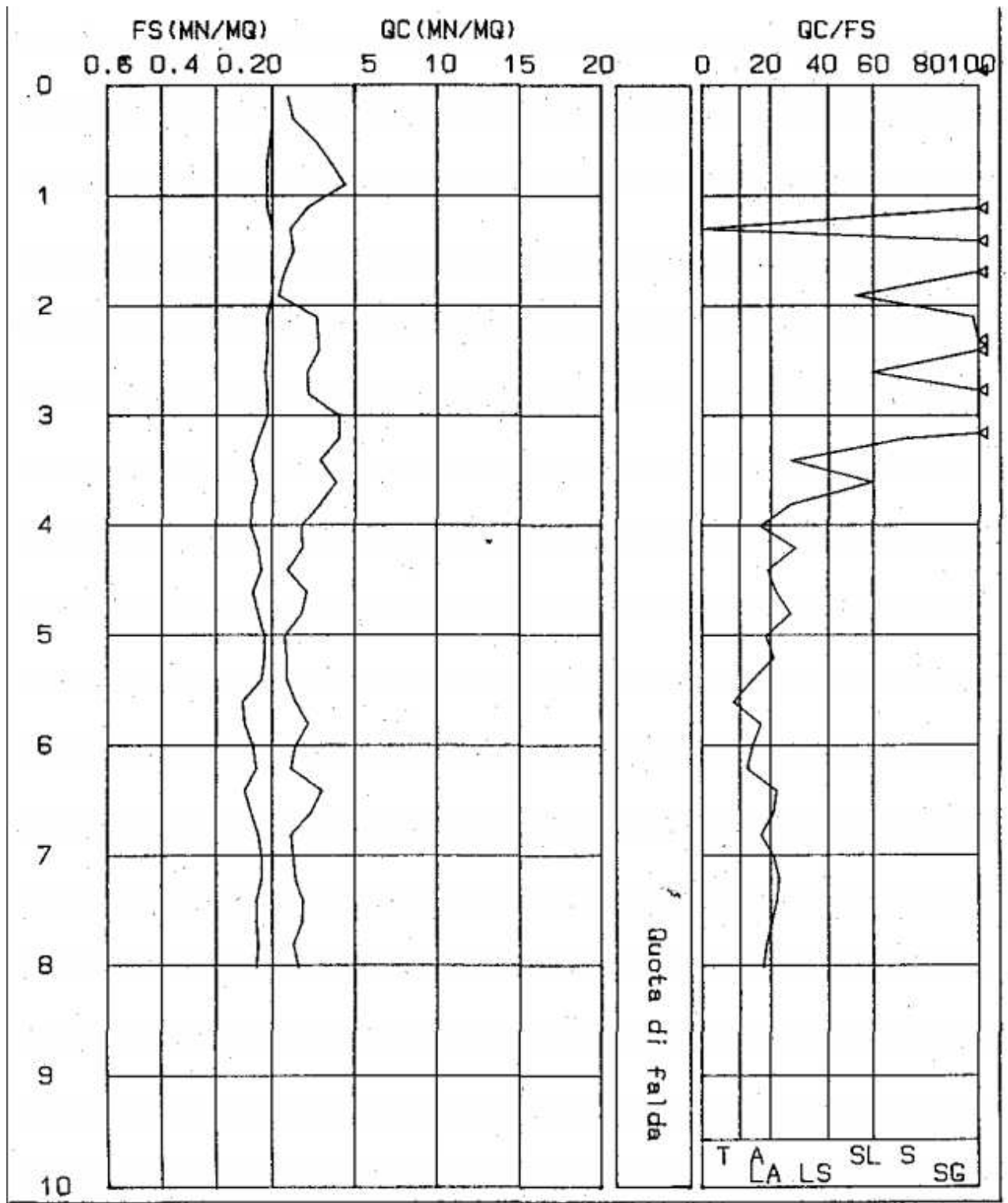
CPT 2100: rapporto d'indagine

I	PROF.	QC	RL	FS.	X	I	PROF.	QC	RL	FS.	X	I	PROF.	QC	RL	FS.	X	I
I	0.20	10	11	0.07	142.86	I						I						I
I	0.40	13	14	0.07	185.71	I						I						I
I	0.60	26	28	0.13	200.00	I						I						I
I	0.80	36	39	0.20	180.00	I						I						I
I	1.00	44	48	0.27	162.96	I						I						I
I	1.20	22	25	0.20	110.00	I						I						I
I	1.40	11	11	0.00	0.00	I						I						I
I	1.60	13	14	0.07	185.71	I						I						I
I	1.80	7	8	0.07	100.00	I						I						I
I	2.00	4	5	0.07	57.14	I						I						I
I	2.20	27	31	0.27	100.00	I						I						I
I	2.40	28	32	0.27	103.70	I						I						I
I	2.60	21	26	0.33	63.64	I						I						I
I	2.80	22	25	0.20	110.00	I						I						I
I	3.00	40	43	0.20	200.00	I						I						I
I	3.20	40	48	0.53	75.47	I						I						I
I	3.40	29	42	0.87	33.33	I						I						I
I	3.60	38	47	0.60	63.33	I						I						I
I	3.80	29	42	0.87	33.33	I						I						I
I	4.00	18	30	0.80	22.50	I						I						I
I	4.20	19	27	0.53	35.85	I						I						I
I	4.40	10	16	0.40	25.00	I						I						I
I	4.60	21	32	0.73	28.77	I						I						I
I	4.80	18	26	0.53	33.96	I						I						I
I	5.00	8	13	0.33	24.24	I						I						I
I	5.20	9	14	0.33	27.27	I						I						I
I	5.40	9	16	0.47	19.15	I						I						I
I	5.60	14	31	1.13	12.39	I						I						I
I	5.80	22	37	1.00	22.00	I						I						I
I	6.00	14	25	0.73	19.18	I						I						I
I	6.20	12	22	0.67	17.91	I						I						I
I	6.40	30	46	1.07	28.04	I						I						I
I	6.60	24	37	0.87	27.59	I						I						I
I	6.80	12	20	0.53	22.64	I						I						I
I	7.00	13	20	0.47	27.66	I						I						I
I	7.20	14	21	0.47	29.79	I						I						I
I	7.40	19	29	0.67	28.36	I						I						I
I	7.60	18	28	0.67	26.87	I						I						I
I	7.80	13	21	0.53	24.53	I						I						I
I	8.00	16	26	0.67	23.88	I						I						I

LEGENDA :	PROF. = PROFONDITA' DI INFISSIONE	CH.	FS = RESISTENZA SPECIFICA AL MANICOTTO	dN/cmq
	QC = RESISTENZA SPECIFICA ALLA PUNTA	dN/cmq	X = RAPPORTO QC/FS	%
	RL = RESISTENZA LATERALE TOTALE	dN/cmq		

LITOLOGIA :	T-TORBE	A-ARGILLA	LA-LIMI ARGILLOSI	LS-LIMI SABBIOSI	SL-SABBIE LIMOSE
	S-SABBIE	SG-SABBIE E GHIAIA	AG-TERRENO AGRICOLO		

											BEGEMANN 1965				SCHM. 1978						
H	ac	fs	Diagramma fs					Diagramma ac					INZO	AO	A	LA	LS	SL	S	SG	
m	kg/cm²		5	4	3	2	1	0	10	20	30	40	50	60	70						
0.2	10	0.066																			S0
0.4	13	0.066																			S0
0.6	26	0.133																			GS
0.8	36	0.200																			GS
1.0	44	0.266																			S1
1.2	22	0.200																			S1
1.4	11	0.066																			S0
1.6	13	0.066																			S0
1.8	7	0.066																			S0
2.0	4	0.066																			S0
2.2	27	0.266																			S1
2.4	28	0.266																			S1
2.6	21	0.333																			S1
2.8	22	0.200																			S1
3.0	40	0.200																			GS
3.2	40	0.533																			S1
3.4	29	0.866																			SAL
3.6	38	0.600																			S1
3.8	29	0.866																			SAL
4.0	18	0.800																			A4
4.2	19	0.533																			SAL
4.4	10	0.400																			A4
4.6	11	0.733																			ASL
4.8	18	0.533																			SAL
5.0	8	0.333																			A3
5.2	9	0.333																			A3
5.4	9	0.466																			A3
5.6	14	1.133																			A0
5.8	22	1.000																			A5
6.0	14	0.733																			A4
6.2	12	0.666																			A4
6.4	30	1.066																			ASL
6.6	24	0.866																			ASL
6.8	12	0.533																			A4
7.0	13	0.466																			ASL
7.2	14	0.466																			ASL
7.4	19	0.666																			ASL
7.6	18	0.666																			ASL
7.8	13	0.533																			A4
8.0	16	0.666																			A4

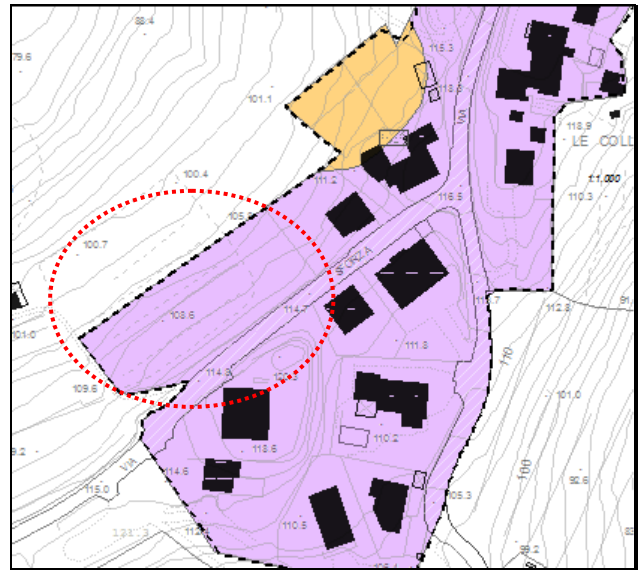


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G2

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni di origine marina costituiti da alternanze di depositi prevalentemente sabbioso limosi e sabbioso argillosi. Nel caso specifico prevalgono terreni con buone caratteristiche geotecniche per i quali non sono evidenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato sismico stabile, con instabilità di versante inattiva che potrebbe subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS

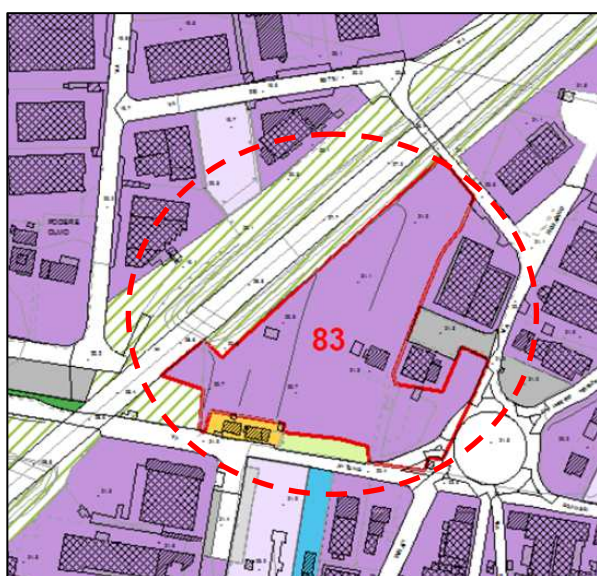
NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni :

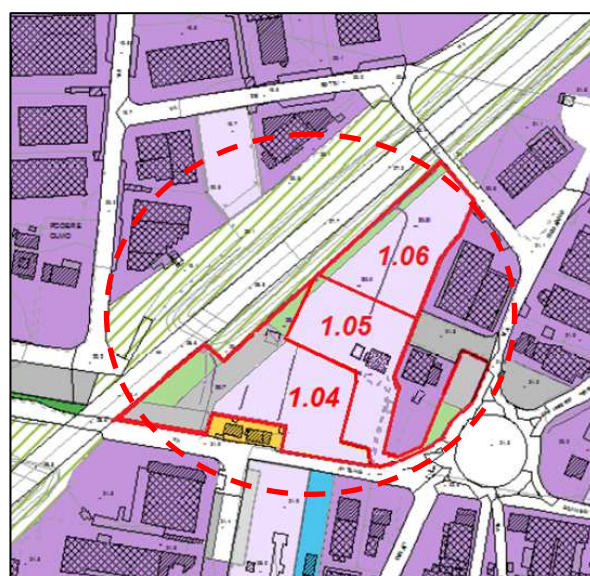
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	-	
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Loc. Ponte a Egola Zona Romaiano	AREA PRODUTTIVA DI CONSOLIDAMENTO	AREA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO, A VERDE PRIVATO E PARCHEGGIO PUBBLICO	Mq. 13.050



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 9313

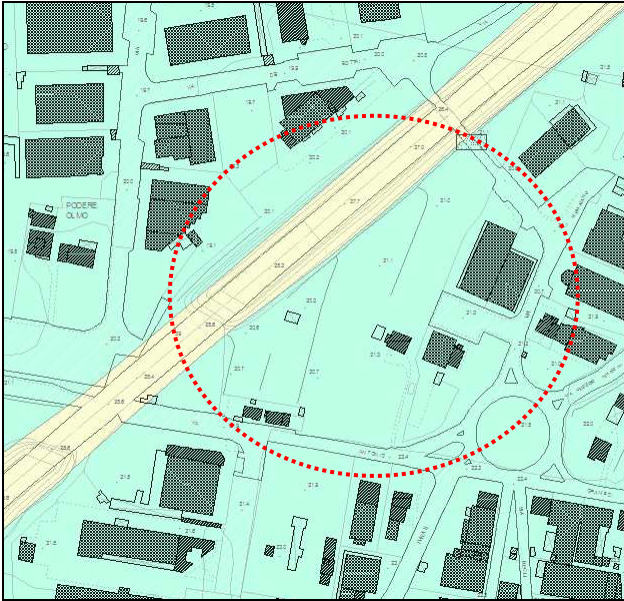
Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

CPT 9313: rapporto d'indagine

Prof. m	Letture di campagna		Rp kg/cm ²	RL	Rp/RL	Prof. m	Letture di campagna		Rp kg/cm ²	RL	Rp/RL
	punta	laterale					punta	laterale			
20	25,0	30,0	50,0	1,20	42,0	5,20	9,0	15,5	18,0	0,40	45,0
20	18,0	27,0	36,0	1,33	27,0	5,40	12,5	15,5	25,0	0,67	37,0
20	16,5	26,5	33,0	0,67	49,0	5,60	4,0	9,0	8,0	0,73	11,0
20	30,0	35,0	60,0	2,00	30,0	5,80	5,0	10,5	10,0	0,53	19,0
20	25,0	40,0	50,0	1,87	27,0	6,00	11,0	15,0	22,0	0,73	30,0
20	24,0	38,0	48,0	1,53	31,0	6,20	7,0	12,5	14,0	0,40	35,0
20	23,5	35,0	47,0	1,33	35,0	6,40	11,5	14,5	23,0	0,60	38,0
20	20,0	30,0	40,0	1,40	29,0	6,60	7,0	11,5	14,0	0,60	23,0
20	5,5	16,0	11,0	1,27	9,0	6,80	2,0	6,5	4,0	0,27	15,0
20	5,5	15,0	11,0	0,47	24,0	7,00	9,0	11,0	18,0	0,47	39,0
20	6,0	9,5	12,0	0,40	30,0	7,20	4,0	7,5	8,0	0,27	30,0
20	3,0	6,0	6,0	0,27	22,0	7,40	2,5	4,5	5,0	0,33	15,0
20	3,0	5,0	6,0	0,33	18,0	7,60	3,0	5,5	6,0	0,33	18,0
20	2,0	4,5	4,0	0,40	10,0	7,80	4,0	6,5	8,0	0,73	11,0
20	3,0	6,0	6,0	0,47	13,0	8,00	4,0	9,5	8,0	0,80	10,0
20	2,0	5,5	4,0	0,27	15,0	8,20	5,5	11,5	11,0	0,80	14,0
20	2,0	4,0	4,0	0,27	15,0	8,40	5,5	11,5	11,0	0,53	21,0
20	2,5	4,5	5,0	0,27	19,0	8,60	3,0	7,0	6,0	0,33	18,0
20	3,5	5,5	7,0	0,33	21,0	8,80	2,5	5,0	5,0	0,67	7,0
20	2,5	5,0	5,0	0,33	15,0	9,00	12,0	17,0	24,0	0,47	51,0
20	3,5	6,0	7,0	0,33	21,0	9,20	15,5	19,0	31,0	0,40	77,0
20	6,0	8,5	12,0	0,40	30,0	9,40	16,5	19,5	33,0	1,07	31,0
20	6,0	9,0	12,0	0,67	18,0	9,60	16,0	24,0	32,0	0,93	34,0
20	16,0	21,0	32,0	0,67	48,0	9,80	25,0	32,0	50,0	0,93	54,0
20	15,5	20,5	31,0	0,87	36,0	10,00	20,0	27,0	40,0	—	—

PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 81 - (con anello allargatore) -
 COSTANTE DI TRASFORMAZIONE Ci = 20 - Velocità Avanzamento punta 2 cm/s
 punta meccanica tipo Begemann ø = 35.7 mm (area punta 10 cm² - apertura 60°)
 manicotto laterale (superficie 150 cm²)

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



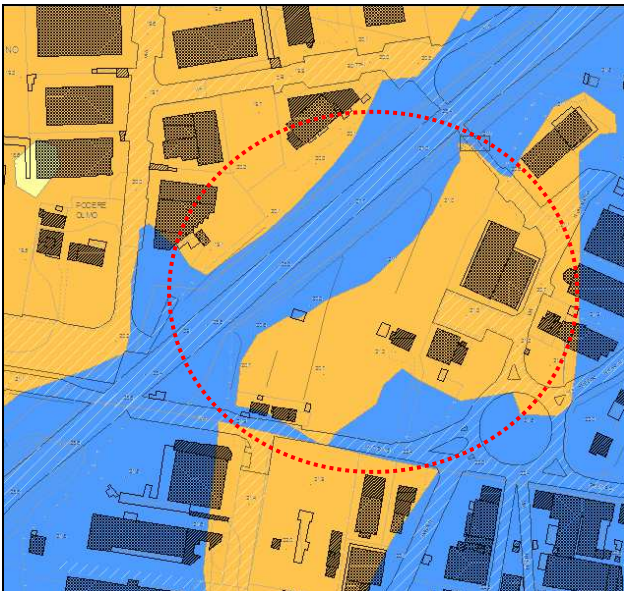
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti in cui non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

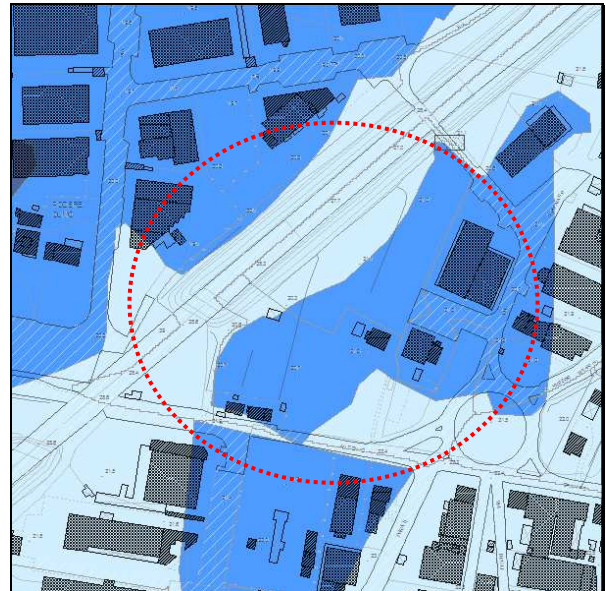


PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nei depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limoso (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica).



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2 e I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1 e P2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni., mentre per la parte marginale dell'area ricade in zone inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni. Il battente è compreso tra 0 m e 1 m.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

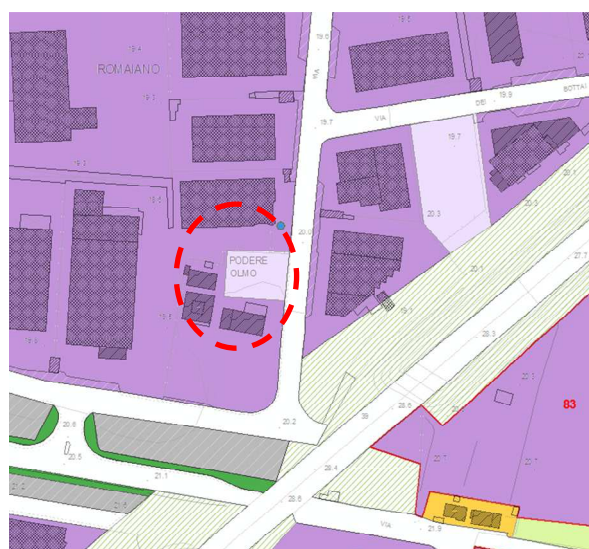
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	Effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	4* (LR 41/18)	<p>Ai sensi della l.r. 41/2018 art. 11, comma 2, indipendentemente dalla magnitudo, l'intervento risulta attuabile a condizione che sia realizzata un'opera di sopraelevazione come di seguito specificato.</p> <p>Sopraelevazione - Per l'attuazione della scheda in oggetto, visto che una parte dell'area ricade in P2 con il battente idraulico stimato tra 0 e 1.00 m, dovrà essere effettuato un rilievo topografico di dettaglio per l'intero lotto d'intervento, ed alla luce di quanto ottenuto si dovrà trovare la soluzione tecnica che garantisca la trasparenza idraulica al manufatto di progetto. In alternativa si richiede che il piano di calpestio del fabbricato sia al di sopra del battente idraulico calcolato per quell'area con l'aggiunta di un franco di 20 cm e che l'eventuale volume sottratto dall'insieme dell'opera (compreso pertinenze, resede, etc..) sia gestito conseguendo almeno un livello di rischio medio R2, ovvero drenando le acque, precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, e convogliandole verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo Via Gramsci .</p>
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via del Cuoio Loc. Ponte a Egola	AREA PRODUTTIVA DI CONSOLIDAMENTO	AREA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	Mq. 876

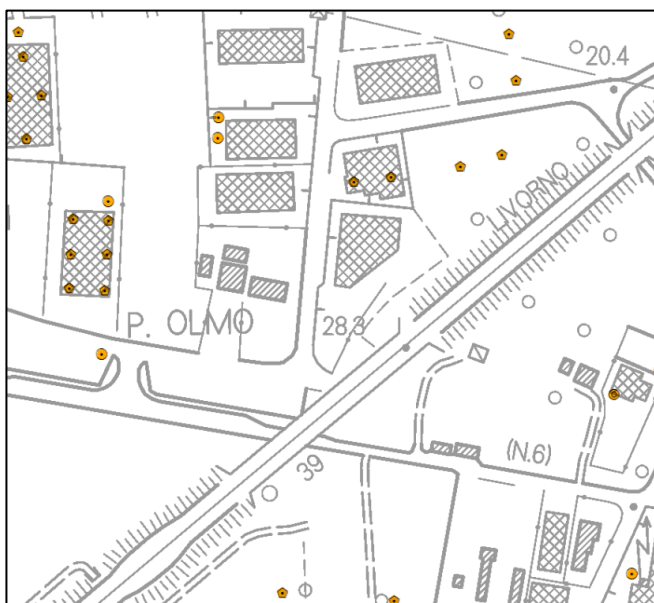


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:
BANCA DATI REGIONALE-LAMMA: /
BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 2360

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

CPT 2360 : rapporto d'indagine

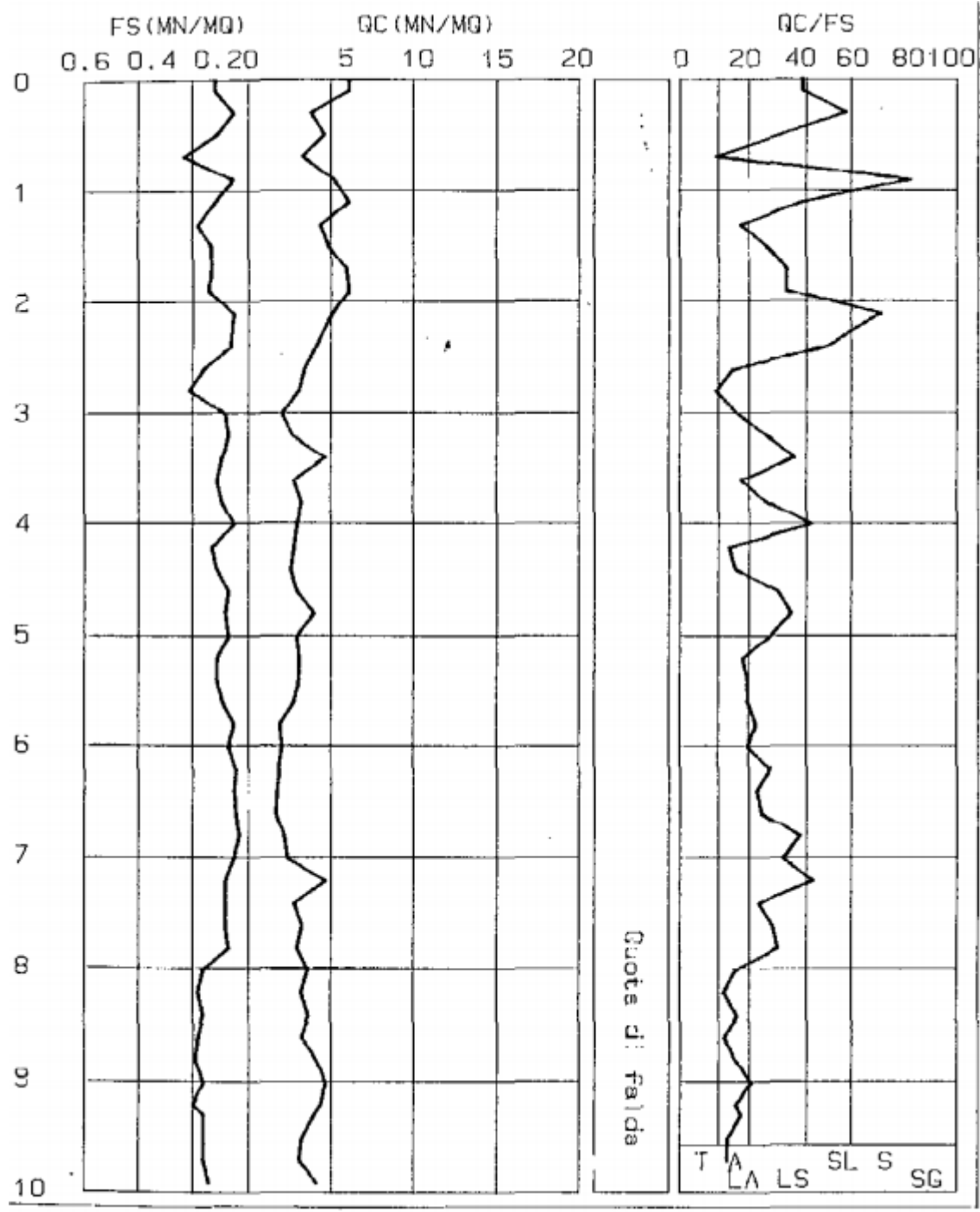
I	PROF.	QC	RL	FS	X	I	PROF.	QC	RL	FS	X	I	PROF.	QC	RL	FS	X	I
I	0.00	60	80	1.33	45.11	I	10.00	40	63	1.53	26.14	I						I
I	0.20	60	80	1.33	45.11	I						I						I
I	0.40	37	46	0.60	61.67	I						I						I
I	0.60	45	63	1.20	37.50	I						I						I
I	0.80	32	68	2.40	13.33	I						I						I
I	1.00	51	60	0.60	85.00	I						I						I
I	1.20	60	80	1.33	45.11	I						I						I
I	1.40	43	72	1.93	22.28	I						I						I
I	1.60	48	70	1.47	32.65	I						I						I
I	1.80	58	80	1.47	39.46	I						I						I
I	2.00	60	83	1.53	39.22	I						I						I
I	2.20	50	60	0.67	74.63	I						I						I
I	2.40	40	51	0.73	54.79	I						I						I
I	2.60	33	58	1.67	19.76	I						I						I
I	2.80	30	63	2.20	13.64	I						I						I
I	3.00	20	34	0.93	21.51	I						I						I
I	3.20	26	38	0.80	32.50	I						I						I
I	3.40	46	62	1.07	42.99	I						I						I
I	3.60	27	45	1.20	22.50	I						I						I
I	3.80	32	47	1.00	32.00	I						I						I
I	4.00	29	38	0.60	48.33	I						I						I
I	4.20	27	49	1.47	18.37	I						I						I
I	4.40	25	43	1.20	20.83	I						I						I
I	4.60	29	41	0.80	36.25	I						I						I
I	4.80	39	53	0.93	41.94	I						I						I
I	5.00	29	42	0.87	33.33	I						I						I
I	5.20	30	49	1.27	23.62	I						I						I
I	5.40	30	48	1.20	25.00	I						I						I
I	5.60	27	43	1.07	25.23	I						I						I
I	5.80	19	29	0.67	28.36	I						I						I
I	6.00	20	32	0.80	23.00	I						I						I
I	6.20	18	26	0.53	33.96	I						I						I
I	6.40	17	26	0.60	28.33	I						I						I
I	6.60	16	24	0.53	30.19	I						I						I
I	6.80	21	28	0.47	44.68	I						I						I
I	7.00	23	32	0.60	38.33	I						I						I
I	7.20	46	60	0.93	49.46	I						I						I
I	7.40	27	41	0.93	29.03	I						I						I
I	7.60	32	46	0.93	34.41	I						I						I
I	7.80	29	41	0.80	36.25	I						I						I
I	8.00	35	60	1.67	20.96	I						I						I
I	8.20	31	59	1.87	16.58	I						I						I
I	8.40	36	61	1.67	21.56	I						I						I
I	8.60	31	59	1.87	16.58	I						I						I
I	8.80	40	70	2.00	20.00	I						I						I
I	9.00	46	72	1.73	26.59	I						I						I
I	9.20	43	74	2.07	20.77	I						I						I
I	9.40	39	65	1.73	22.54	I						I						I
I	9.60	31	57	1.73	17.92	I						I						I
I	9.80	30	55	1.67	17.96	I						I						I

LEGENDA : PROF. = PROFONDITA' DI INFISSIONE CM. FS = RESISTENZA SPECIFICA AL MANICOTTO dN/cmq
 QC = RESISTENZA SPECIFICA ALLA PUNTA dN/cmq X = RAPPORTO QC/FS
 RL = RESISTENZA LATERALE TOTALE dN/cmq

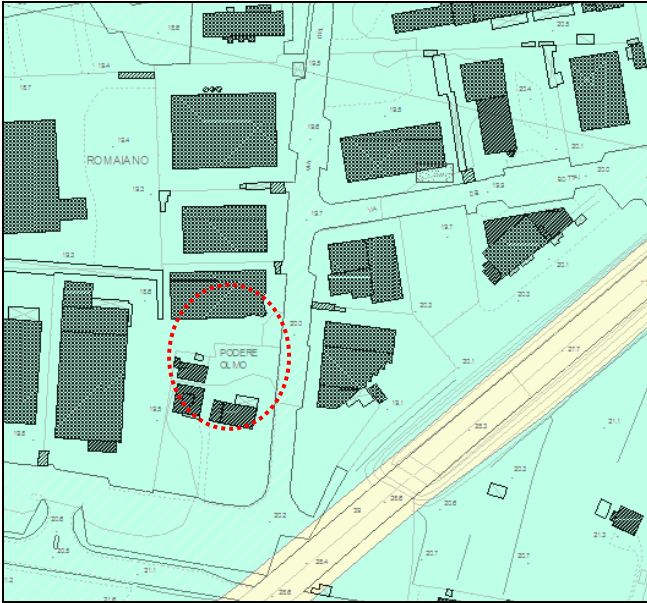
LITOLOGIA : I=TORBE A=ARGILLA LA=LIMI ARGILLOSI LS=LIMI SABBIOSI SL=SABBIE LIMOSE
 S=SABBIE SG=SABBIE E GHIAIA AG=TERRENO AGRICOLA

											BEGEMANN 1965					SCHM. 1978						
H	oc	fs	Diagramma fs							Diagramma oc							H2O	IAO	A!LA!	LS!	SL!	S!SG!
m	kg/cao		5	4	3	2	1	0	10	20	30	40	50	60	70							
0.2	60	1.333																				
0.4	37	0.600																				
0.6	45	1.200																				
0.8	32	2.400																				
1.0	51	0.600																				
1.2	60	1.333																				
1.4	43	1.933																				
1.6	48	1.466																				
1.8	58	1.466																				
2.0	60	1.533																				
2.2	50	0.666																				
2.4	40	0.733																				
2.6	33	1.666																				
2.8	30	2.200																				
3.0	20	0.933																				
3.2	26	0.800																				
3.4	46	1.066																				
3.6	27	1.200																				
3.8	32	1.000																				
4.0	29	0.600																				
4.2	27	1.466																				
4.4	25	1.200																				
4.6	29	0.800																				
4.8	39	0.933																				
5.0	29	0.866																				
5.2	30	1.266																				
5.4	30	1.200																				
5.6	27	1.066																				
5.8	19	0.666																				
6.0	20	0.800																				
6.2	19	0.466																				
6.4	17	0.600																				
6.6	16	0.533																				
6.8	21	0.466																				
7.0	23	0.600																				
7.2	46	0.933																				
7.4	27	0.933																				
7.6	32	0.933																				
7.8	29	0.800																				
8.0	35	1.666																				
8.2	31	1.866																				
8.4	36	1.666																				
8.6	31	1.866																				
8.8	40	2.000																				
9.0	46	1.733																				

											BEGEMANN 1965					SCHM. 1978						
H	oc	fs	Diagramma fs							Diagramma oc							H2O	IAO	A!LA!	LS!	SL!	S!SG!
m	kg/cao		5	4	3	2	1	0	10	20	30	40	50	60	70							
9.2	43	2.066																				
9.4	39	1.733																				
9.6	33	1.733																				
9.8	30	1.666																				
10.0	40	1.533																				



CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti in cui non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

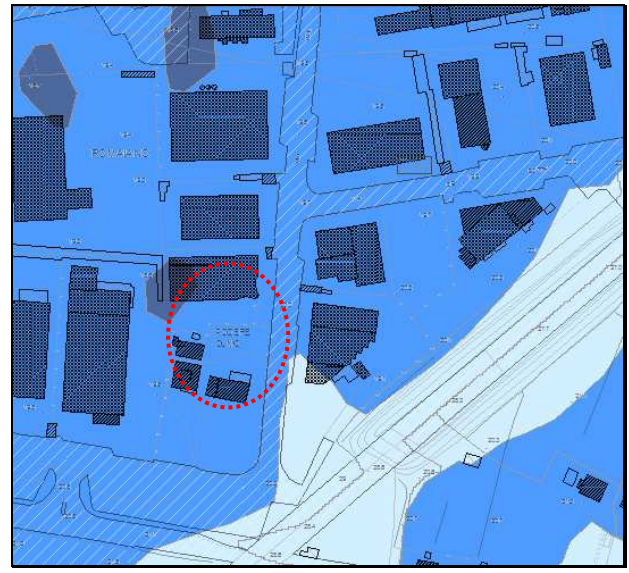


PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nei depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limoso (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica)



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

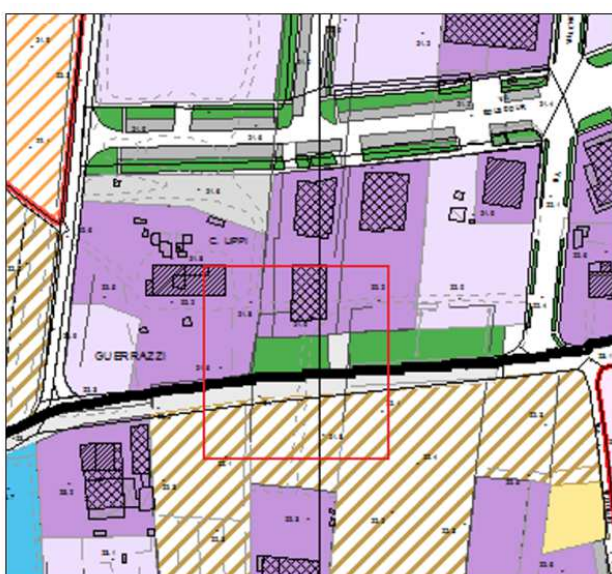
La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 1.25 m e 2.25 m.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

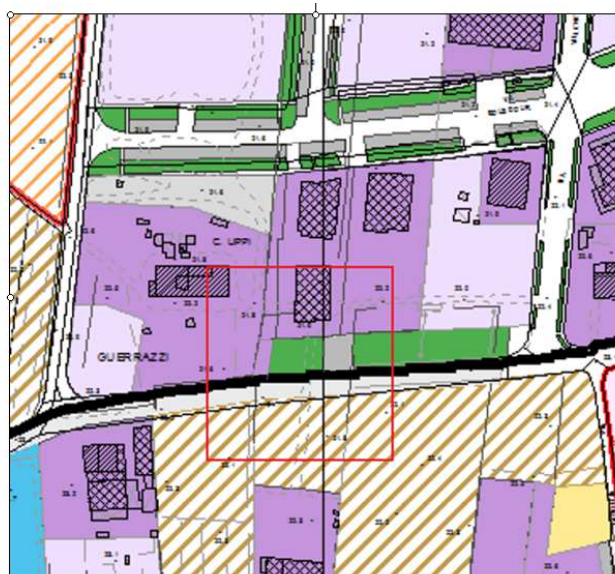
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	4* (LR 41/18)	<p>Ai sensi della l.r. 41/2018 art. 11, comma 2, indipendentemente dalla magnitudo, l'intervento risulta attuabile a condizione che sia realizzata un'opera di sopraelevazione come di seguito specificato.</p> <p>Sopraelevazione - Per l'attuazione della scheda in oggetto, visto il battente idraulico stimato tra 1.25 e 2.25, dovrà essere effettuato un rilievo topografico di dettaglio per l'intero lotto d'intervento, ed alla luce di quanto ottenuto si dovrà trovare la soluzione tecnica che garantisca la trasparenza idraulica al manufatto di progetto. In alternativa si richiede che il piano di calpestio del fabbricato sia al di sopra del battente idraulico calcolato per quell'area con l'aggiunta di un franco di 20 cm e che l'eventuale volume sottratto dall'insieme dell'opera (<u>compreso pertinenze, resede, etc.</u>) sia gestito conseguendo almeno un livello di rischio medio R2, ovvero drenando le acque, precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, e convogliandole verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo via del Cuoio.</p>
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Guerrazzi Loc. S.Miniato Basso	AREA PRODUTTIVA DI CONSOLIDAMENTO,VERDE PUBBLICO ESISTENTE E PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO	RETTIFICA COME DA IMMAGINE SOTTOSTANTE	-

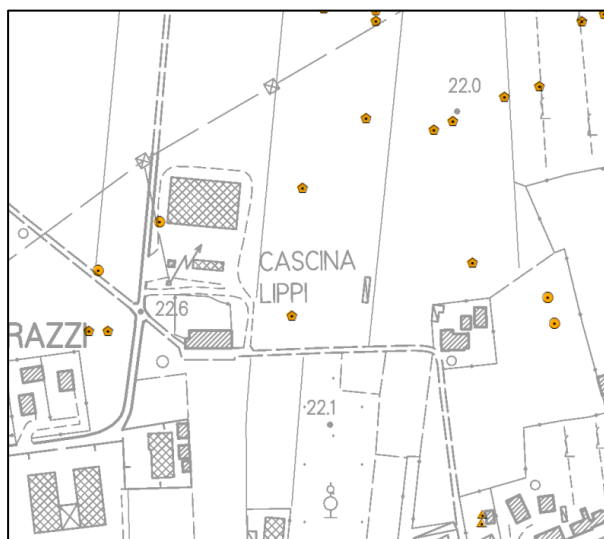


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 7471, 7472, 8386

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

CPT 7471: rapporto d'indagine

LEGENDA:

Prof. = profondità in metri
 Rpt = Resistenza alla punta (kg/cmq)*10
 Rat = Resistenza attrito laterale (Kg/cmq)*150
 Rt = Resistenza totale sulle aste (kg)
 Begemann = Rapporto Begemann
 Cu = Coesione non drenata (kg/cmq)
 mv = Coefficiente di compressibilità vol. (cm³/t)

Committente:

Cantiere: Comparto 2
 Località Castellonchio
 Comune: S. Miniato
 Data: 24/07/03

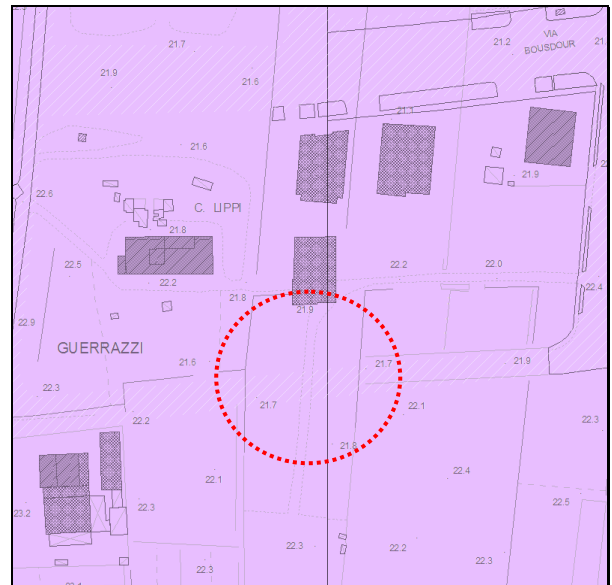
Prof.	Rpt	Rat	Rt	Begemann	Rp (Kg/cmq)	Cu	mv
0,2	100	170	300	21	10	0,4	25
0,4	130	300	600	11	13	0,5	19
0,6	120	220	650	18	12	0,5	21
0,8	170	260	650	28	17	0,7	15
1,0	80	200	700	10	8	0,3	31
1,2	70	150	750	13	7	0,3	36
1,4	60	120	800	15	6	0,2	42
1,6	90	130	850	34	9	0,4	28
1,8	100	150	850	30	10	0,4	25
2,0	90	130	800	34	9	0,4	28
2,2	80	120	950	30	8	0,3	31
2,4	100	130	1000	50	10	0,3	17
2,6	150	180	1000	75	15	0,4	11
2,8	120	210	1050	20	12	0,5	21
3,0	120	180	1150	30	12	0,5	21
3,2	210	280	1400	45	21	0,9	12
3,4	230	370	1600	25	23	1,0	11
3,6	200	400	1800	15	20	0,8	13
3,8	270	480	2100	19	27	1,1	9
4,0	240	430	2300	19	24	1,0	10
4,2	240	450	2500	17	24	1,0	10
4,4	220	400	2700	18	22	0,9	11
4,6	190	340	2900	19	19	0,8	13
4,8	210	360	3050	21	21	0,9	12
5,0	200	360	3150	19	20	0,8	13
5,2	220	370	3250	22	22	0,9	11
5,4	200	380	3550	17	20	0,8	13
5,6	240	380	3700	26	24	1,0	10
5,8	220	420	3800	17	22	0,9	11
6,0	200	380	3850	17	20	0,8	13
6,2	200	370	3850	18	20	0,8	13
6,4	140	290	4150	14	14	0,6	18
6,6	140	260	4250	18	14	0,6	18
6,8	130	270	4350	14	13	0,5	19
7,0	170	280	4400	23	17	0,7	15
7,2	150	320	4250	13	15	0,6	17
7,4	130	260	4400	15	13	0,5	19
7,6	130	220	4350	22	13	0,5	19
7,8	120	230	4300	16	12	0,5	21
8,0	170	260	4400	28	17	0,7	15
8,2	150	260	4500	20	15	0,6	17
8,4	140	260	4600	18	14	0,6	18
8,6	130	240	4700	18	13	0,5	19
8,8	130	230	4800	20	13	0,5	19
9,0	260	350	4800	43	26	1,1	10
9,2	240	320	4900	45	24	1,0	10
9,4	200	300	4900	30	20	0,8	13
9,6	170	260	4950	28	17	0,7	15
9,8	200	310	4900	27	20	0,8	13
10,0	150	230	5000	28	15	0,6	17

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



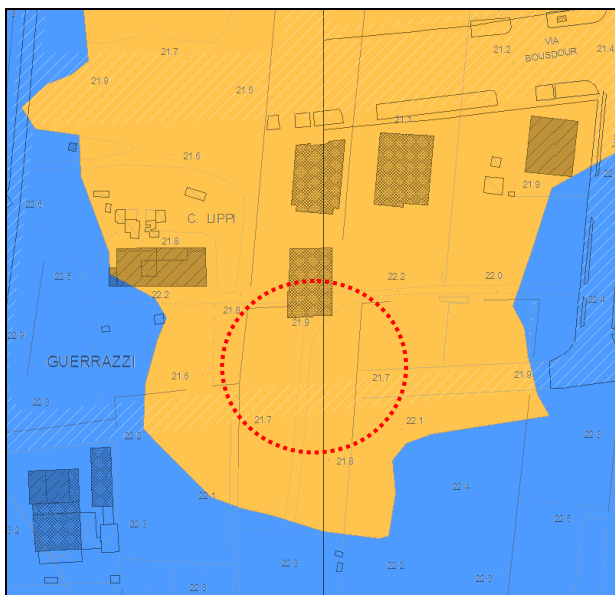
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti in cui non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nei depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabiosilimosa (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica)



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

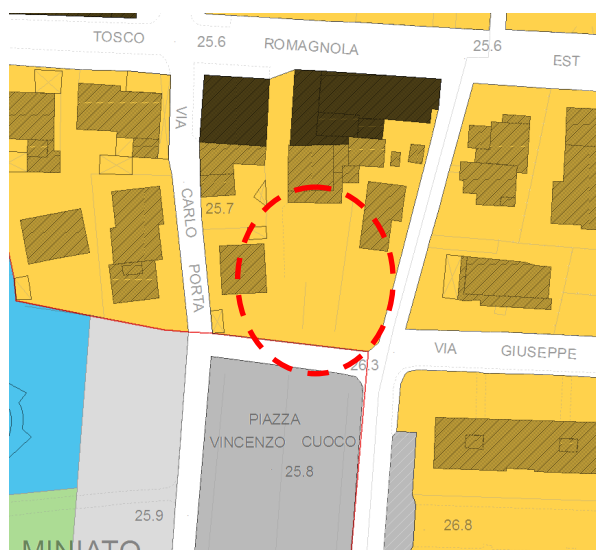
La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 0.50 e 0.75 m

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

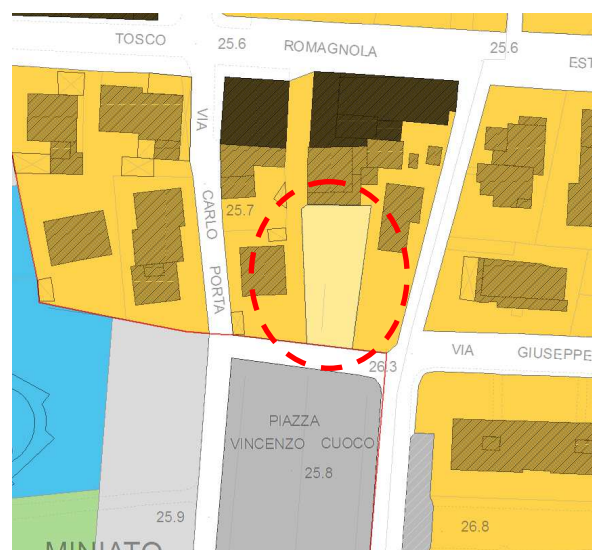
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia.

4. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
<i>Piazza Cuoco Loc. San Miniato Basso</i>	<i>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO</i>	<i>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO</i>	<i>Mq. 535</i>



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

5. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA :

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 7476

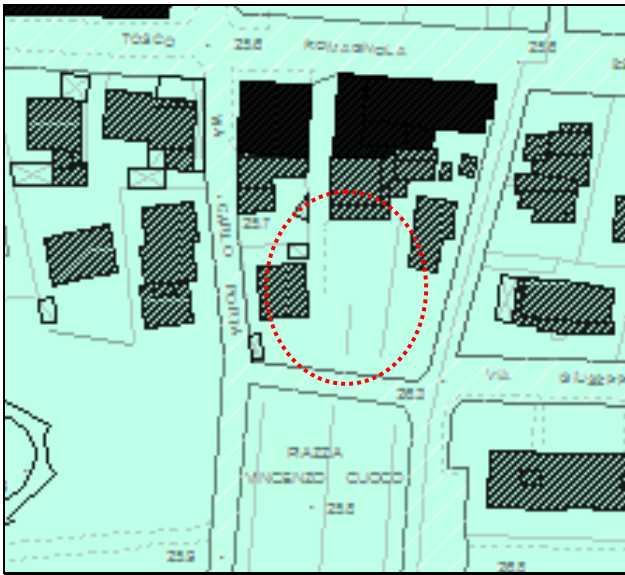
Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

CPT 7476: rapporto d'indagine

Prof. m	RP/10 kg/cm ²	RL/10 kg/cm ²	Qc kg/cm ²	fs kg/cm ²	Qc/fs	Prof. m	RP/10 kg/cm ²	RL/10 kg/cm ²	Qc kg/cm ²	fs kg/cm ²	Qc/fs
0,20	---	---	--	---	---	3,60	4,0	6,5	8,0	0,27	30,0
0,40	---	---	--	0,13	---	3,80	3,5	5,5	7,0	0,33	21,0
0,60	5,5	6,5	11,0	0,53	21,0	4,00	3,0	5,5	6,0	0,33	18,0
0,80	23,0	27,0	46,0	0,40	115,0	4,20	3,0	5,5	6,0	0,27	22,0
1,00	15,0	18,0	30,0	0,73	41,0	4,40	2,0	4,0	4,0	0,13	30,0
1,20	10,0	15,5	20,0	0,80	25,0	4,60	2,0	3,0	4,0	0,20	20,0
1,40	12,0	18,0	24,0	0,87	28,0	4,80	2,0	3,5	4,0	0,20	20,0
1,60	7,5	14,0	15,0	0,67	22,0	5,00	4,5	6,0	9,0	0,60	15,0
1,80	5,0	10,0	10,0	0,40	25,0	5,20	5,0	9,5	10,0	0,60	17,0
2,00	5,0	8,0	10,0	0,40	25,0	5,40	5,0	9,5	10,0	1,07	9,0
2,20	5,0	8,0	10,0	0,33	30,0	5,60	14,0	22,0	28,0	2,07	14,0
2,40	3,5	6,0	7,0	0,67	10,0	5,80	17,0	32,5	34,0	2,13	16,0
2,60	4,0	9,0	8,0	0,40	20,0	6,00	17,5	33,5	35,0	2,13	16,0
2,80	3,5	6,5	7,0	0,80	9,0	6,20	16,5	32,5	33,0	2,33	14,0
3,00	4,0	10,0	8,0	0,60	13,0	6,40	18,5	36,0	37,0	2,53	15,0
3,20	5,0	9,5	10,0	0,33	30,0	6,60	19,0	38,0	38,0	2,67	14,0
3,40	4,5	7,0	9,0	0,33	27,0	6,80	20,0	40,0	40,0	---	---

- PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 5 t - (con anello allargatore) -
- COSTANTE DI TRASFORMAZIONE Ct = 20 - Velocità Avanzamento punta 2 cm/s
- punta meccanica tipo Begemann ø = 35.7 mm (area punta 10 cm² - apertura 60°)
- manicotto laterale (superficie 150 cm²)

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



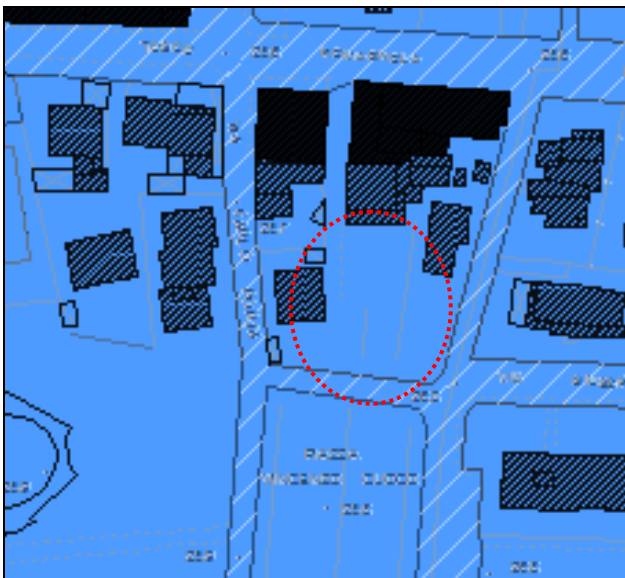
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti in cui non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nei depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limosa (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica)



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



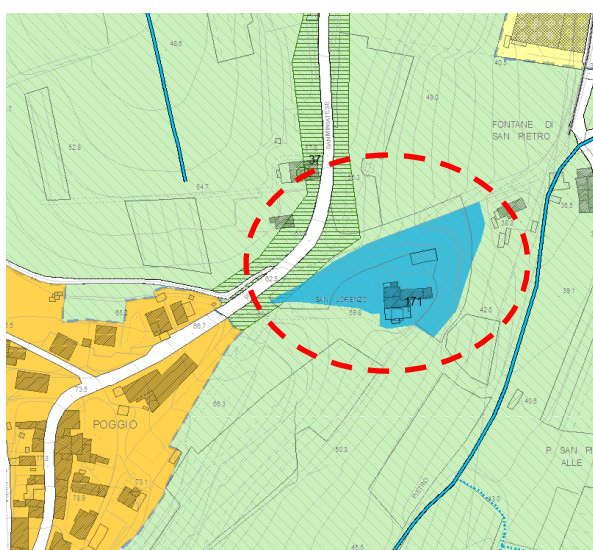
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

6. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Sanminiatese Loc. La Scala	AREA A SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI	AREA A SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI	Mq. 2.642

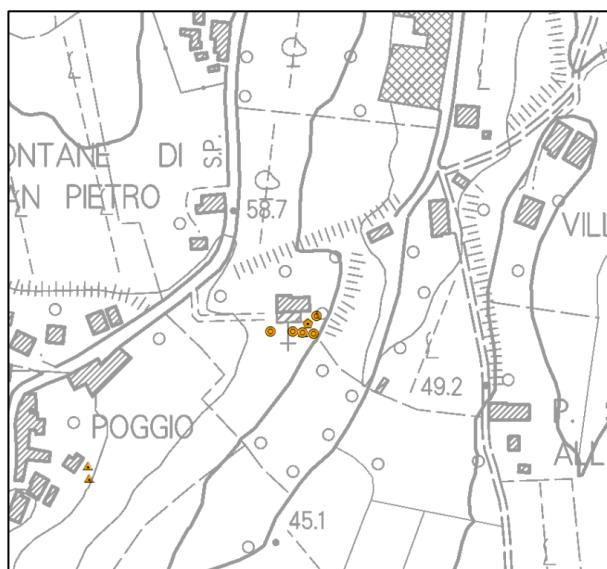


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi continentali rusciniani e villafranchiani

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT sz173_1, SA 1971, SA 1972, DP sz174_3,

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su depositi continentali costituiti prevalentemente da conglomerati e ciottolami poligenici attribuibili alla formazione di Casa Poggio ai Lecci.

(RUSCINIANO – VILLAFRANCHIANO)

CPT sz173: rapporto d'indagine

Data: 22/12/2008

Parametrizzazione geomeccanica

CPT n°1

Committente: Parrocchia di S. Lorenzo

Ubicazione: Loc. Nociocchio - Comune di S. Miniato (PI)

Progetto: Consolidamento chiesa

Falda: non raggiunta

Prof.	Rp	Ral	Rp/Ral	γ	ϕ	Cu	Mo	Mv
	Kg/cm ²	Kg/cm ²		Kg/cm ²		Kg/cm ²		
0,20	4,00	0,27	15,00	0,036	-	0,20	12,00	0,083
0,40	6,00	0,27	15,00	0,072	-	0,30	18,00	0,056
0,60	8,00	0,40	15,00	0,108	-	0,40	24,00	0,042
0,80	10,00	0,53	25,00	0,144	22	0,50	30,00	0,033
1,00	6,00	0,40	15,00	0,180	-	0,30	18,00	0,056
1,20	16,00	0,40	24,00	0,216	26	0,70	48,00	0,021
1,40	8,00	0,67	7,50	0,252	-	0,40	24,00	0,042
1,60	6,00	1,07	6,43	0,288	-	0,30	18,00	0,056
1,80	10,00	0,93	10,71	0,324	-	0,50	30,00	0,033
2,00	8,00	0,93	12,00	0,360	-	0,40	24,00	0,042
2,20	6,00	0,67	3,21	0,396	-	0,30	18,00	0,056
2,40	84,00	1,87	31,50	0,432	32	2,80	252,00	0,004
2,60	60,00	2,67	22,50	0,468	30	2,00	180,00	0,006
2,80	50,00	2,67	15,00	0,504	-	1,67	150,00	0,007
3,00	80,00	3,33	24,00	0,540	32	2,67	240,00	0,004
3,20	54,00	3,33	16,20	0,576	-	1,80	162,00	0,006
3,40	100,00	3,33	30,00	0,612	33	3,33	300,00	0,003
3,60	70,00	3,33	29,17	0,648	31	2,33	210,00	0,005
3,80	60,00	2,40	50,00	0,684	30	-	180,00	0,006
4,00	62,00	1,20	28,18	0,720	31	2,07	186,00	0,005
4,20	37,00	2,20	27,75	0,756	27	1,23	111,00	0,009
4,40	100,00	1,33	28,30	0,792	33	3,33	300,00	0,003
4,60	49,00	3,53	26,25	0,828	29	1,63	147,00	0,007
4,80	32,00	1,87	15,00	0,864	-	1,07	96,00	0,010
5,00	40,00	2,13	19,35	0,900	28	1,33	120,00	0,008
5,20	39,00	2,07	24,36	0,936	28	1,30	117,00	0,009
5,40	36,00	1,60	24,55	0,972	27	1,20	108,00	0,009
5,60	38,00	1,47	9,83	1,008	-	1,27	114,00	0,009
5,80	52,00	3,87	26,00	1,044	29	1,73	156,00	0,006
6,00	70,00	2,00	27,63	1,080	31	2,33	210,00	0,005
6,20	62,00	2,53	31,00	1,116	31	2,07	186,00	0,005
6,40	90,00	2,00	25,96	1,152	33	3,00	270,00	0,004
6,60	90,00	3,47	33,75	1,188	33	-	270,00	0,004
6,80	100,00	2,67	30,00	1,224	33	3,33	300,00	0,003
7,00	120,00	3,33	32,14	1,260	34	4,00	360,00	0,003
7,20	116,00	3,73	58,00	1,296	34	-	348,00	0,003
7,40	100,00	2,00	20,83	1,332	33	3,33	300,00	0,003
7,60	96,00	4,80	51,43	1,368	33	-	288,00	0,003
7,80	96,00	1,87	22,50	1,404	33	3,20	288,00	0,003
8,00	96,00	4,27	24,00	1,440	33	3,20	288,00	0,003
8,20	200,00	4,00	50,00	1,476	37	-	600,00	0,002

Data: 22/12/2008

Interpretazione stratigrafica

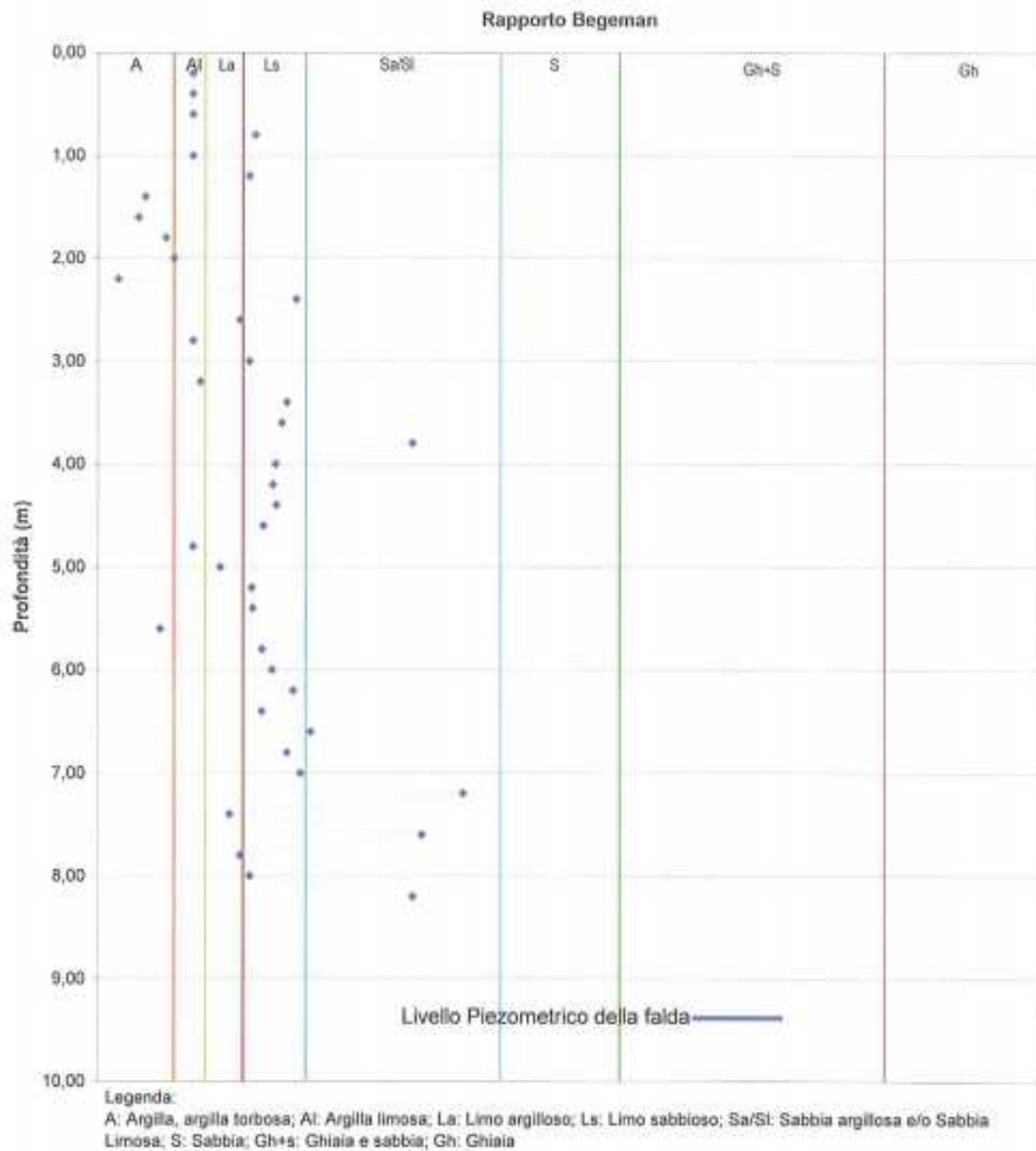
CPT n°1

Committente: Parrocchia di S. Lorenzo

Ubicazione: Loc. Nocicchio - Comune di S. Miniato (PI)

Progetto: Consolidamento chiesa

Falda: non raggiunta



Data: 22/12/2008

CPT n°1

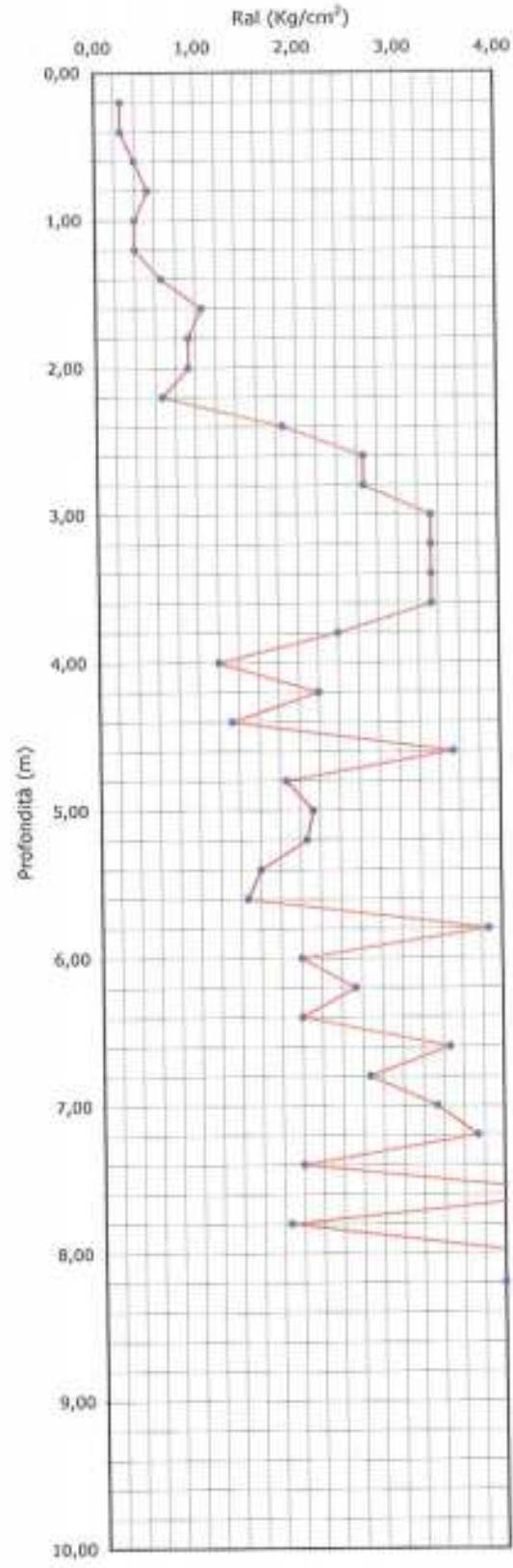
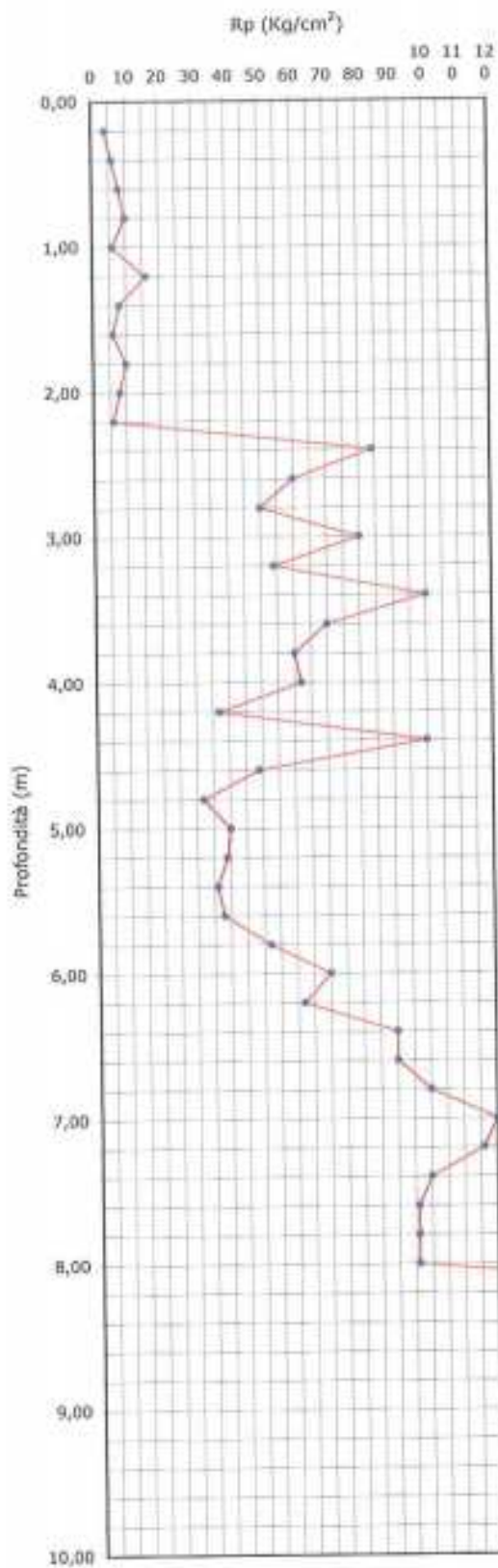
Profilo geomeccanico

Committente: Parrocchia di S. Lorenzo

Ubicazione: Loc. Nocicchio - Comune di S. Miniato (PI)

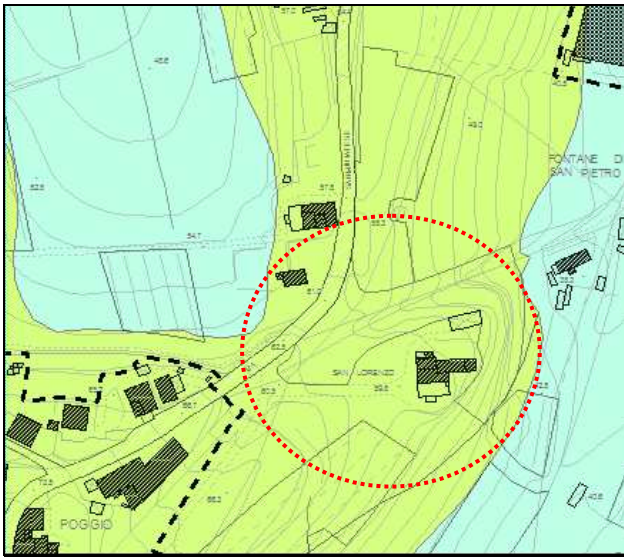
Progetto: Consolidamento chiesa

Falda: non raggiunta



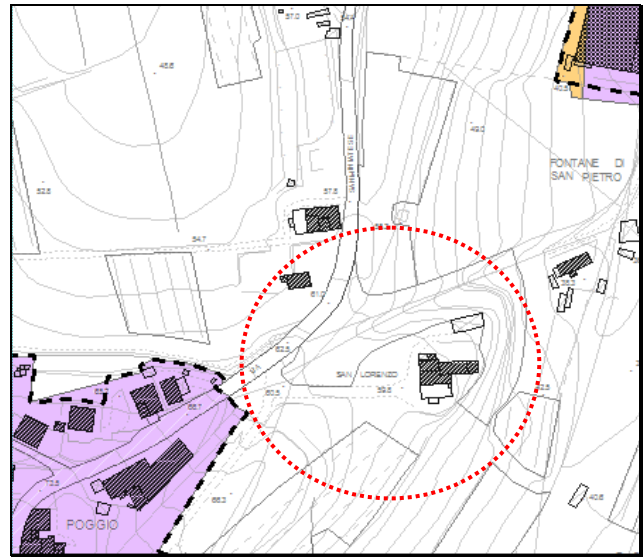
Livello Piezometrico della falda ———

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



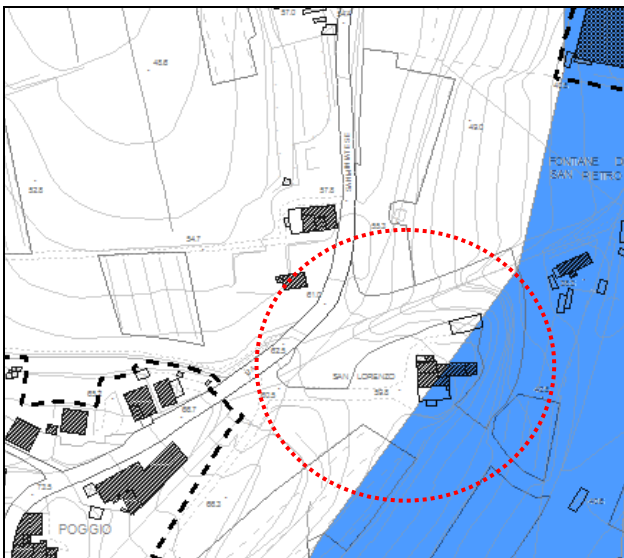
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G2

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni di origine continentale consolidati. Nel caso specifico prevalgono terreni con buone caratteristiche geotecniche per i quali non sono evidenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

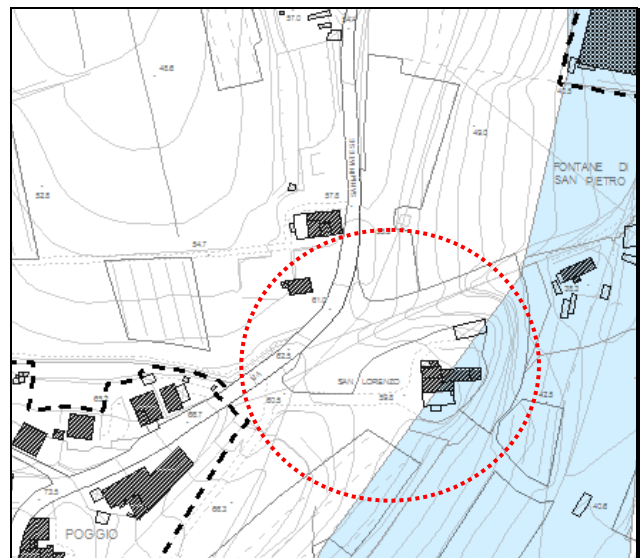


PERICOLOSITA' SISMICA: S2 (stimata)

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato sismico stabile, con instabilità di versante inattiva che potrebbe subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

La zona di intervento ricade in parte in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia.

ISTANZA N. 139

RETTIFICA PERIMETRO AREA A SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Bucciano Loc. Bucciano	RETTIFICA PERIMETRI AREA A SERVIZI DI INTERESSE COMUNE CENTRO STORICO MINORE BUCCIANO		-

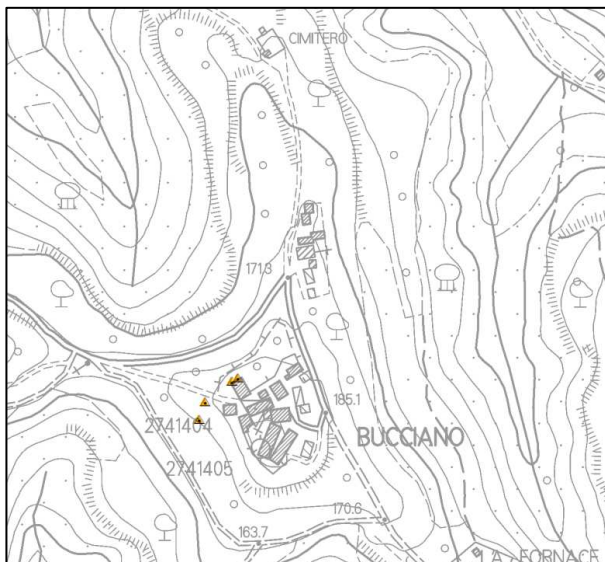


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi marini pliocenici – sabbie e arenarie gialle

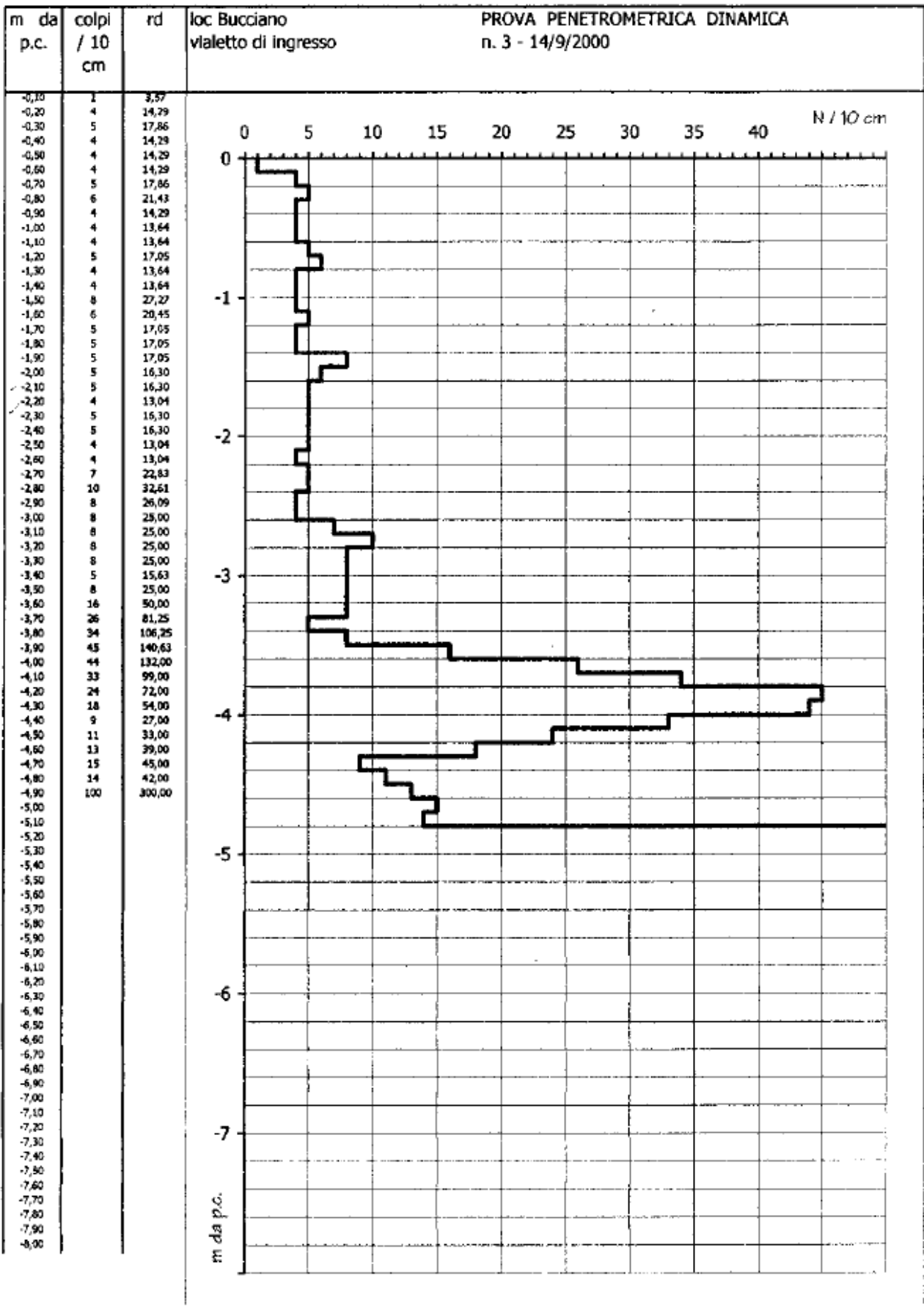
INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: DP 9775, 9776 , 3805, 3806

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni di origine marina costituiti da alternanze di depositi prevalentemente sabbioso limosi e sabbioso argillosi riferibili alla formazione delle Argille e Sabbie di Cerreto Guidi (ZANCLEANO PIACENZIANO).

DP 9775: rapporto d'indagine

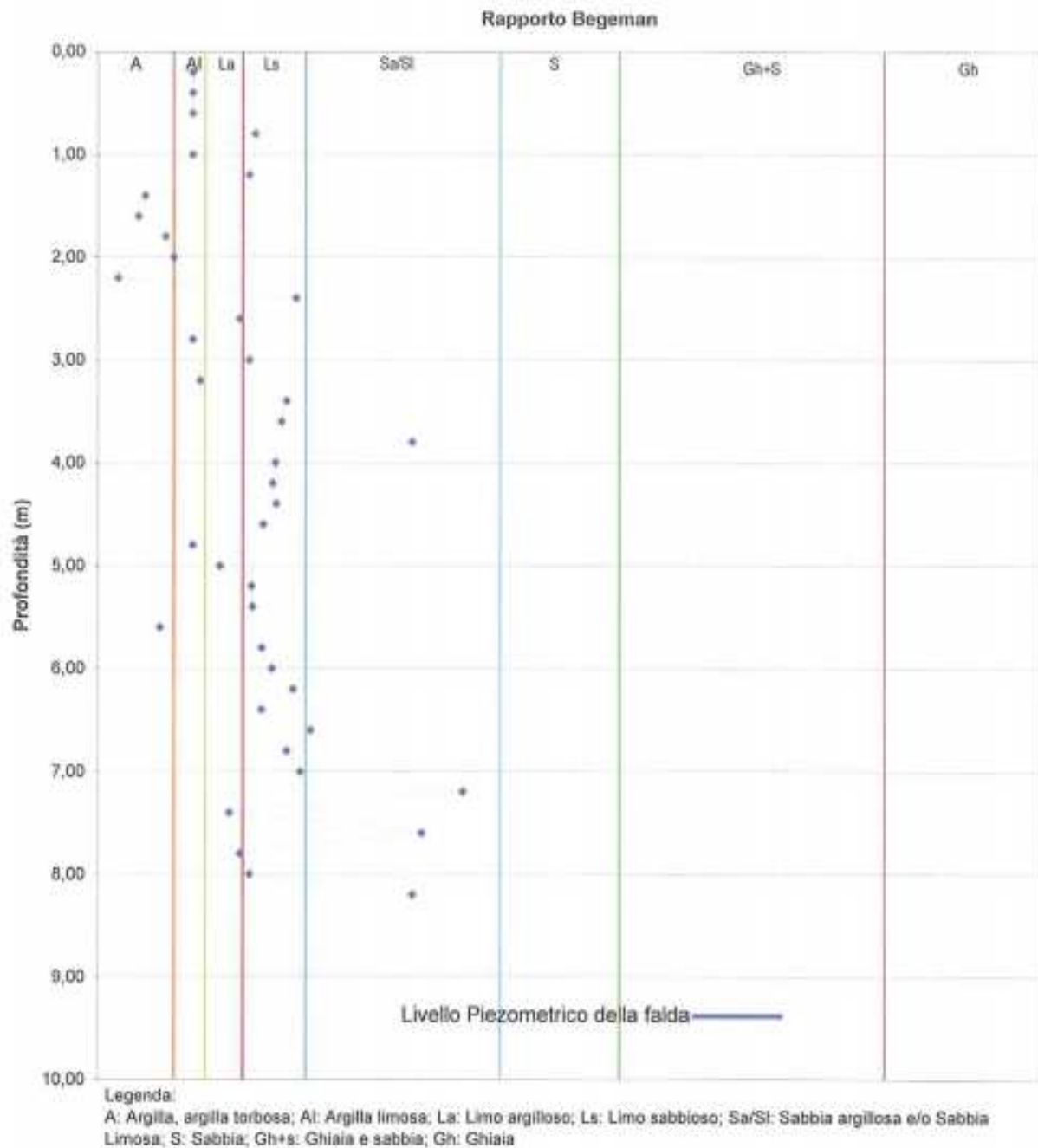


Data: 22/12/2008

Interpretazione stratigrafica

CPT n°1

Committente: Parrocchia di S. Lorenzo
Ubicazione: Loc. Nociocchio - Comune di S. Miniato (PI)
Progetto: Consolidamento chiesa
Falda: non raggiunta



Data: 22/12/2008

CPT n°1

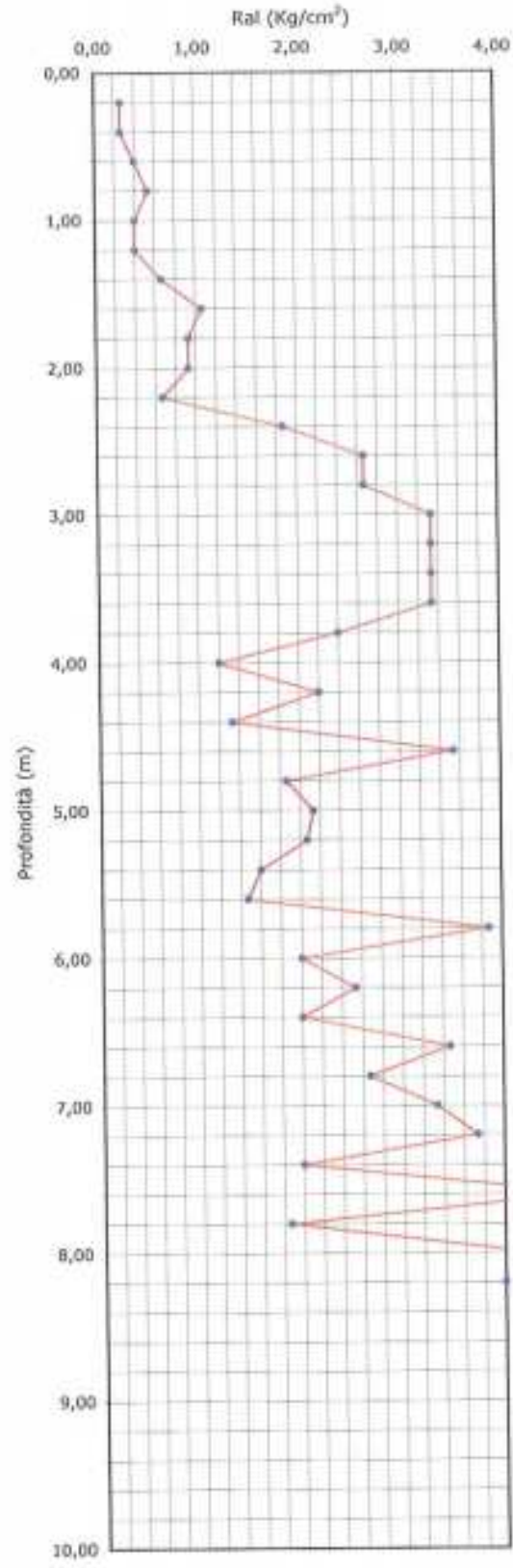
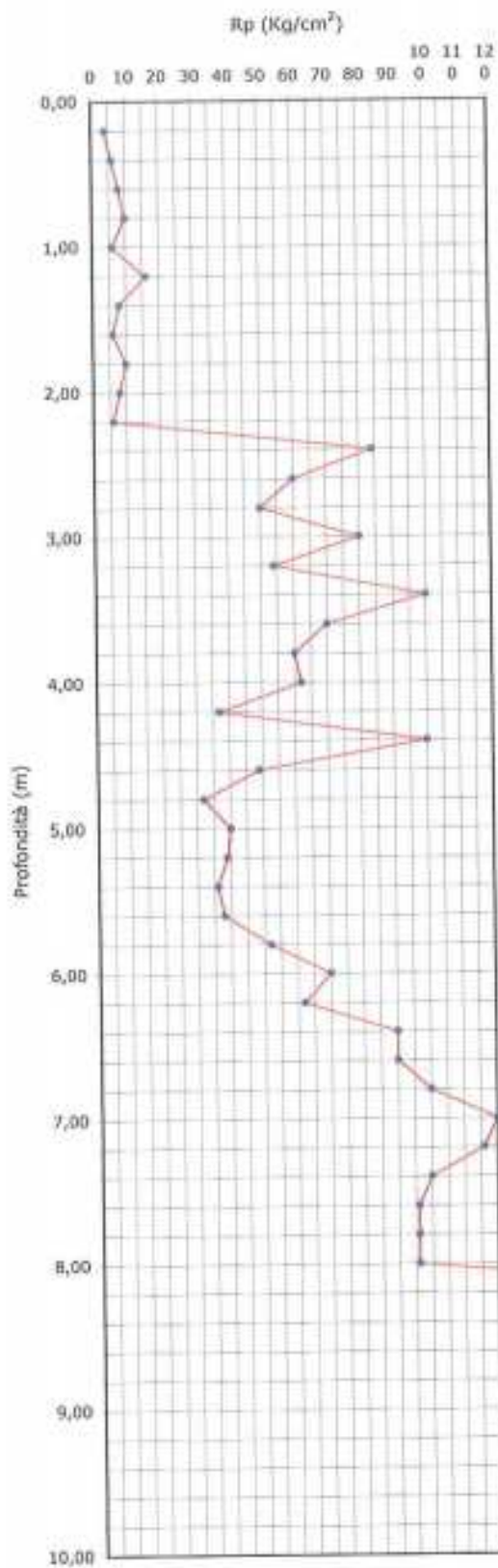
Profilo geomeccanico

Committente: Parrocchia di S. Lorenzo

Ubicazione: Loc. Nocicchio - Comune di S. Miniato (PI)

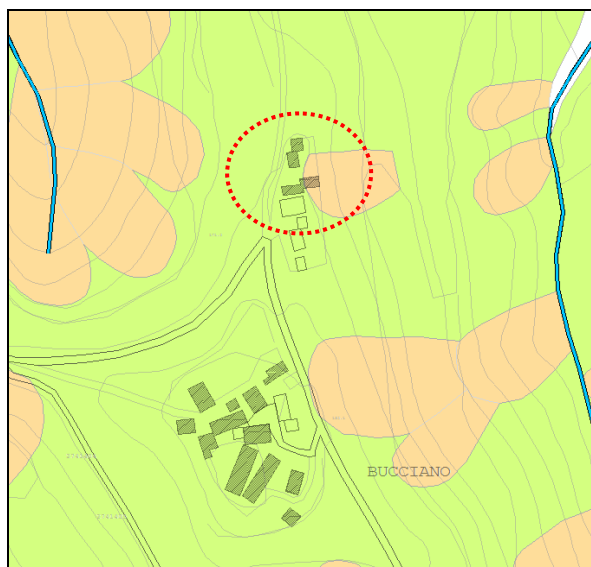
Progetto: Consolidamento chiesa

Falda: non raggiunta



Livello Piezometrico della falda ———

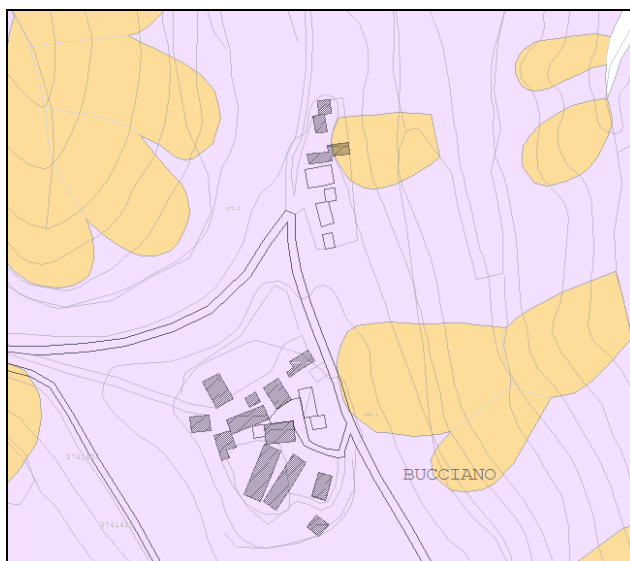
CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G2/G3

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni pliocenici con fenomeni di instabilità quiescenti connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee nonché a processi di degrado di carattere antropico.

NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS



PERICOLOSITA' SISMICA: S2/S3 (stimata)

la zona di intervento ricade al confine con zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

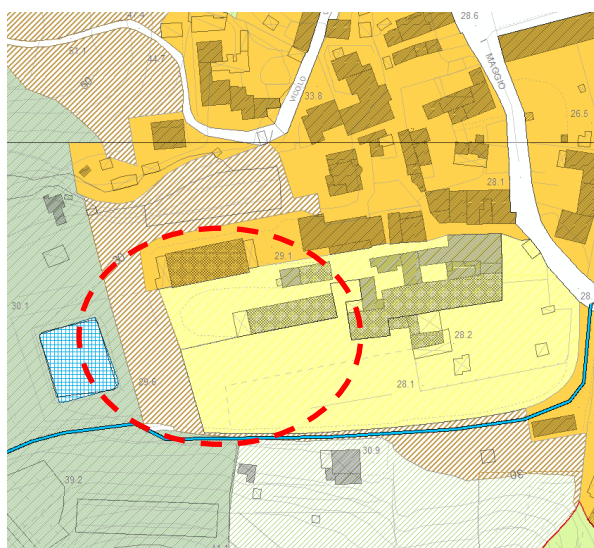
NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGR

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

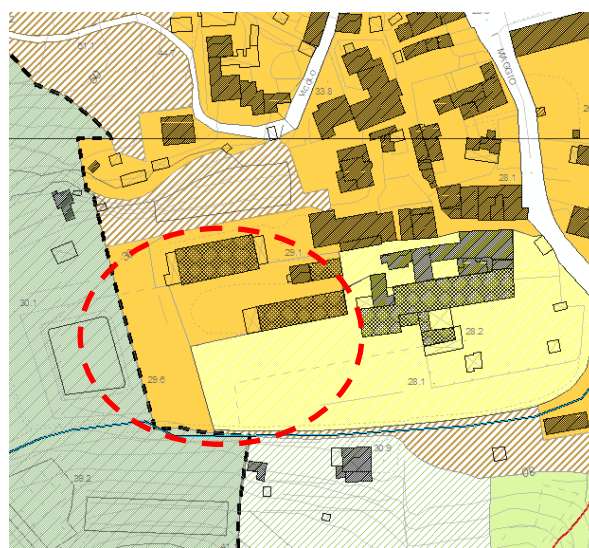
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	-	
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia.

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Primo Maggio Loc. Ponte a Egola	AREA PERIURBANA E AREA DI RIQUALIFICAZIONE	AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA	Mq. 535



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti in contatto con depositi continentali villafranchiani più antichi
 INDAGINI DI RIFERIMENTO:
 BANCA DATI REGIONALE-LAMMA :
 BANCA DATI PROVINCIALE: SO 2771, DP 1014 5

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali, frazione fine abbondante (OLOCENE). Non molto distante dall'area di studio affiorano però i sottostanti depositi continentali villafranchiani costituiti da conglomerati e ciottolami ad elementi arenacei afferenti alla formazione di Casa Poggio ai Lecci. (RUSCINIANO – VILAFRANCHIANO)

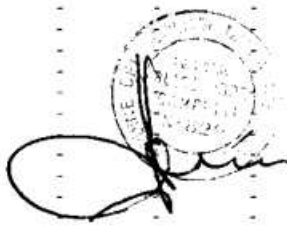
SO 2771: rapporto d'indagine

da mt 10	a mt 22,5	ARGILLA TURCHINA SABBIOSA
da mt 22,5	a mt 24	SABBIA CEMENTATA
da mt 24	a mt 32	ARGILLA TURCHINA
da mt 32	a mt 34	SABBIA E GHIAIA
da mt 34	a mt 38	ARGILLA TURCHINA

DP 10145: rapporto d'indagine

LEGENDA:
 Prof. = profondità in metri
 N = numero di colpi per 10 cm.
 Rd = Resistenza dinamica [Kg/cmq]
 Nspt = equivalente "standard penetration test"

Prof.	N	Rd	Nspt	Prof.	N	Rd	Nspt
0.1	5	20	4	5.1	-	-	-
0.2	6	24	5	5.2	-	-	-
0.3	4	16	3	5.3	-	-	-
0.4	4	16	3	5.4	-	-	-
0.5	4	16	3	5.5	-	-	-
0.6	4	16	3	5.6	-	-	-
0.7	8	32	6	5.7	-	-	-
0.8	14	56	11	5.8	-	-	-
0.9	18	72	14	5.9	-	-	-
1.0	26	98	20	6.0	-	-	-
1.1	18	68	14	6.1	-	-	-
1.2	14	53	11	6.2	-	-	-
1.3	10	38	8	6.3	-	-	-
1.4	22	83	17	6.4	-	-	-
1.5	18	68	14	6.5	-	-	-
1.6	18	68	14	6.6	-	-	-
1.7	20	75	15	6.7	-	-	-
1.8	18	68	14	6.8	-	-	-
1.9	23	87	17	6.9	-	-	-
2.0	19	67	14	7.0	-	-	-
2.1	20	71	15	7.1	-	-	-
2.2	29	103	22	7.2	-	-	-
2.3	25	89	19	7.3	-	-	-
2.4	73	259	55	7.4	-	-	-
2.5	82	291	62	7.5	-	-	-
2.6	-	-	-	7.6	-	-	-
2.7	-	-	-	7.7	-	-	-
2.8	-	-	-	7.8	-	-	-
2.9	-	-	-	7.9	-	-	-
3.0	-	-	-	8.0	-	-	-
3.1	-	-	-	8.1	-	-	-
3.2	-	-	-	8.2	-	-	-
3.3	-	-	-	8.3	-	-	-
3.4	-	-	-	8.4	-	-	-
3.5	-	-	-	8.5	-	-	-
3.6	-	-	-	8.6	-	-	-
3.7	-	-	-	8.7	-	-	-
3.8	-	-	-	8.8	-	-	-
3.9	-	-	-	8.9	-	-	-
4.0	-	-	-	9.0	-	-	-
4.1	-	-	-	9.1	-	-	-
4.2	-	-	-	9.2	-	-	-
4.3	-	-	-	9.3	-	-	-
4.4	-	-	-	9.4	-	-	-
4.5	-	-	-	9.5	-	-	-
4.6	-	-	-	9.6	-	-	-
4.7	-	-	-	9.7	-	-	-
4.8	-	-	-	9.8	-	-	-
4.9	-	-	-	9.9	-	-	-
5.0	-	-	-	10.0	-	-	-

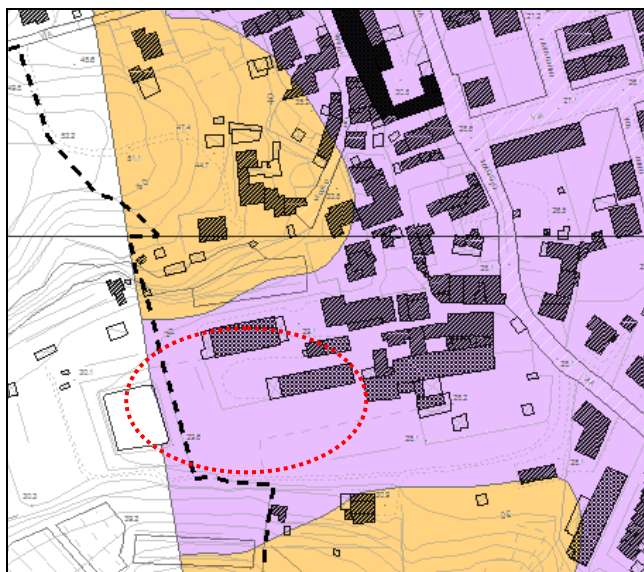


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



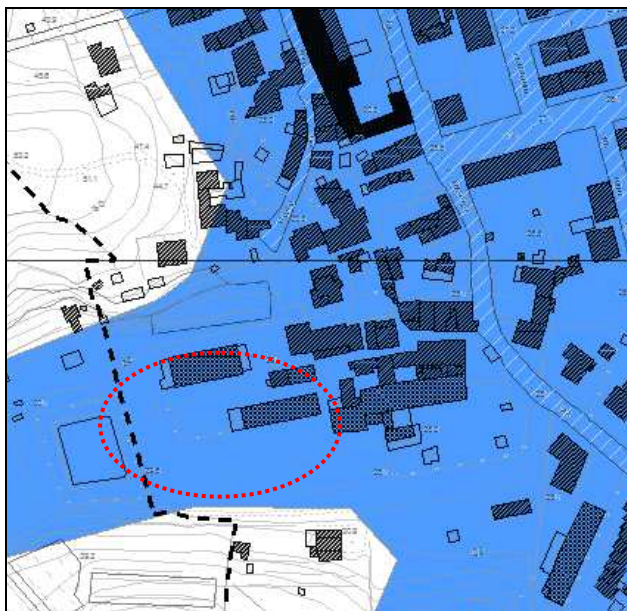
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

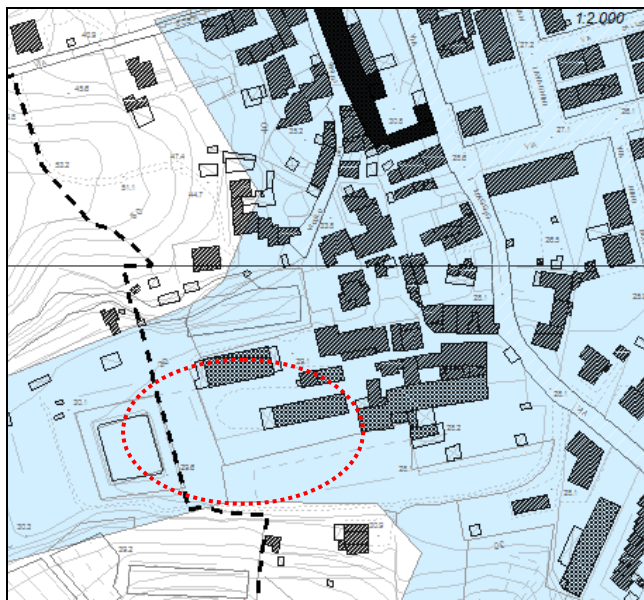
La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Torrente Egola.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

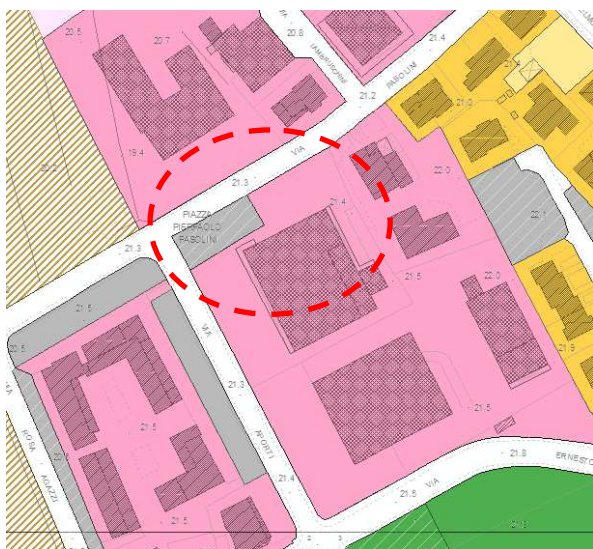
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	1	Effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree. Gli interventi sono subordinati a uno studio idraulico di dettaglio per la messa in sicurezza.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

ISTANZA N. 153

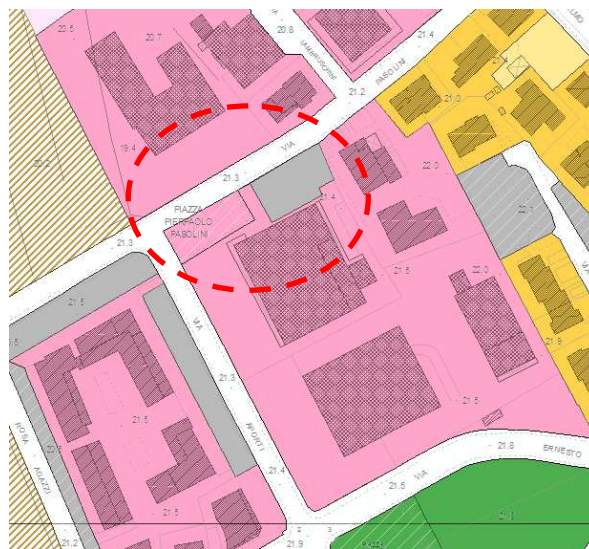
**MODIFICA CLASSIFICAZIONE AREA A PARCHEGGIO
DI USO PUBBLICO**

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Aporti Loc. San Miniato Basso	AREA A PARCHEGGIO E AREA COMMERCIALE DI CONSOLIDAMENTO	INVERSIONE DELLE AREE	Mq. 679



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 78287821

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a prevalenza argilloso-limosa, con frazione fine abbondante (OLOCENE). (OLOCENE).

CPT 7828: rapporto d'indagine

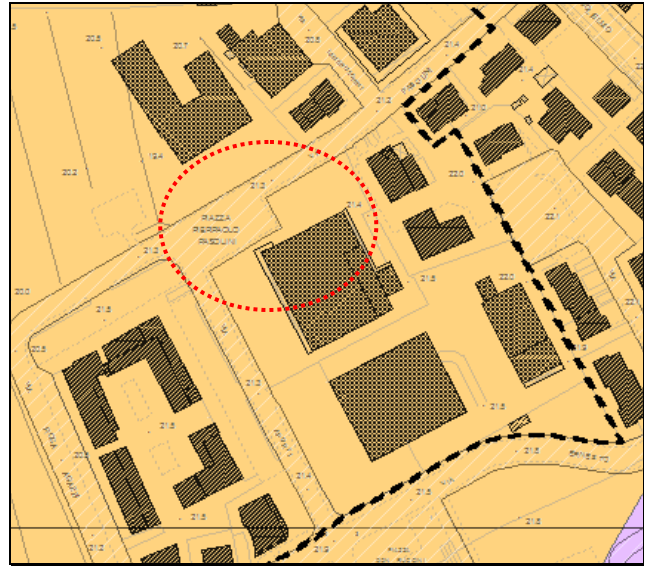
Profondità (m)	Rp (Kg/cmq)	Rf (Kg/cmq)	Rt (Kg)	Rp/Rf	FR %	Litotipo (cf. secondo Searle)
0,2	28	0,53	380	52,50	1,90	SABBIA LIMOSA
0,4	35	0,73	470	47,73	2,10	SABBIA LIMOSA
0,6	19	1,07	370	17,81	5,61	LIMO ARGILLOSO
0,8	12	0,80	330	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
1,0	6	0,40	290	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
1,2	13	0,20	360	65,00	1,54	SABBIA FINO-MEDIA
1,4	19	0,13	250	142,50	0,70	SABBIA GHIAIOSA
1,6	18	0,33	520	54,00	1,85	SABBIA LIMOSA
1,8	31	0,33	550	93,00	1,08	SABBIA GHIAIOSA
2,0	20	0,47	530	42,86	2,33	SABBIA ARGILLOSO-LIMOSA
2,2	21	0,73	710	28,64	3,49	LIMO ARGILLOSO-SABBIOSO
2,4	28	0,73	940	38,18	2,62	SABBIA ARGILLOSO-LIMOSA
2,6	32	1,47	1140	21,82	4,58	LIMO ARGILLOSO
2,8	34	1,73	1470	19,62	5,10	LIMO ARGILLOSO
3,0	35	1,73	1820	20,19	4,95	LIMO ARGILLOSO
3,2	34	1,93	1930	17,59	5,69	LIMO ARGILLOSO
3,4	35	1,93	2080	18,10	5,52	LIMO ARGILLOSO
3,6	27	1,80	2300	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
3,8	17	1,13	2400	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
4,0	14	0,80	2600	17,50	5,71	LIMO ARGILLOSO
4,2	10	0,67	2480	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
4,4	9	0,40	2350	22,50	4,44	LIMO ARGILLOSO
4,6	10	0,40	2580	25,00	4,00	LIMO ARGILLOSO-SABBIOSO
4,8	9	0,40	2510	22,50	4,44	LIMO ARGILLOSO
5,0	9	0,33	2510	27,00	3,70	LIMO ARGILLOSO-SABBIOSO
5,2	12	0,33	2390	36,00	2,78	SABBIA ARGILLOSO-LIMOSA
5,4	15	0,27	2420	56,25	1,78	SABBIA LIMOSA
5,6	7	0,47	2570	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
5,8	13	0,47	2680	27,86	3,59	LIMO ARGILLOSO-SABBIOSO
6,0	14	0,67	2740	21,00	4,76	LIMO ARGILLOSO
6,2	10	0,60	2830	16,67	6,00	LIMO ARGILLOSO
6,4	11	0,73	2910	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA
6,6	13	0,60	3110	21,67	4,62	LIMO ARGILLOSO
6,8	12	0,73	3190	16,36	6,11	LIMO ARGILLOSO
7,0	12	0,73	3220	16,36	6,11	LIMO ARGILLOSO
7,2	13	0,87	3250	15,00	6,67	ARGILLA LIMOSA

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G2

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

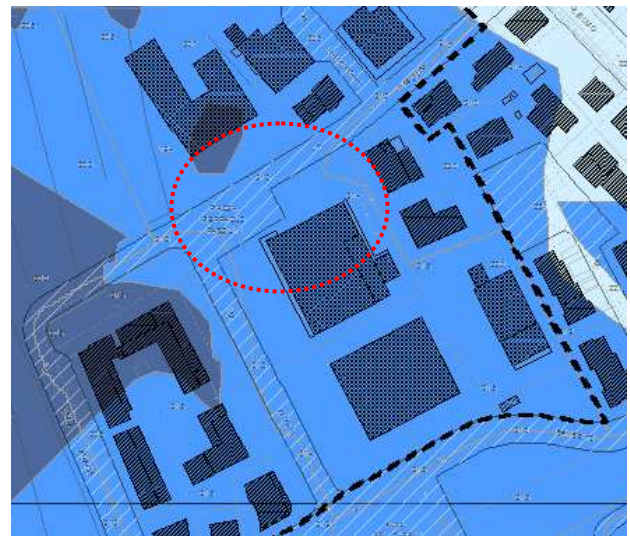


PERICOLOSITA' SISMICA: S3

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (con un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente argilloso-limoso.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

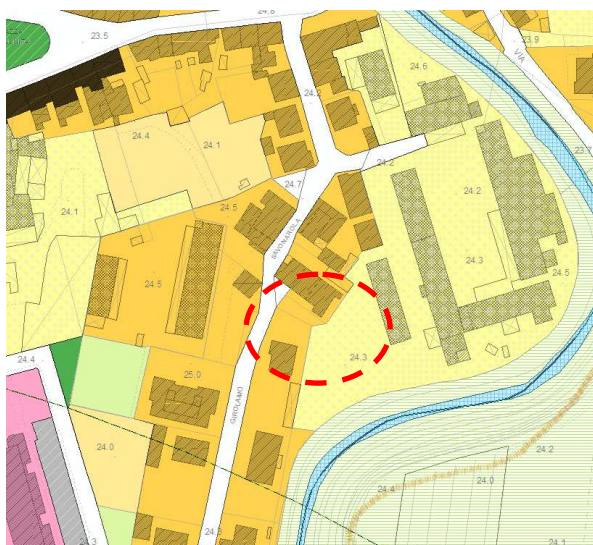
La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 0.5 m e 1 m.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

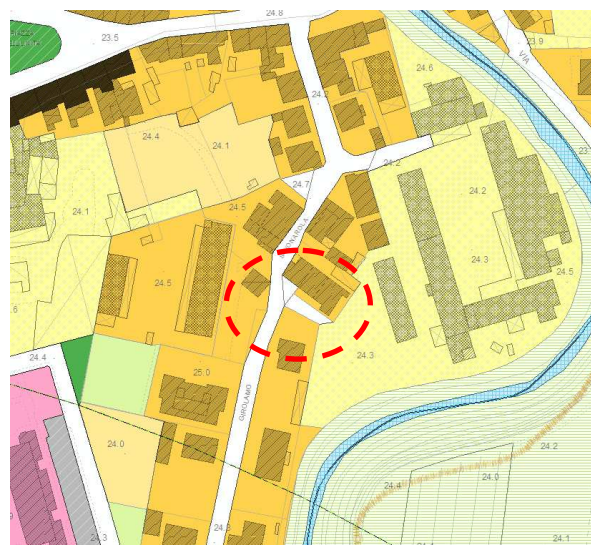
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	3	<p>Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.</p> <p>In particolare la zona di intervento ricade in P2 con un battente compreso tra 0.50 m e 1.00 m. La variante consiste nell'invertire la destinazione urbanistica di due aree limitrofe con superfici impegnate della stessa dimensione, da commerciale consolidata a parcheggio pubblico esistente e viceversa. Tale modifica pertanto non cambia la condizione generale dell'area non determinando un aggravio del rischio risultante. Ai fini della gestione del rischio, in ogni caso, saranno previsti drenaggi delle acque precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, con successivo convogliamento verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo via Ferrante Aporti.</p>
SISMICA	3	Sono valutati gli aspetti evidenziati nello studio di microzonazione sismica (MS) di livello 1. Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi, preferibilmente a c.c.) per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica e del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico, nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Savonarola Loc. Ponte a Egola	AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO	VIABILITA' ESISTENTE	-



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA /

BANCA DATI PROVINCIALE: SO 2773-9630-9629-2774

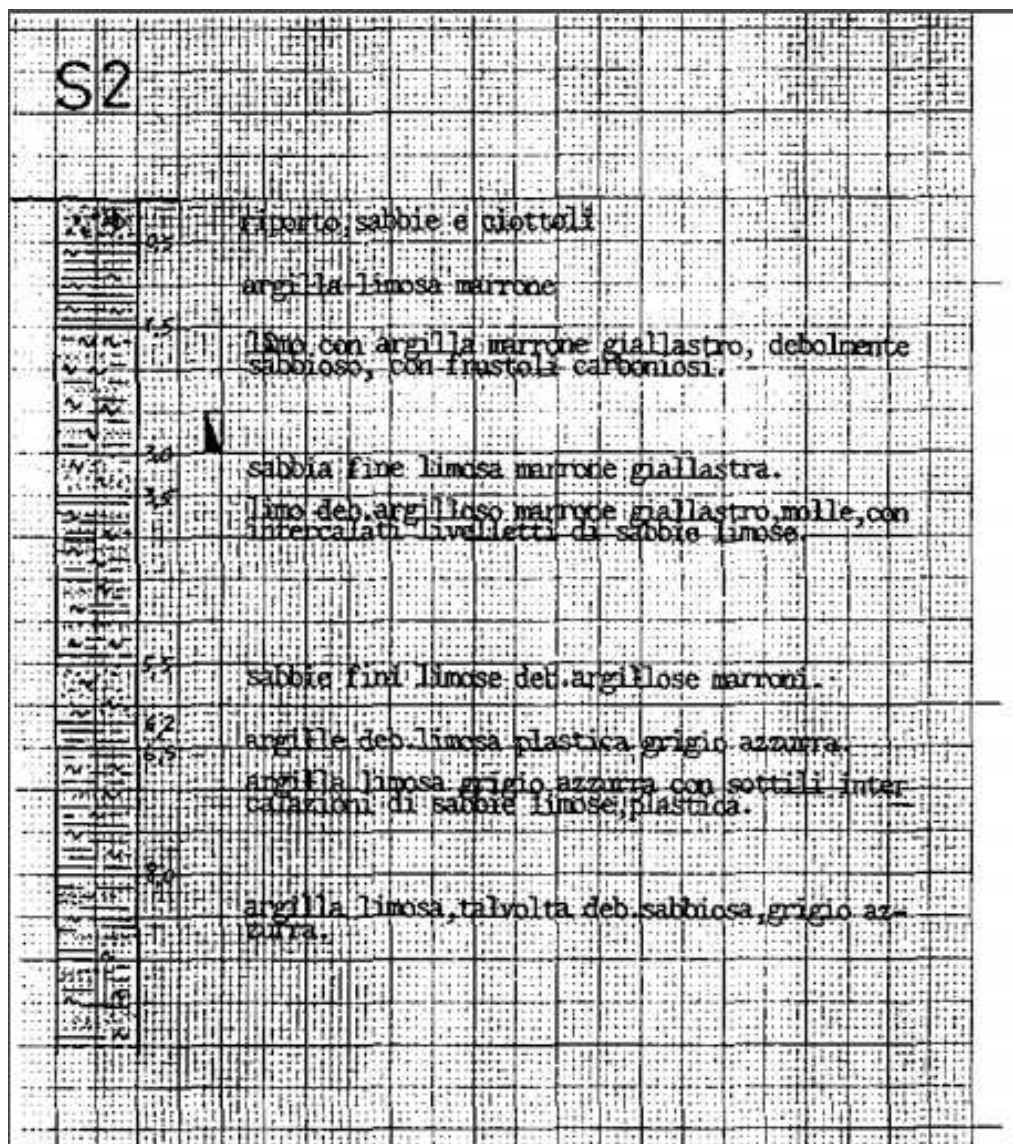
Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

SO2773: rapporto d'indagine

SRATIGRAFIA DEL TERRENO

Da ml.0.....	a ml.1.5.....	terreno vegetale
Da ml.-1.5.....	a ml.-4.5.....	argilla colore giallo
Da ml.-4.5.....	a ml.-11.5.....	limo celeste tenero
Da ml.-11.5.....	a ml.-15.....	argilla dura celeste
Da ml.-15.....	a ml.-19.....	limo sabbioso
Da ml.-19.....	a ml.-23.....	sabbia con acqua e presenza di ghiaia
Da ml.-23.....	a ml.-25.....	argilla colore turchino

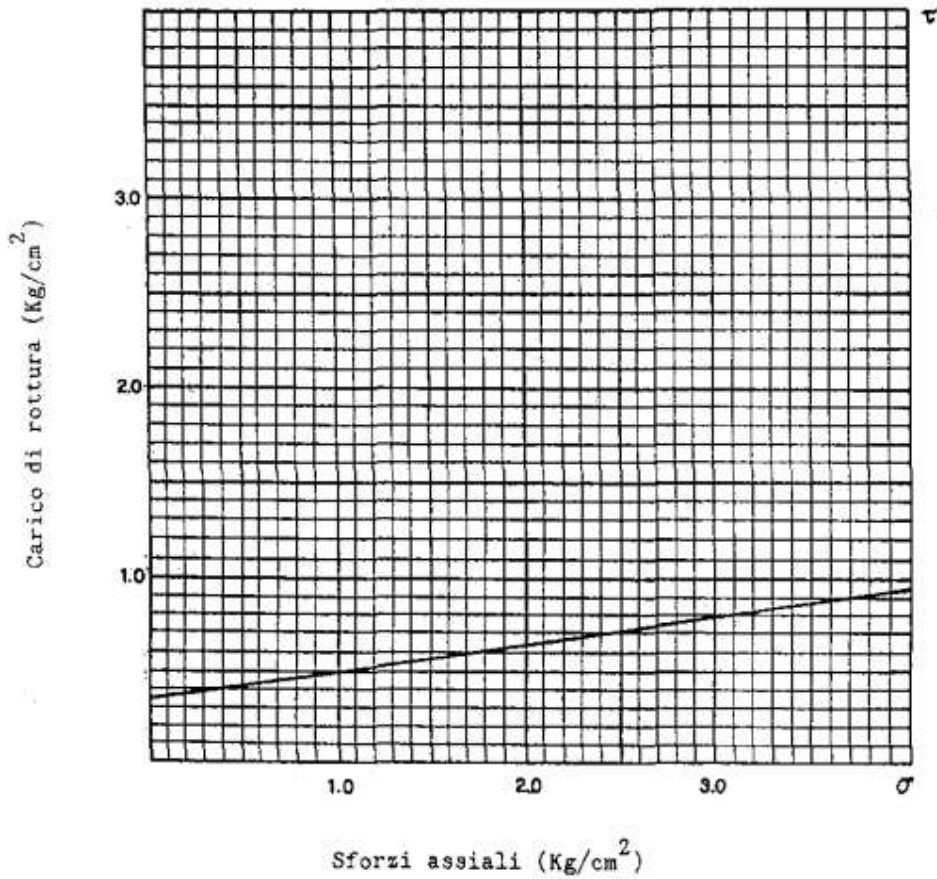
SO9630: rapporto d'indagine



W.P.	γ Kg/dm ³	c Kg/cm ²	φ
	1.98	0,350	8°

Località Ponte a Egola
 Comm. te _____
 Sond. 2 m. 2.50 - 3.00

Modalità di esecuzione: Taglio rapido mediante apparecchio di Casagrande (velocità di avanzamento 1.35 mm./min.).



Descrizione: Limo argilloso con frustoli carboniosi.

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



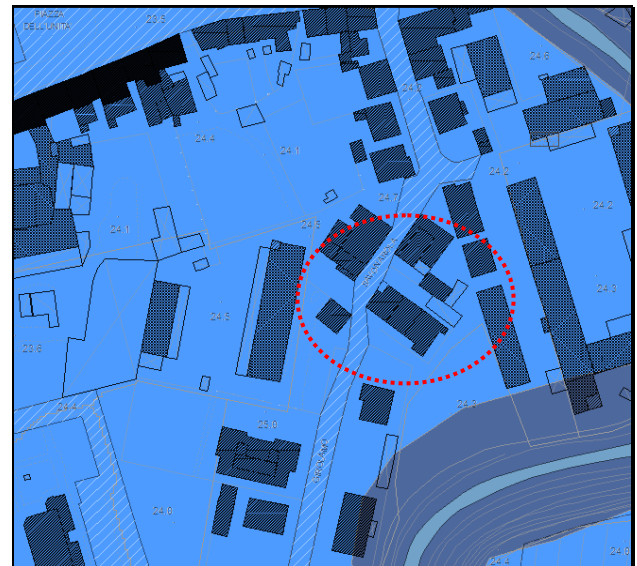
PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Torrente Egola.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 1.25 m e 1.50 m.



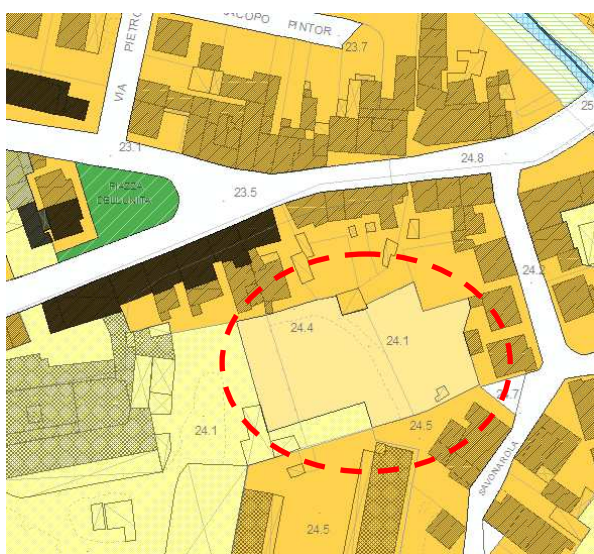
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

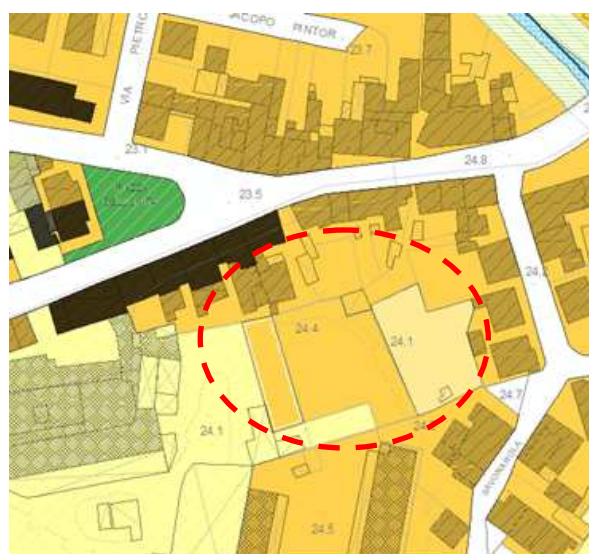
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Savonarola Loc. Ponte a Egola	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO	Mq. 1.159



DESTINAZIONE PRECEDENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

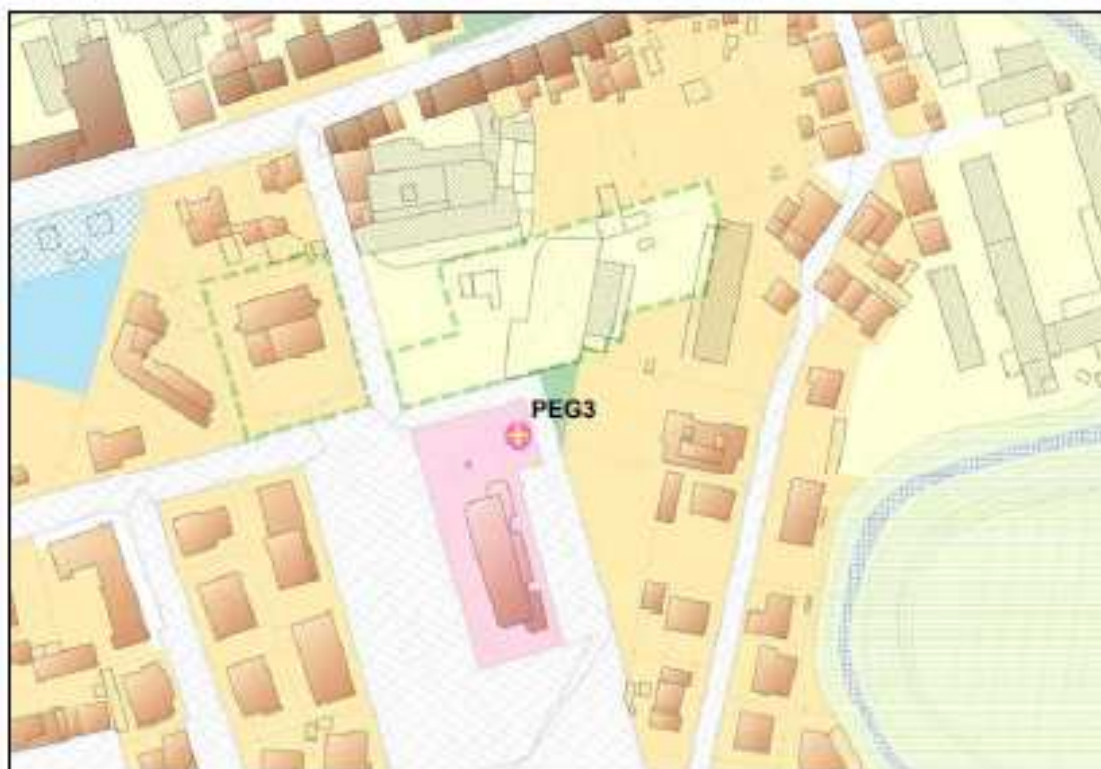
BANCA DATI PROVINCIALE: SO 2773

BANCA DATI COMUNALE: PEG3

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

PEG3: rapporto d'indagine

INDAGINE HVSR SAN MINIATO
Località: PONTE A EGOLA Postazione: PEG3



orientamento > N

Contesto Globale: PIANURA ALLUVIONALE

Contesto locale: GIARDINO

Condizioni atmosferiche: SERENO

Coordinate stazione Gauss Boaga: 1.645.033 - 4.838.630

SANMINIATO_HVSR_1209_PEG3

Strumento: TRZ-0158/01-11

Inizio registrazione: 12/09/13 13:17:54 Fine registrazione: 12/09/13 13:37:54

Tipo di lisciamento: Triangular window

Nomi canali: NORTH SOUTH; EAST WEST; UP DOWN

Dato GPS non disponibile

Durata registrazione: 0h20'00" Analisi effettuata sull'intera traccia.

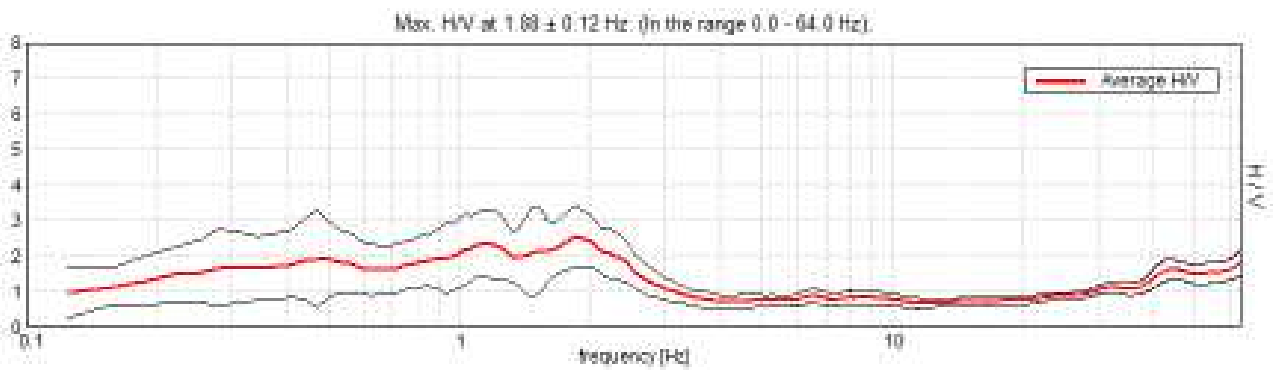
Freq. campionamento: 128 Hz

Lunghezza finestre: 20 s

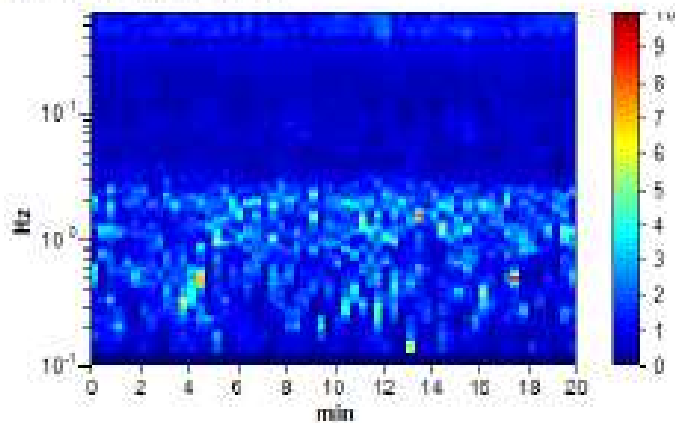
Tipo di lisciamento: Triangular window

Lisciamento: 10%

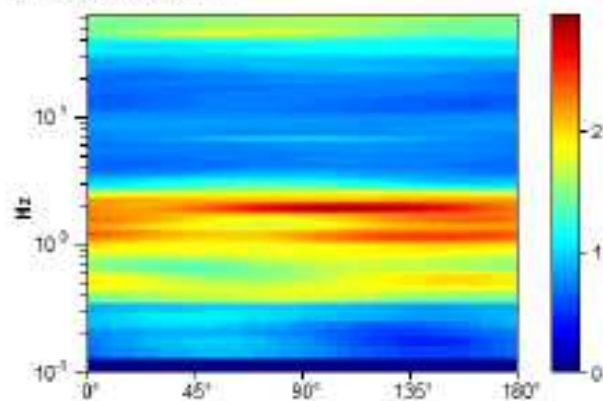
RAPPORTO SPETTRALE ORIZZONTALE SU VERTICALE



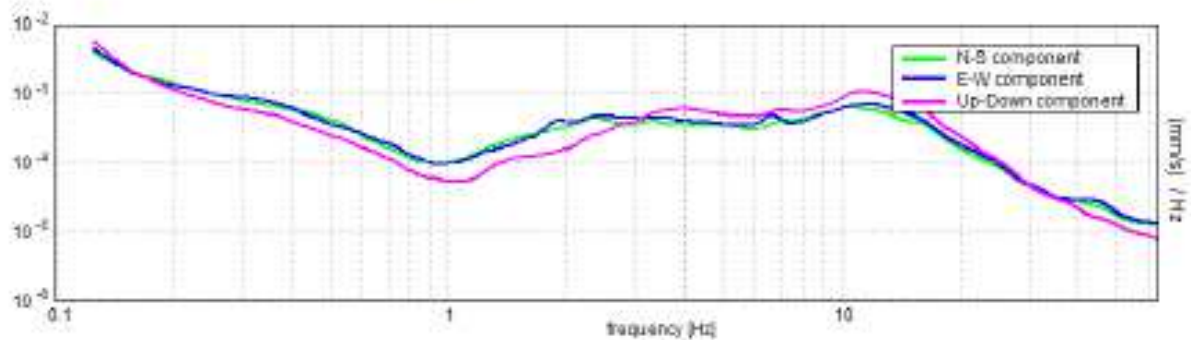
SERIE TEMPORALE HV



DIREZIONALITA' H/V



SPETTRI DELLE SINGOLE COMPONENTI



LINEE GUIDA SESAME (2005)

Picco H/V a 1.88 ± 0.12 Hz (nell'intervallo 0.0 - 64.0 Hz).

$f_0 > 10 / L_w$: $1.88 > 0.50$ [OK]

$nc(f_0) > 200$: $2250.6 > 200$ [OK]

$sA(f) < 2$ for $0.5f_0 < f < 2f_0$ if $f_0 > 0.5$ Hz

$sA(f) < 3$ for $0.5f_0 < f < 2f_0$ if $f_0 < 0.5$ Hz Superato: 0 volte su 9 [OK]

-1.0 Hz [NO]

Esiste f_{\pm} in $[f_0, 4f_0]$ | $A_{HV}(f_{\pm}) < A_0 / 2$: 2.75 Hz [OK]

$A_0 > 2$: $2.55 > 2$ [OK]

$f_{picco}[A_{HV}(f) \pm sA(f)] = f_0 \pm 5\%$: $0.03258 < 0.05$ [OK]

$sI < e(f_0)$: $0.06109 < 0.1675$ [OK]

$sA(f_0) < q(f_0)$: $0.4184 < 1.78$ [OK]

SO 2773: rapporto d'indagine

SRATIGRAFIA DEL TERRENO

Da ml.0.....	a ml.-1.5.....	terreno vegetale
Da ml.-1.5.....	a ml.-4.5.....	argilla colore giallo
Da ml.-4.5.....	a ml.-11.5.....	limo celeste tenero
Da ml.-11.5.....	a ml.-15.....	argilla dura celeste
Da ml.-15.....	a ml.-19.....	limo sabbioso
Da ml.-19.....	a ml.-23.....	sabbia con acqua e presenza di ghiaia
Da ml.-23.....	a ml.-25.....	argilla colore turchino

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



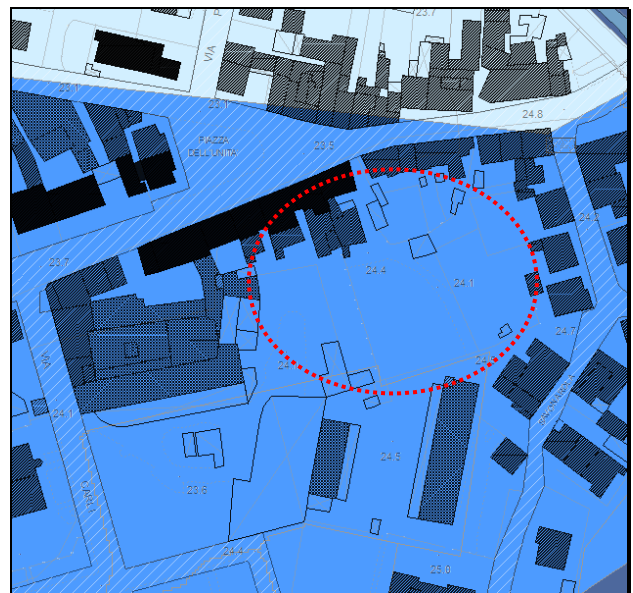
PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Torrente Egola.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 1.25 m e 1.75 m.



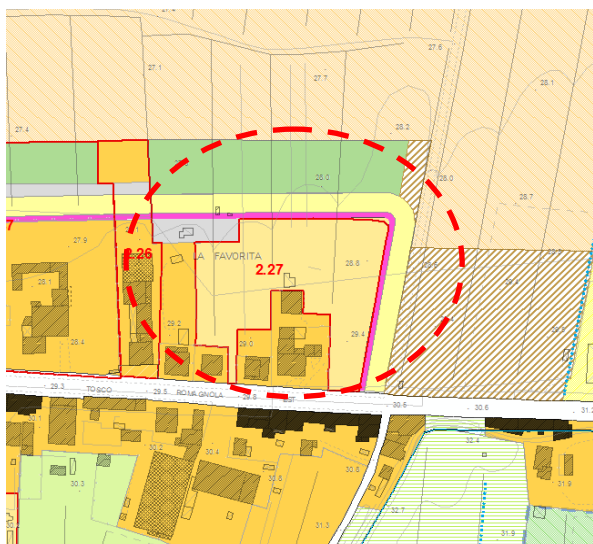
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	3	L'attuazione di interventi in aree di consolidamento con pericolosità idraulica P2 deve rispettare quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 41/2018 nelle sue varie declinazioni. Sopraelevazione - Per l'attuazione della scheda in oggetto, visto il battente idraulico stimato tra 1.25 e 1.75, dovrà essere effettuato un rilievo topografico di dettaglio per l'intero lotto d'intervento, ed alla luce di quanto ottenuto si dovrà trovare la soluzione tecnica che garantisca la trasparenza idraulica al manufatto di progetto. In alternativa si richiede che l'intero intervento risulti trasparente idraulicamente o in alternativa che il piano di calpestio del fabbricato sia al di sopra del battente idraulico calcolato per quell'area con l'aggiunta di un franco di 20 cm e che il volume sottratto dall'insieme dell'opera (<u>compreso pertinenze, resede, etc.</u>) sia gestito conseguendo almeno un livello di rischio medio R2, ovvero drenando le acque, precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, e convogliandole verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo Via Savonarola.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Tosco Romagnola Est Loc. La Scala	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO E VERDE PUBBLICO DI PROGETTO	RIDISTRIBUZIONE DELLE AREE	-

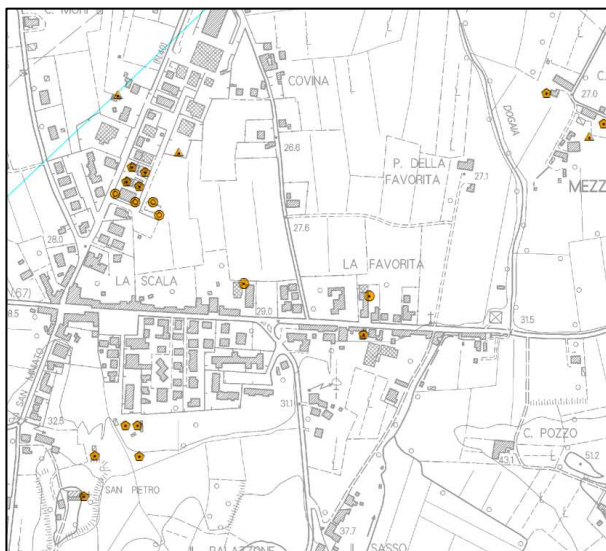


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

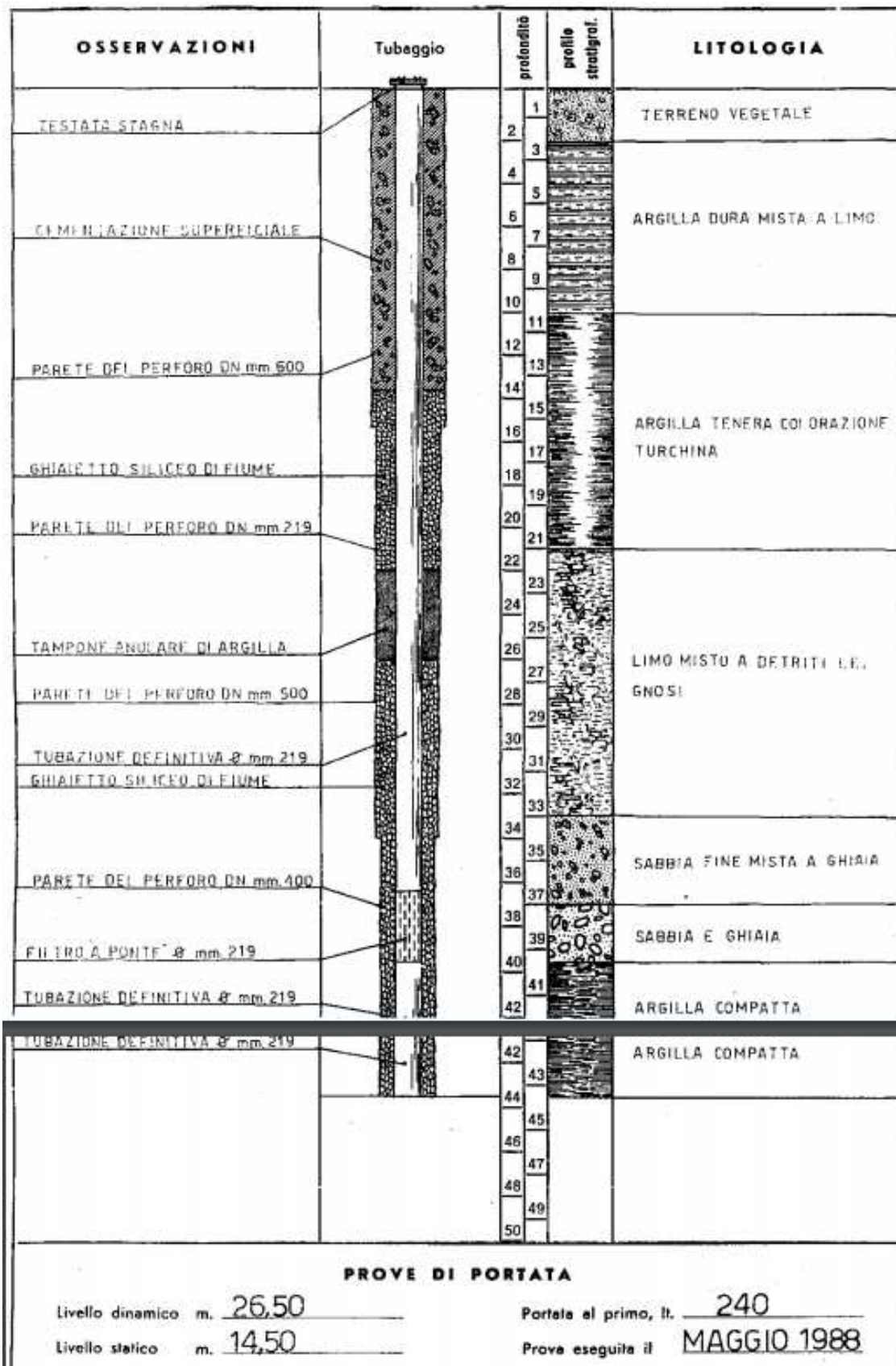
2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti
 INDAGINI DI RIFERIMENTO:
 BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /
 BANCA DATI PROVINCIALE: SO 2705

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

SO 2705: rapporto d'indagine



Prof. m	RP/10 kg/cm ²	RL/10 kg/cm ²	Qc kg/cm ²	fs kg/cm ²	Qc/fs	Prof. m	RP/10 kg/cm ²	RL/10 kg/cm ²	Qc kg/cm ²	fs kg/cm ²	Qc/fs
0,20	---	---	---	---	---	4,20	4,5	6,5	9,0	0,27	34,0
0,40	---	---	---	0,27	---	4,40	4,5	6,5	9,0	0,27	34,0
0,60	7,5	9,5	15,0	0,67	22,0	4,60	8,5	10,5	17,0	0,73	23,0
0,80	8,5	13,5	17,0	0,47	36,0	4,80	7,0	12,5	14,0	0,67	21,0
1,00	8,5	12,0	17,0	0,80	21,0	5,00	10,0	15,0	20,0	1,20	17,0
1,20	9,5	15,5	19,0	0,60	32,0	5,20	11,5	20,5	23,0	1,20	19,0
1,40	14,5	19,0	29,0	1,07	27,0	5,40	12,0	21,0	24,0	1,20	20,0
1,60	9,0	17,0	18,0	0,47	39,0	5,60	7,0	16,0	14,0	0,80	17,0
1,80	5,5	9,0	11,0	0,60	18,0	5,80	5,5	11,5	11,0	0,53	21,0
2,00	5,0	9,5	10,0	0,47	21,0	6,00	5,5	9,5	11,0	0,60	18,0
2,20	8,0	11,5	16,0	0,53	30,0	6,20	6,0	10,5	12,0	0,53	22,0
2,40	5,0	9,0	10,0	0,53	19,0	6,40	6,5	10,5	13,0	0,60	22,0
2,60	6,0	10,0	12,0	0,33	36,0	6,60	8,5	13,0	17,0	0,73	23,0
2,80	5,0	7,5	10,0	0,33	30,0	6,80	7,5	13,0	15,0	0,87	17,0
3,00	4,5	7,0	9,0	0,40	22,0	7,00	6,5	13,0	13,0	0,73	18,0
3,20	8,0	11,0	16,0	0,33	48,0	7,20	6,5	12,0	13,0	0,73	18,0
3,40	7,5	10,0	15,0	0,60	25,0	7,40	7,5	13,0	15,0	0,87	17,0
3,60	4,5	9,0	9,0	0,13	67,0	7,60	7,5	14,0	15,0	0,73	20,0
3,80	10,5	11,5	21,0	0,47	45,0	7,80	6,5	12,0	13,0	0,73	18,0
4,00	4,5	8,0	9,0	0,27	34,0	8,00	5,5	11,0	11,0	---	---

- PENETROMETRO STATICO tipo GOUDA da 5 t - (con anello allargatore) -
- COSTANTE DI TRASFORMAZIONE Ct = 20 - Velocità Avanzamento punta 2 cm/s
- punta meccanica tipo Begemann ø = 35,7 mm (area punta 10 cm² - apertura 60°)
- manicotto laterale (superficie 150 cm²)

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

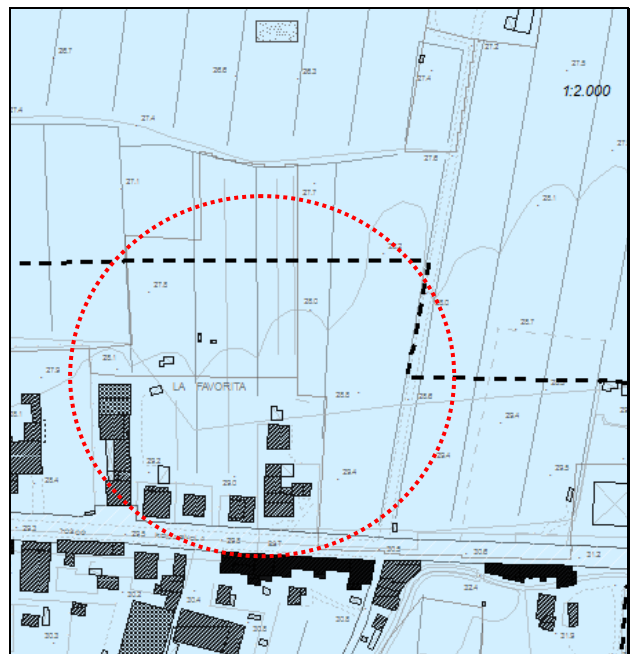


PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nei depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limosa (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica)



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

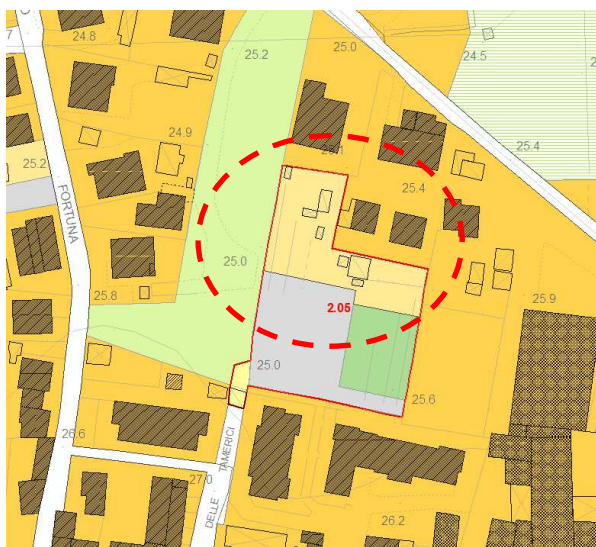
La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni. Nessun battente per l'area di intervento.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Montanelli Loc. La Catena	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO	Mq. 704



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA: /

BANCA DATI PROVINCIALE: DP8851-8852-8287

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

DP8851: rapporto d'indagine

LEGENDA:

Prof. = profondità in metri

N = numero di colpi per 10 cm.

Rd = Resistenza dinamica [Kg/cmq]

Nspt = equivalente "standard penetration test"

Prof.	N	Rd	Nspt	Prof.	N	Rd	Nspt
0,1	40	160,4	30	5,1	18	72,2	14
0,2	45	180,4	34	5,2	20	80,2	15
0,3	26	104,2	20	5,3	22	88,2	17
0,4	28	112,2	21	5,4	24	96,2	18
0,5	28	112,2	21	5,5	25	100,2	19
0,6	16	64,1	12	5,6	22	88,2	17
0,7	11	44,1	8	5,7	28	112,2	21
0,8	7	28,1	5	5,8	26	104,2	20
0,9	11	44,1	8	5,9	30	120,3	23
1,0	15	60,1	11	6,0	34	136,3	26
1,1	12	48,1	9	6,1	-	-	-
1,2	13	52,1	10	6,2	-	-	-
1,3	9	36,1	7	6,3	-	-	-
1,4	10	40,1	8	6,4	-	-	-
1,5	9	36,1	7	6,5	-	-	-
1,6	7	28,1	5	6,6	-	-	-
1,7	14	56,1	11	6,7	-	-	-
1,8	17	68,2	13	6,8	-	-	-
1,9	10	40,1	8	6,9	-	-	-
2,0	9	36,1	7	7,0	-	-	-
2,1	7	28,1	5	7,1	-	-	-
2,2	8	32,1	6	7,2	-	-	-
2,3	8	32,1	6	7,3	-	-	-
2,4	5	20,0	4	7,4	-	-	-
2,5	6	24,1	5	7,5	-	-	-
2,6	5	20,0	4	7,6	-	-	-
2,7	6	24,1	5	7,7	-	-	-
2,8	5	20,0	4	7,8	-	-	-
2,9	7	28,1	5	7,9	-	-	-
3,0	7	28,1	5	8,0	-	-	-
3,1	8	32,1	6	8,1	-	-	-
3,2	7	28,1	5	8,2	-	-	-
3,3	8	32,1	6	8,3	-	-	-
3,4	10	40,1	8	8,4	-	-	-
3,5	12	48,1	9	8,5	-	-	-
3,6	12	48,1	9	8,6	-	-	-
3,7	14	56,1	11	8,7	-	-	-
3,8	15	60,1	11	8,8	-	-	-
3,9	13	52,1	10	8,9	-	-	-
4,0	13	52,1	10	9,0	-	-	-
4,1	16	64,1	12	9,1	-	-	-
4,2	19	76,2	14	9,2	-	-	-
4,3	19	76,2	14	9,3	-	-	-
4,4	21	84,2	16	9,4	-	-	-
4,5	18	72,2	14	9,5	-	-	-
4,6	18	72,2	14	9,6	-	-	-
4,7	24	96,2	18	9,7	-	-	-
4,8	19	76,2	14	9,8	-	-	-
4,9	19	76,2	14	9,9	-	-	-
5,0	18	72,2	14	10,0	-	-	-

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



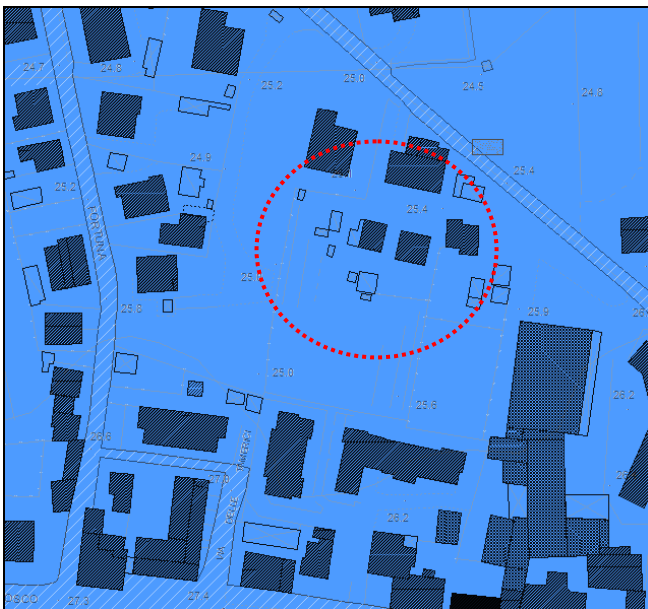
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limoso.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



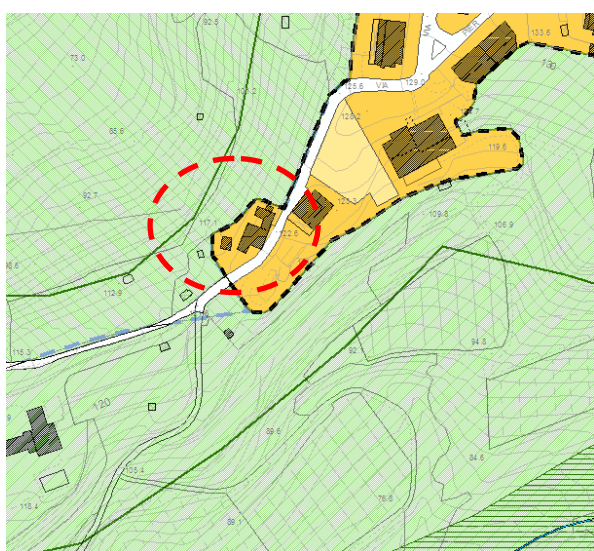
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

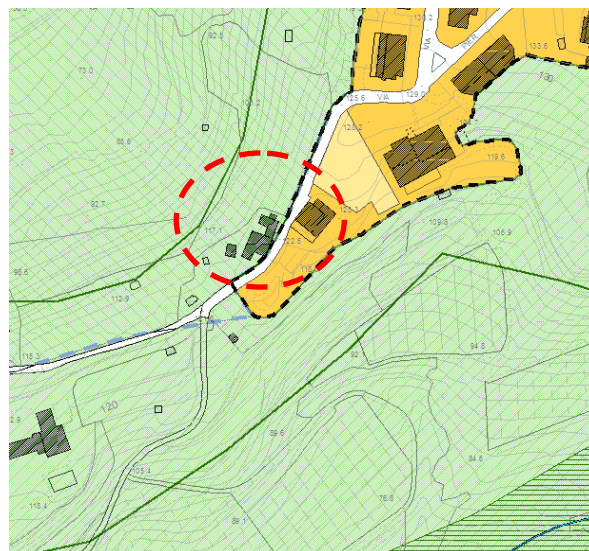
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Pier delle Vigne Loc. San Miniato	AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO	AREA AMBITO RURALE AMBITO EC COLLE DI SAN MINIATO	-



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici



FORMAZIONE RILEVATA: depositi marini pliocenici – sabbie e arenarie gialle

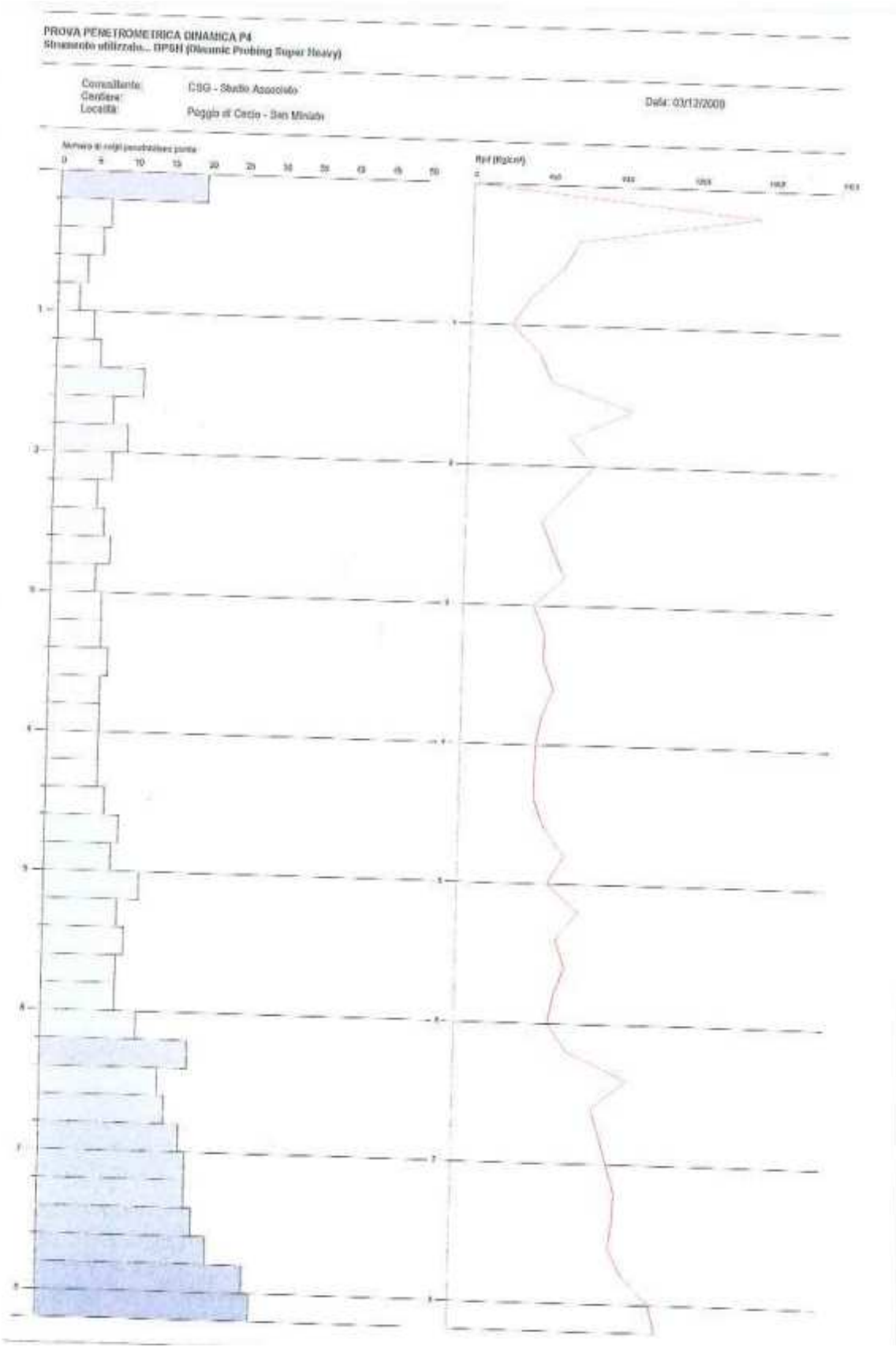
INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

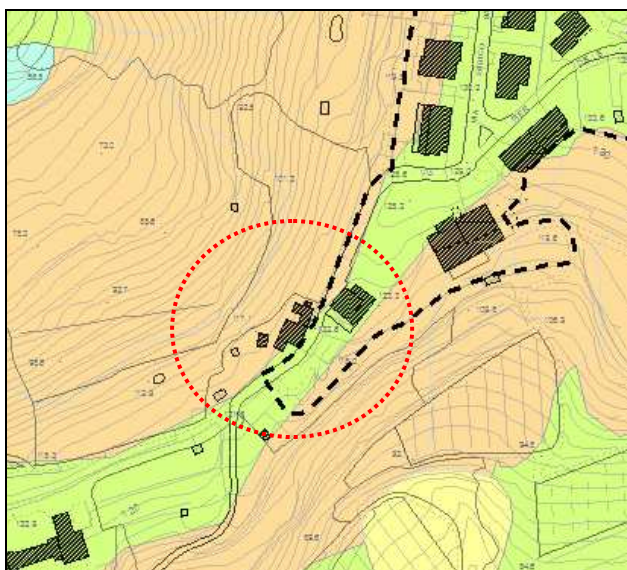
BANCA DATI PROVINCIALE: DP sz51_4

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni di origine marina costituiti da alternanze di depositi prevalentemente sabbioso limosi e sabbioso argillosi riferibili alla formazione delle Argille e Sabbie di Cerreto Guidi (ZANCLEANO PIACENZIANO).

DP sz51_4: rapporto d'indagine

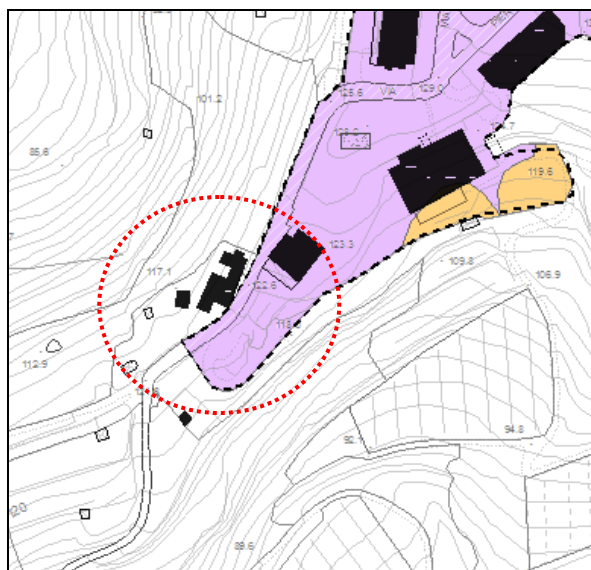


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G3

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni pliocenici con fenomeni di instabilità quiescenti connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee nonché a processi di degrado di carattere antropico.



PERICOLOSITA' SISMICA: S3 (stimata)

la zona di intervento ricade nelle zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS:

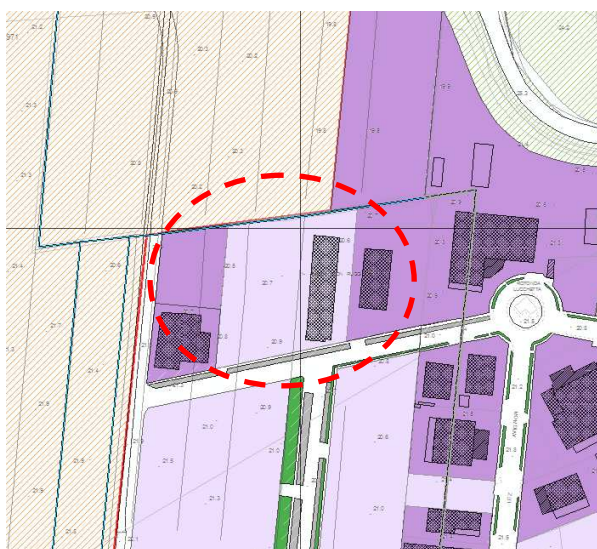
NESSUNA PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA:

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

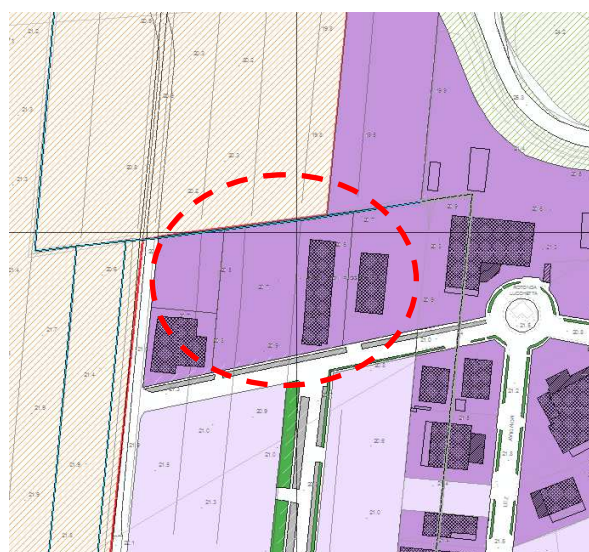
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	3	L'attuazione dell'intervento è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza possono comunque essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo o atto abilitativo all'attività edilizia.
IDRAULICA	-	
SISMICA	3	Sono valutati gli aspetti evidenziati nello studio di microzonazione sismica (MS) di livello 1. Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi, preferibilmente a c.c.) per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica e del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico, nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Locatelli Loc. San Miniato Basso	AREA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	AREA PRODUTTIVA DI CONSOLIDAMENTO	Mq. 7.158

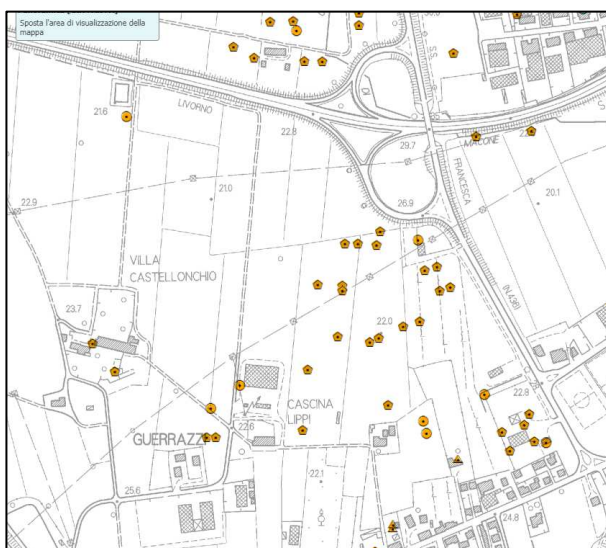


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 7473-8804-8805

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali, in prossimità del passaggio rilevato a argille e limi prevalenti della medesima formazione (OLOCENE).

CPT 7473: rapporto d'indagine

LEGENDA:

Prof. = profondità in metri

Rpt = Resistenza alla punta (kg/cmq)*10

Rat = Resistenza al trito laterale (Kg/cmq)*150

Rt = Resistenza totale sulle teste (kg)

Begemann = Rapporto Begemann

Cu = Coesione non drenata (kg/cmq)

mv = Coefficiente di compressibilità (cm/m)

Committente:

Cantiere: Comparto 2

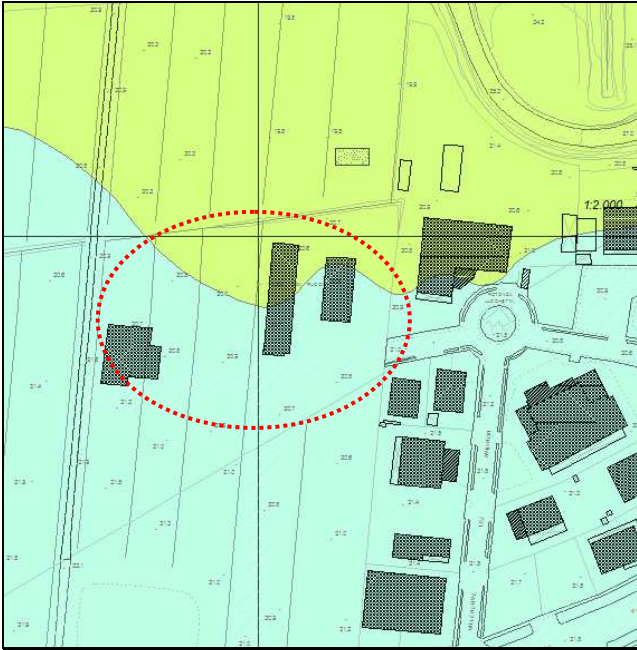
Località: Castellonchio

Comune: S. Miniato

Data: 24/07/03

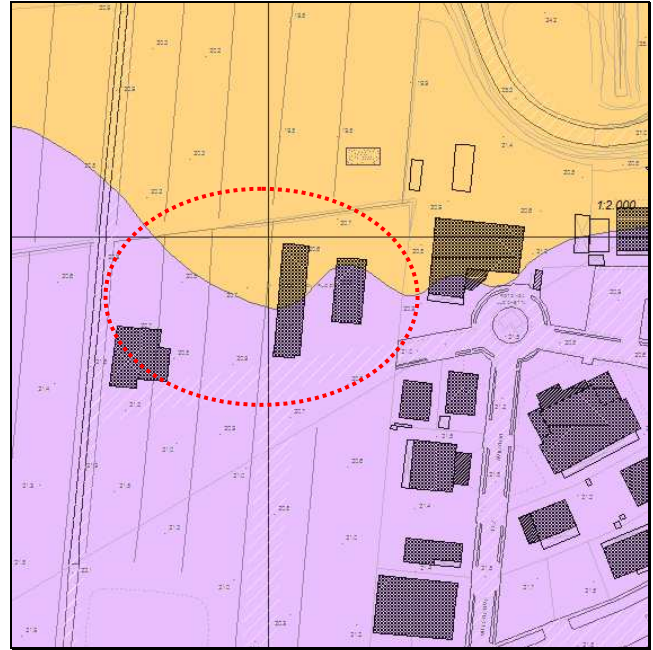
Prof.	Rpt	Rat	Rt	Begemann	Rp (Kg/cmq)	Cu	mv
0,2	100	170	200	21	10	0,4	25
0,4	120	200	400	23	12	0,5	21
0,6	160	240	600	30	16	0,7	16
0,8	170	270	700	26	17	0,7	15
1,0	190	280	800	32	19	0,8	13
1,2	150	270	800	19	15	0,6	17
1,4	130	230	1000	20	13	0,5	19
1,6	180	270	1000	30	18	0,7	14
1,8	200	330	1100	23	20	0,8	13
2,0	160	280	1200	20	16	0,7	16
2,2	140	230	1150	23	14	0,6	18
2,4	100	140	1100	38	10	0,4	25
2,6	110	150	1000	41	11	0,5	23
2,8	100	140	1000	38	10	0,4	25
3,0	160	240	1100	30	16	0,7	16
3,2	180	390	1100	13	18	0,7	14
3,4	210	410	1200	16	21	0,9	12
3,6	200	400	1350	15	20	0,8	13
3,8	190	400	1400	14	19	0,8	13
4,0	210	430	1600	14	21	0,9	12
4,2	200	400	1650	15	20	0,8	13
4,4	180	390	1900	13	18	0,7	14
4,6	220	420	2000	17	22	0,9	11
4,8	200	400	2150	15	20	0,8	13
5,0	210	430	2400	14	21	0,9	12
5,2	190	400	2550	14	19	0,8	13
5,4	220	400	2700	18	22	0,9	11
5,6	240	470	2800	16	24	1,0	10
5,8	200	390	3000	16	20	0,8	13
6,0	180	380	3150	14	18	0,7	14
6,2	160	350	3300	13	16	0,7	16
6,4	150	320	3500	13	15	0,6	17
6,6	140	280	3600	15	14	0,6	18
6,8	160	310	3700	16	16	0,7	16
7,0	190	400	3900	14	19	0,8	13
7,2	200	410	4100	14	20	0,8	13
7,4	160	380	4200	11	16	0,7	16
7,6	150	310	4400	14	15	0,6	17
7,8	160	270	4500	22	16	0,7	16
8,0	150	240	4700	25	15	0,6	17
8,2	140	220	4900	26	14	0,6	18
8,4	160	300	4950	17	16	0,7	16
8,6	180	280	5000	27	18	0,7	14
8,8	140	220	5000	26	14	0,6	18
9,0	110	200	5000	18	11	0,5	23
9,2	130	220	5100	22	13	0,5	19
9,4	140	200	5200	35	14	0,6	18
9,6	130	190	5200	33	13	0,5	19
9,8	100	150	5100	30	10	0,4	25
10,0	140	220	5200	26	14	0,6	18

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1 e G2

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

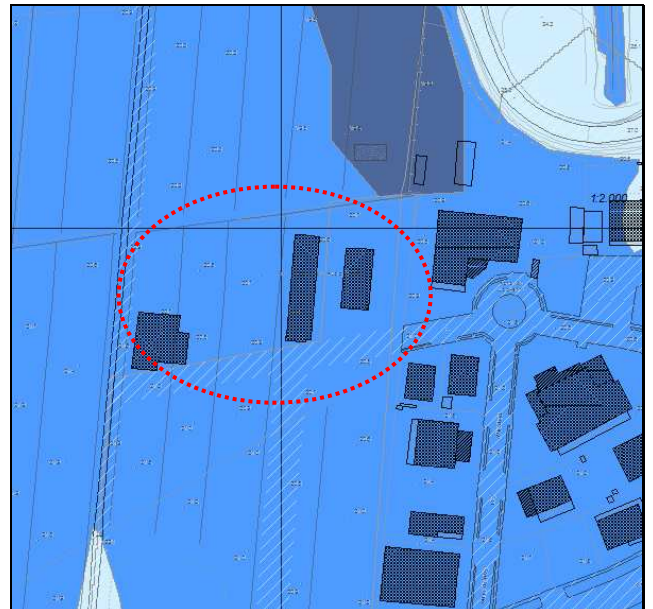


PERICOLOSITA' SISMICA: S2 e S3

La zona di intervento ricade nell'area di contatto tra i depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limoso (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica) e quelli a componente prevalentemente argilloso-limoso con un alto contrasto di impedenza sismica.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

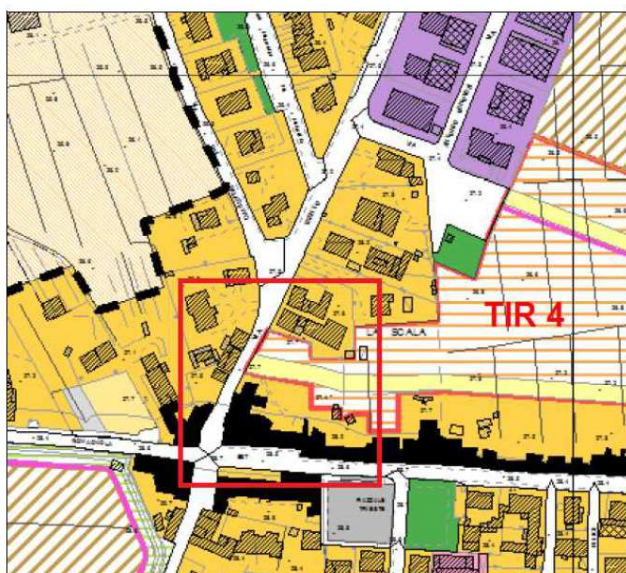
La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 1.25 m e 1.75 m.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

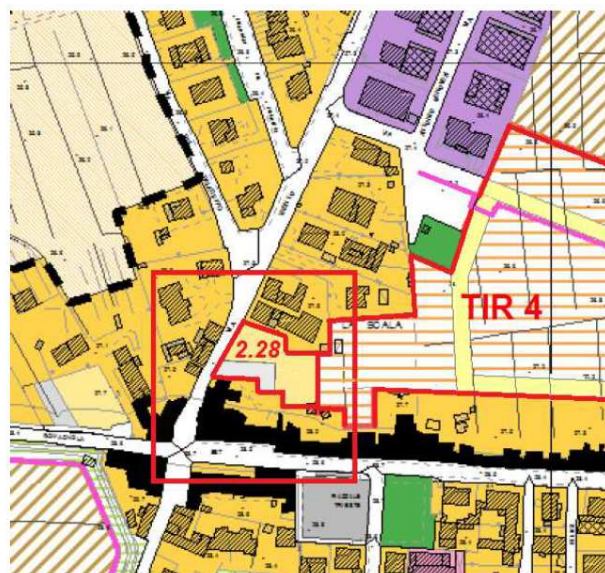
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	3	L'attuazione di interventi in aree di consolidamento con pericolosità idraulica P2 deve rispettare quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 41/2018 nelle sue varie declinazioni. Sopraelevazione - Per l'attuazione della scheda in oggetto, visto il battente idraulico stimato tra 1.25 e 1.75, dovrà essere effettuato un rilievo topografico di dettaglio per l'intero lotto d'intervento, ed alla luce di quanto ottenuto si dovrà trovare la soluzione tecnica che garantisca la trasparenza idraulica al manufatto di progetto. In alternativa si richiede che l'intero intervento risulti trasparente idraulicamente o in alternativa che il piano di calpestio del fabbricato sia al di sopra del battente idraulico calcolato per quell'area con l'aggiunta di un franco di 20 cm e che il volume sottratto dall'insieme dell'opera (compreso pertinenze, resede, etc..) sia gestito conseguendo almeno un livello di rischio medio R2, ovvero drenando le acque, precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, e convogliandole verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo Via Cascina Lari.
SISMICA	3	Sono valutati gli aspetti evidenziati nello studio di microzonazione sismica (MS) di livello 1. Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi, preferibilmente a c.c.) per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica e del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico, nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Trento Loc. La Scala	TIR – area a destinazione prevalentemente residenziale	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	Mq



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

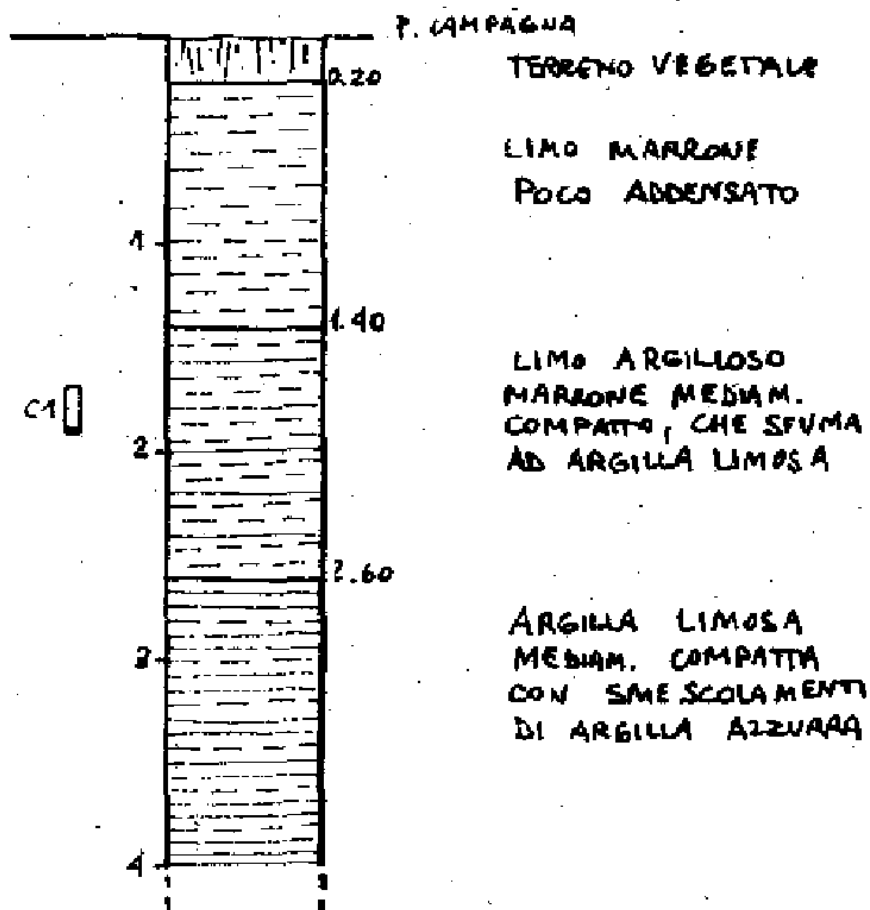
BANCA DATI PROVINCIALE: SO 2708, SA 1932

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE)..

SO 2708: rapporto d'indagine

mt	0	a mt	1	TERRENO DI RIPOSTO
mt	1	a mt	2	TERRENO AGRIATO
mt	2	a mt	8	ARGILLA GIALLA
mt	8	a mt	18	ARGILLA TURCHINA
mt	18	a mt	25	ARGILLA SABBIOSA
mt	25	a mt	36	SABBIA
mt	36	a mt	40	GHIAIA
mt	40	a mt	42	ARGILLA TURCHINA
mt		a mt		

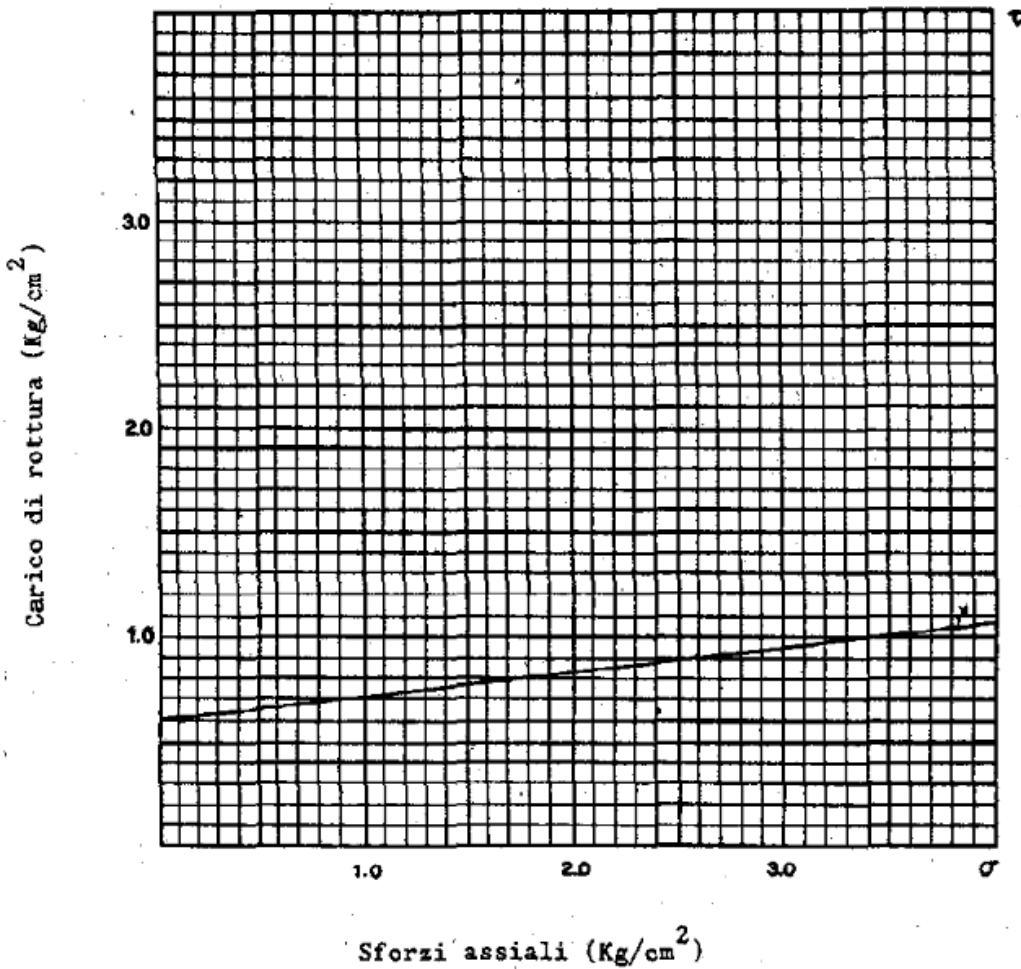
SA 1932: rapporto d'indagine



α	γ Kg/dm ³	c Kg/cm ²	φ
20.50	1.95	0.600	7°

Località LA SCALA - S. MINIATO
 Comm.te IMPRESA VENTRE
 Sond. 2 m. 1.60 - 1.90

Modalità di esecuzione: TAGLIO DIRETTO MEDIANTE APPARECCHIO CASAGRANDE



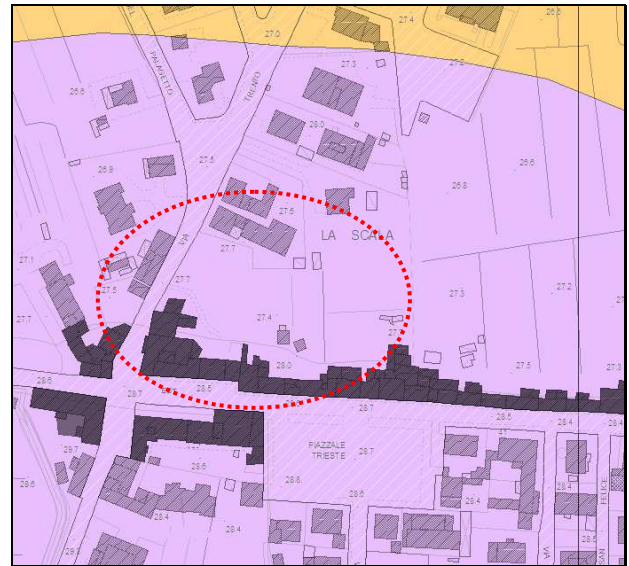
Descrizione: LIMO ARGILLOSO MARRONE COMPATTO

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti Fiume Arno.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



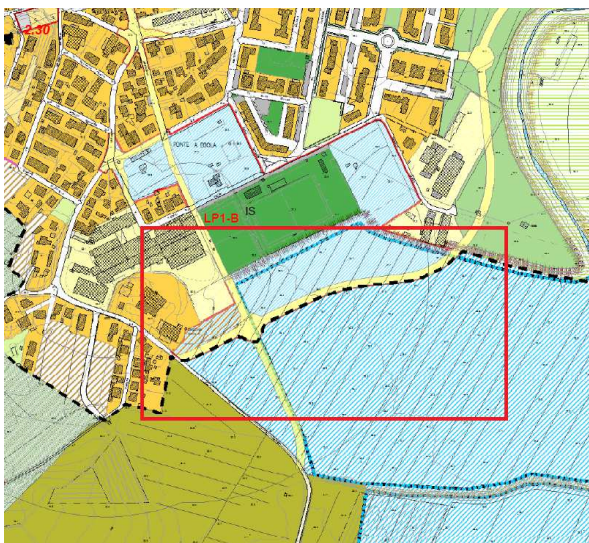
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: I1

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

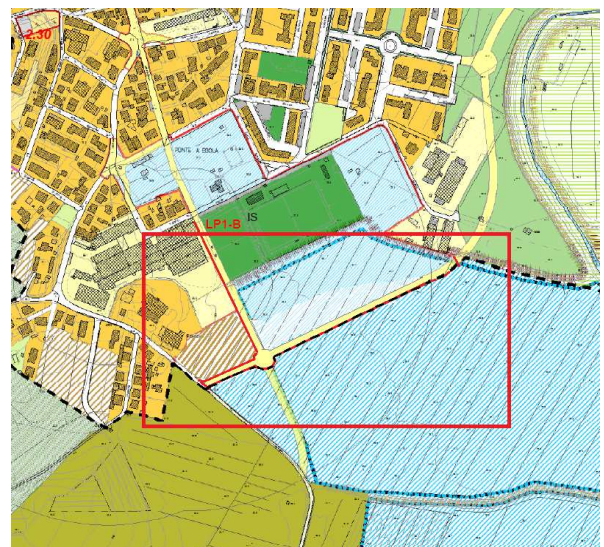
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Loc. Ponte a Egola sud	LP1-B PORTA DI PONTE A EGOLA SUD	RETTIFICA TRATTO	-

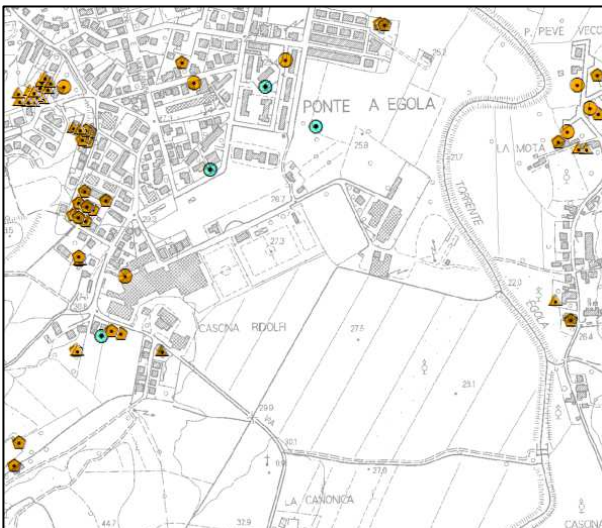


DESTINAZIONE PRECEDENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: DP sz22_2

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

DP sz22_2: rapporto d'indagine

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA: Penetrometro leggero "PENNI 30"

Studio di Geologia Applicata

Via di Tiglio, n°242/c - 55061 Carraia (LU)
tel & fax 0583/983353 E-mail: studio.campetti@libero

PROVA	N°2
-------	-----

LEGENDA:

Prof. = profondità in metri
N = numero di colpi per 10 cm.
Rd = Resistenza dinamica [Kg/cmq]
Nspt = equivalente "standard penetration test"

Committente: Bizzozero
Cantiere: via Farneto
Località P. a Egola
Comune: S. Miniato
Data: 06/04/06

Prof.	N	Rd	Nspt	Prof.	N	Rd	Nspt
0.1	0	0	0	5.1	13	39	10
0.2	0	0	0	5.2	14	42	11
0.3	1	4	1	5.3	16	48	12
0.4	0	0	0	5.4	20	61	15
0.5	1	4	1	5.5	20	61	15
0.6	1	4	1	5.6	22	67	17
0.7	1	4	1	5.7	25	76	19
0.8	1	4	1	5.8	26	79	20
0.9	1	4	1	5.9	25	76	19
1.0	1	4	1	6.0	28	85	21
1.1	6	23	5	6.1	33	95	25
1.2	5	19	4	6.2	31	90	23
1.3	5	19	4	6.3	61	176	46
1.4	7	26	5	6.4	80	231	61
1.5	7	26	5	6.5	-	-	-
1.6	13	49	10	6.6	-	-	-
1.7	8	30	6	6.7	-	-	-
1.8	4	15	3	6.8	-	-	-
1.9	5	19	4	6.9	-	-	-
2.0	5	18	4	7.0	-	-	-
2.1	4	14	3	7.1	-	-	-
2.2	5	18	4	7.2	-	-	-
2.3	12	43	9	7.3	-	-	-
2.4	16	57	12	7.4	-	-	-
2.5	10	36	8	7.5	-	-	-
2.6	11	39	8	7.6	-	-	-
2.7	12	43	9	7.7	-	-	-
2.8	12	43	9	7.8	-	-	-
2.9	13	46	10	7.9	-	-	-
3.0	17	57	13	8.0	-	-	-
3.1	12	40	9	8.1	-	-	-
3.2	11	37	8	8.2	-	-	-
3.3	11	37	8	8.3	-	-	-
3.4	10	34	8	8.4	-	-	-
3.5	10	34	8	8.5	-	-	-
3.6	10	34	8	8.6	-	-	-
3.7	9	30	7	8.7	-	-	-
3.8	10	34	8	8.8	-	-	-
3.9	9	30	7	8.9	-	-	-
4.0	10	32	8	9.0	-	-	-
4.1	10	32	8	9.1	-	-	-
4.2	9	29	7	9.2	-	-	-
4.3	8	25	6	9.3	-	-	-
4.4	8	25	6	9.4	-	-	-
4.5	9	29	7	9.5	-	-	-
4.6	11	35	8	9.6	-	-	-
4.7	10	32	8	9.7	-	-	-
4.8	11	35	8	9.8	-	-	-
4.9	12	38	9	9.9	-	-	-
5.0	12	36	9	10.0	-	-	-

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA: Penetrometro leggero "PENNI 30"

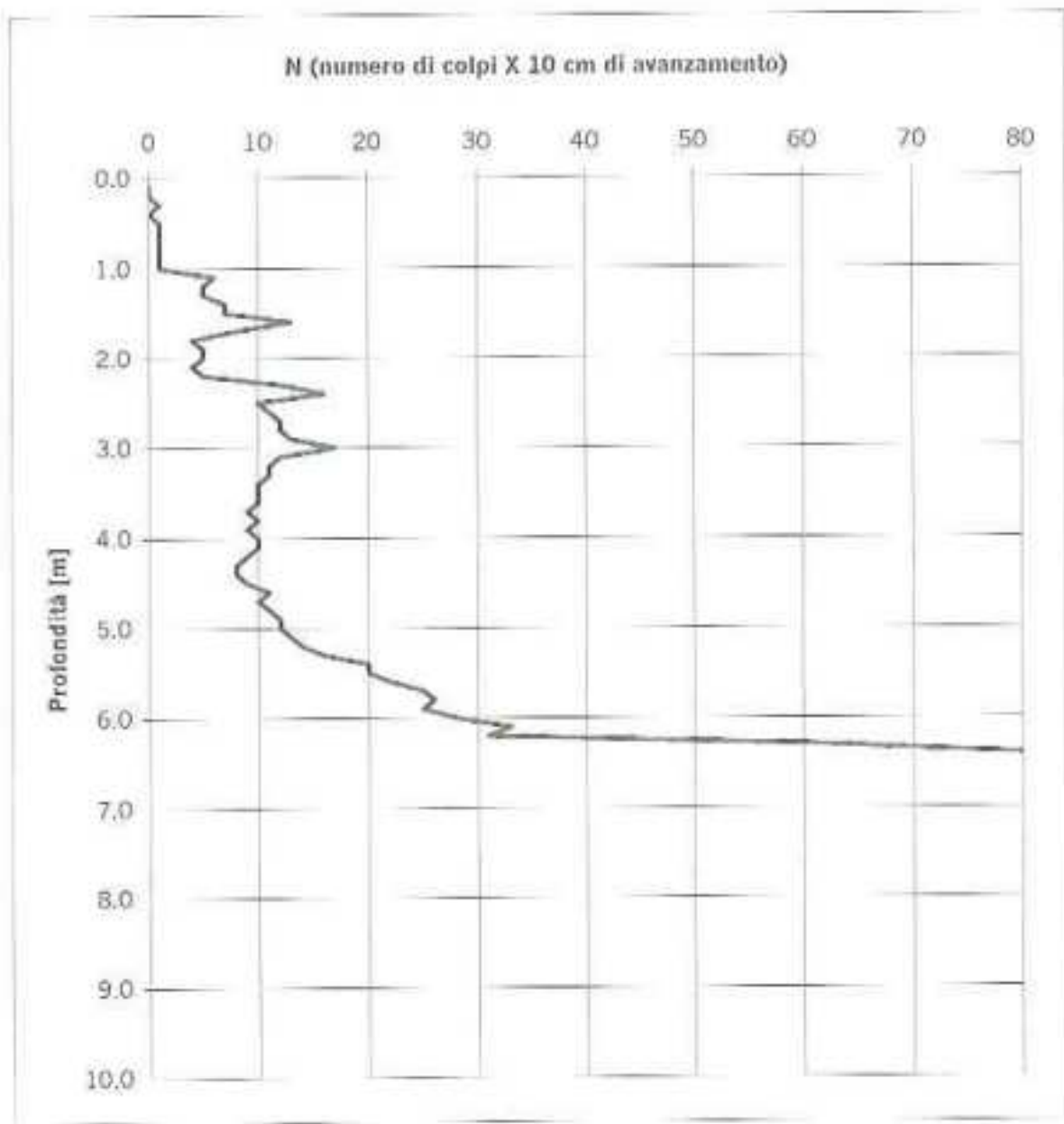
PROVA N°2

Studio di Geologia Applicata

Via di Tiglio, n°242/c - 55061Carraia (LU)

tel & fax 0583/983353 E-mail: studio.campetti@libero

Committente: Bizzozzeri
Cantiere: via Farneto
Località: P. a Egola
Comune: S. Miniato
Data: 06/04/06

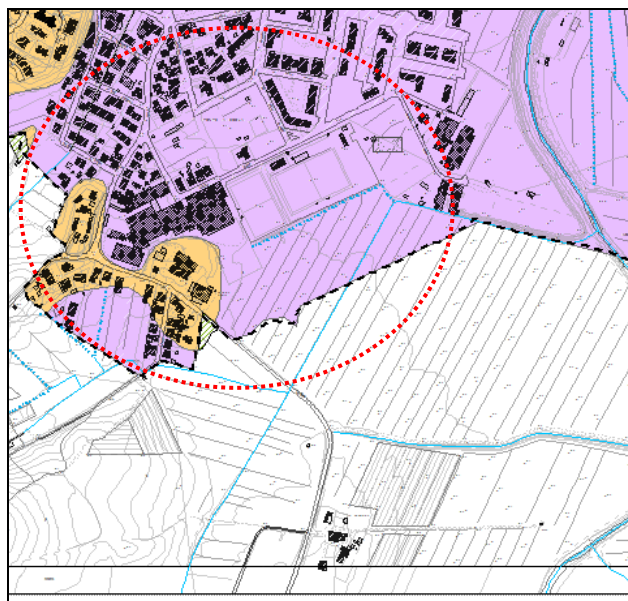


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

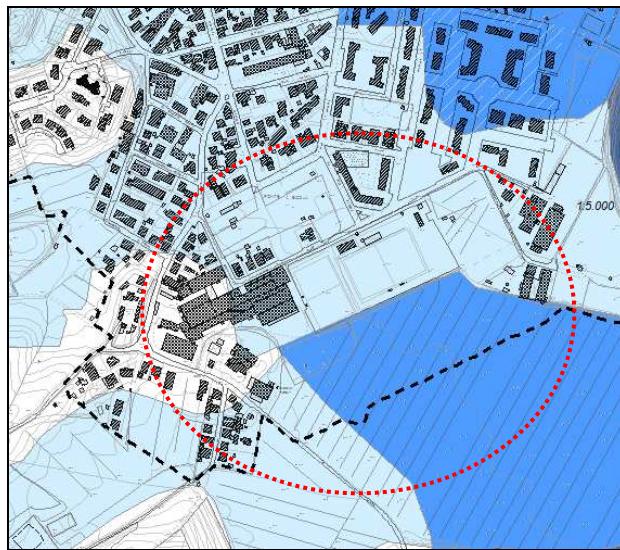


PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Torrente Egola.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2 e I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1 e P2

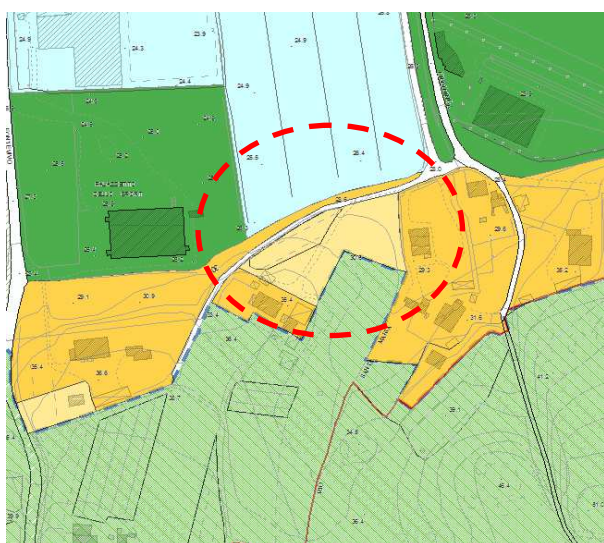
La zona di intervento ricade in parte in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni, mentre la parte centrale dell'intervento ricade in aree inondabili per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	3	La zona di intervento ricade in parte in P1 ed in parte in P2 Ai sensi dell'art. 13 c.2 della L.R 41/2018, le nuove infrastrutture a sviluppo lineare e le relative pertinenze possono essere realizzate nelle aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti, indipendentemente dalla magnitudo idraulica, a condizioni di non aggravare il rischio in altre aree, che non sia superato il rischio medio 2 e che siano previste le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali. Nello specifico la nuova viabilità sarà realizzata garantendo la trasparenza idraulica ovvero con strutture tipo piloty fino a raggiungere la quota di sicurezza idraulica. La progettazione garantirà l'assenza di interferenze con la cassa di espansione presente a Sud dell'opera in progetto; all'approvazione del progetto definitivo saranno effettuati comunque i necessari approfondimenti con il Genio Civile competente e l'autorità di Bacino Distrettuale
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Ribaldinga Loc. San Miniato Basso	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	AREA ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI	-

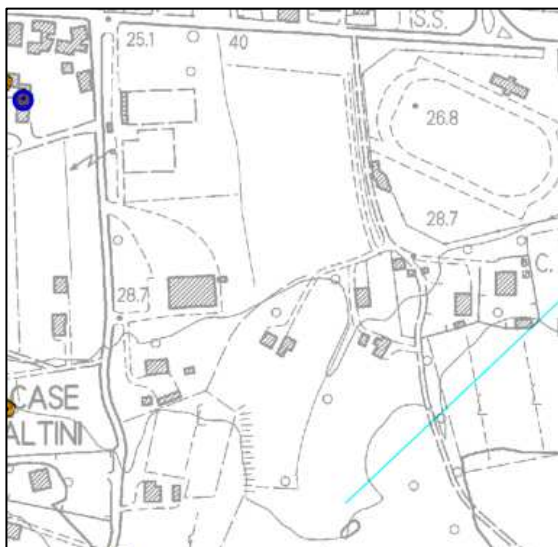


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: CPT 7883

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

CPT 7883: rapporto d'indagine

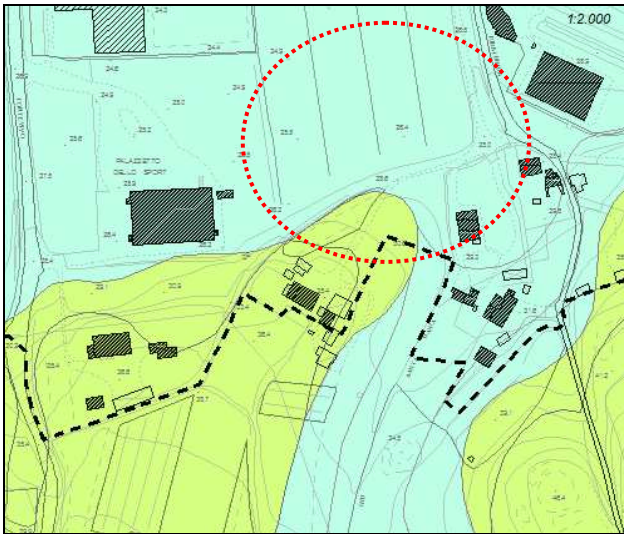
parametri geotecnici stimati

PROFONDITA' (metri)	Qc (Kg/cmq)	Fs (Kg/cmq)	Qc/Fs	Qt (Kgf)	δ (Kg/dmc)	σ_{ov} (Kg/cmq)	ϕ (gradi)	D _k (%)	c _k (Kg/cmq)	w _p (cmq/t)	Colonna Stratig.
0.2					1,80	,04	-	-	-	-	
0.4					1,80	,07	-	-	-	-	
0.6	8,1	,3	30	341	1,81	,11	-	-	,32	26,7	#####
0.8	8,3	,3	31	373	1,82	,14	-	-	,33	26,3	#####
1.0	7,5	,3	27	383	1,77	,18	-	-	,28	28,8	#####
1.2	8,3	,3	31	393	1,82	,22	-	-	,32	26,3	#####
1.4	8,5	,3	31	423	1,82	,23	-	-	,32	26,3	#####
1.6	13,3	,4	33	563	1,91	,25	-	-	,52	20,4	#####
1.8	17,4	,5	33	584	1,69	,26	-	-	,69	17,0	#####
2.0	13,4	,6	22	524	1,91	,28	-	-	,52	20,3	#####
2.2	9,4	,8	12	504	1,52	,29	-	-	,36	38,3	"_""_""
2.4	9,4	,5	20	424	1,87	,31	-	-	,36	24,3	#####
2.6	8,4	,5	18	434	1,82	,33	-	-	,32	26,1	#####
2.8	7,5	,5	14	445	1,51	,34	-	-	,29	44,1	"_""_""
3.0	9,5	,3	29	475	1,88	,35	-	-	,37	24,1	#####
3.2	6,5	,5	14	485	1,50	,36	-	-	,25	48,8	"_""_""
3.4	9,5	,5	20	445	1,88	,38	-	-	,36	24,1	#####
3.6	14,5	,6	24	545	1,91	,40	-	-	,56	19,8	#####
3.8	20,6	,6	34	676	1,70	,41	-	-	,81	16,2	#####
4.0	23,6	1,3	18	896	1,93	,43	-	-	,93	16,9	#####
4.2	32,6	1,3	24	1126	1,95	,45	-	-	1,29	12,3	#####
4.4	37,6	1,9	20	1436	1,96	,47	-	-	1,49	10,6	#####
4.6	31,6	2,3	14	1726	1,95	,49	-	-	1,24	12,7	#####
4.8	31,7	2,3	14	2087	1,95	,51	-	-	1,25	12,6	#####
5.0	28,7	2,1	13	2357	1,94	,53	-	-	1,13	13,9	#####
5.2	27,7	2,1	13	2607	1,94	,55	-	-	1,09	14,4	#####
5.4	26,7	2,1	13	2877	1,94	,56	-	-	1,05	15,0	#####
5.6	28,7	1,9	15	2977	1,94	,58	-	-	1,12	13,9	#####
5.8	28,9	1,9	15	3239	1,94	,60	-	-	1,13	13,8	#####
6.0	22,9	1,7	14	3439	1,93	,62	-	-	,89	17,5	#####
6.2	28,9	1,7	17	3649	1,94	,64	-	-	1,13	13,8	#####
6.4	29,9	1,8	17	3839	1,94	,66	-	-	1,17	13,4	#####
6.6	25,9	2,1	13	4029	1,94	,68	-	-	1,01	15,4	#####
6.8	23	1,6	14	4160	1,93	,70	-	-	,89	17,4	#####
7.0	19	1,4	14	4240	1,92	,71	-	-	,73	19,7	#####
7.2	18	1,2	15	4300	1,92	,73	-	-	,69	19,5	#####
7.4	19	1,4	14	4440	1,92	,75	-	-	,73	19,7	#####
7.6	20	1,2	17	4440	1,92	,77	-	-	,77	20	#####
7.8	18,2	1,3	14	4542	1,92	,79	-	-	,70	19,5	#####
8.0	17,2	1	17	4572	1,92	,81	-	-	,66	19,4	#####
8.2	14,2	1	14	4582	1,91	,82	-	-	,54	19,9	#####
8.4	17,2	,9	20	4662	1,92	,84	-	-	,65	19,4	#####
8.6	17,2	1,1	16	4702	1,92	,86	-	-	,65	19,4	#####
8.8	18,2	1,1	14	4782	1,91	,88	-	-	,61	19,4	#####
9.0	18,2	1,1	14	4862	1,91	,90	-	-	,61	19,4	#####
9.2	18,2	1,1	15	4912	1,91	,92	-	-	,61	19,4	#####
9.4	17,2	1,1	15	4982	1,92	,93	-	-	,65	19,4	#####
9.6	18,2	1,1	16	5042	1,92	,95	-	-	,69	19,5	#####
9.8	15,2	1	15	5062	1,91	,97	-	-	,57	19,6	#####
10.0	13,2	1	13	5152	1,56	,98	-	-	,49	28,1	"_""_""

parametri geotecnici stimati

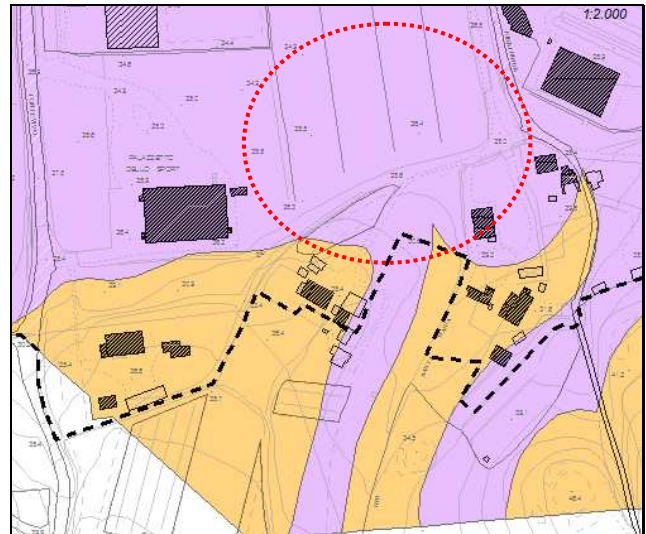
PROFONDITA' (metri)	qc (Kg/cmq)	Ps (Kg/cmq)	Qc/Ps	Qt (Kgf)	δ (Kg/dmc)	σ_{ev} (Kg/cmq)	ϕ (gradi)	θ (%)	c_0 (Kg/cmq)	a_r (cmq/t)	Colonna Stratig.
10.2	14,4	,7	20	5204	1,91	1,00	-	-	,54	19,9	#####
10.4	14,4	,9	15	5244	1,91	1,02	-	-	,54	19,9	#####
10.6	18,4	,9	20	5344	1,92	1,03	-	-	,69	19,5	#####
10.8	20,6	,9	22	5516	1,92	1,05	-	-	,78	19,4	#####
11.0	21,6	1,1	20	5556	1,93	1,07	-	-	,82	18,5	#####
11.2	18,6	1,3	15	5666	1,92	1,09	-	-	,70	19,6	#####
11.4	18,6	,9	20	5686	1,92	1,11	-	-	,70	19,6	#####
11.6	14,6	1	15	5756	1,91	1,13	-	-	,54	19,8	#####
11.8	18,7	,7	26	5827	1,92	1,15	-	-	,70	19,6	#####
12.0	18,7	,9	20	5897	1,92	1,16	-	-	,70	19,6	#####
12.2	15,7	1,1	14	5927	1,59	1,18	-	-	,58	23,6	"_="_"_"
12.4	17,7	,9	20	5927	1,92	1,19	-	-	,66	19,4	#####
12.6	15,7	1,1	14	5997	1,59	1,21	-	-	,58	23,6	"_="_"_"
12.8	15,8	,8	20	6068	1,91	1,22	-	-	,58	19,5	#####
13.0	11,8	,7	16	6088	1,90	1,24	-	-	,42	21,4	#####
13.2	11,8	,7	18	6058	1,90	1,26	-	-	,42	21,4	#####
13.4	15,8	,7	24	6038	1,91	1,28	-	-	,58	19,5	#####
13.6	21,8	,9	23	6128	1,93	1,30	-	-	,82	18,3	#####
13.8	21,9	1,1	21	6179	1,93	1,32	-	-	,82	18,3	#####
14.0	18,9	,9	20	6199	1,92	1,33	-	-	,70	19,6	#####
14.2	17,9	1,1	17	6229	1,92	1,35	-	-	,66	19,4	#####
14.4	19,9	1	20	6269	1,92	1,37	-	-	,74	20,0	#####
14.6	19,9	1,3	15	6279	1,92	1,39	-	-	,74	20,0	#####
14.8	19,1	1,1	18	6321	1,92	1,41	-	-	,71	19,7	#####
15.0	21,1	1,1	20	6381	1,92	1,43	-	-	,79	19,0	#####

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



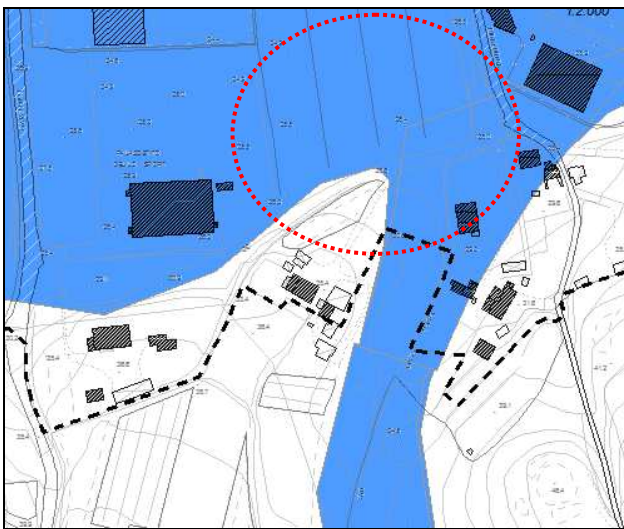
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.

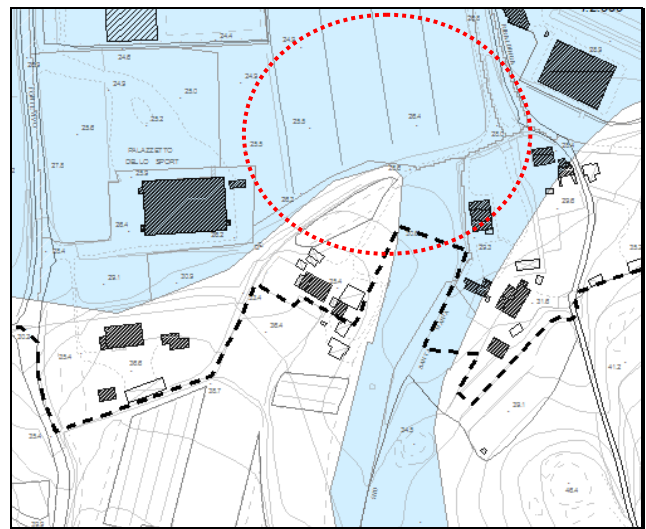


PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limoso.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

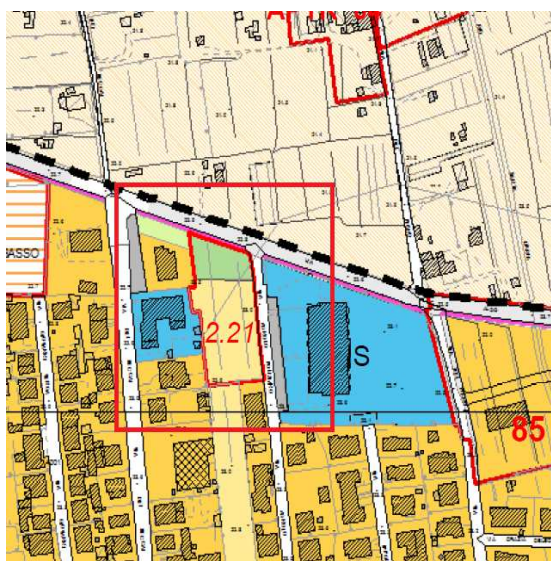
Nessun battente per l'area di intervento.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

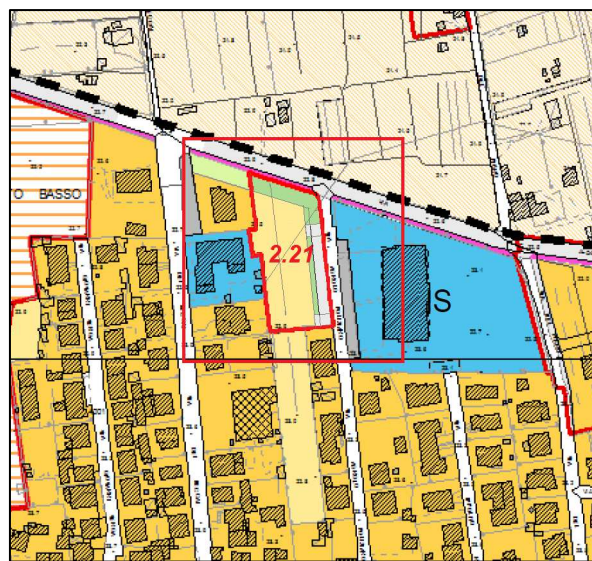
<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Polizano Loc. S. Miniato Basso	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO E VERDE PUBBLICO DI PROGETTO	RIASSETTO DELLE DESTINAZIONE E AGGIUNTA DI AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO	Mq. 420

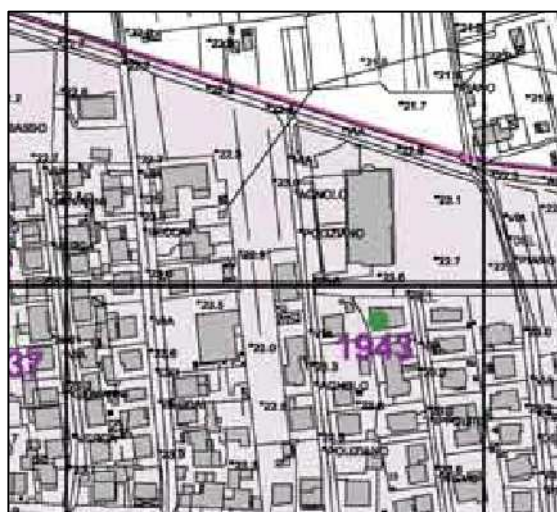


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA :

BANCA DATI PROVINCIALE:

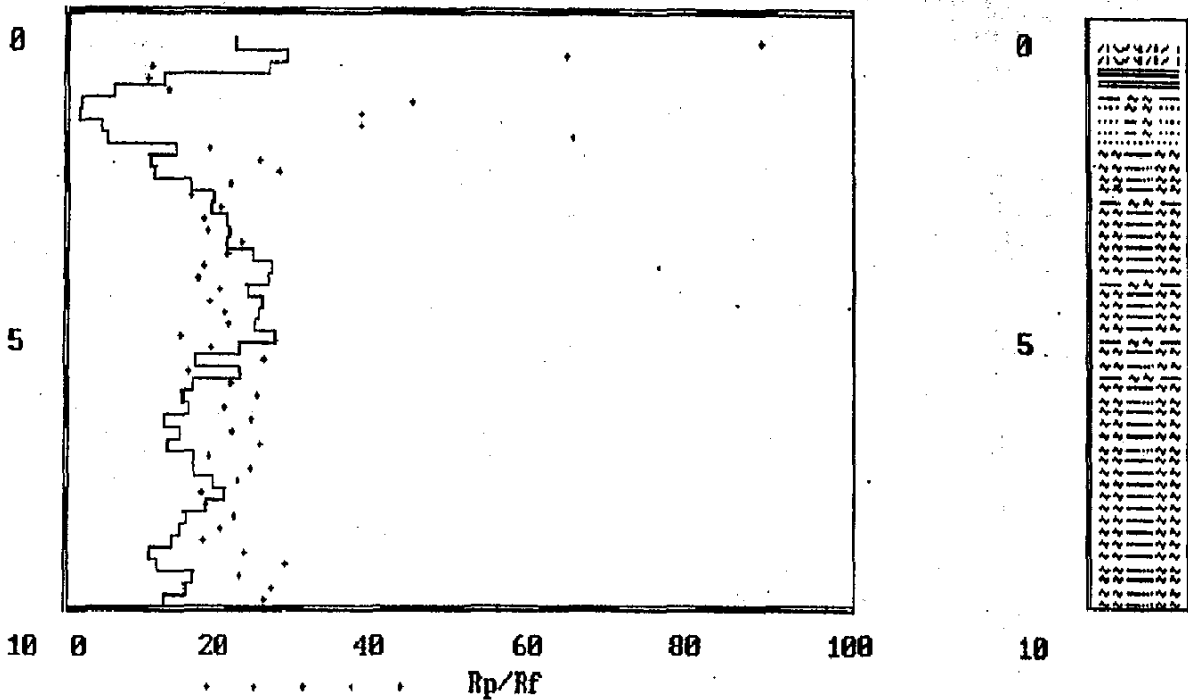
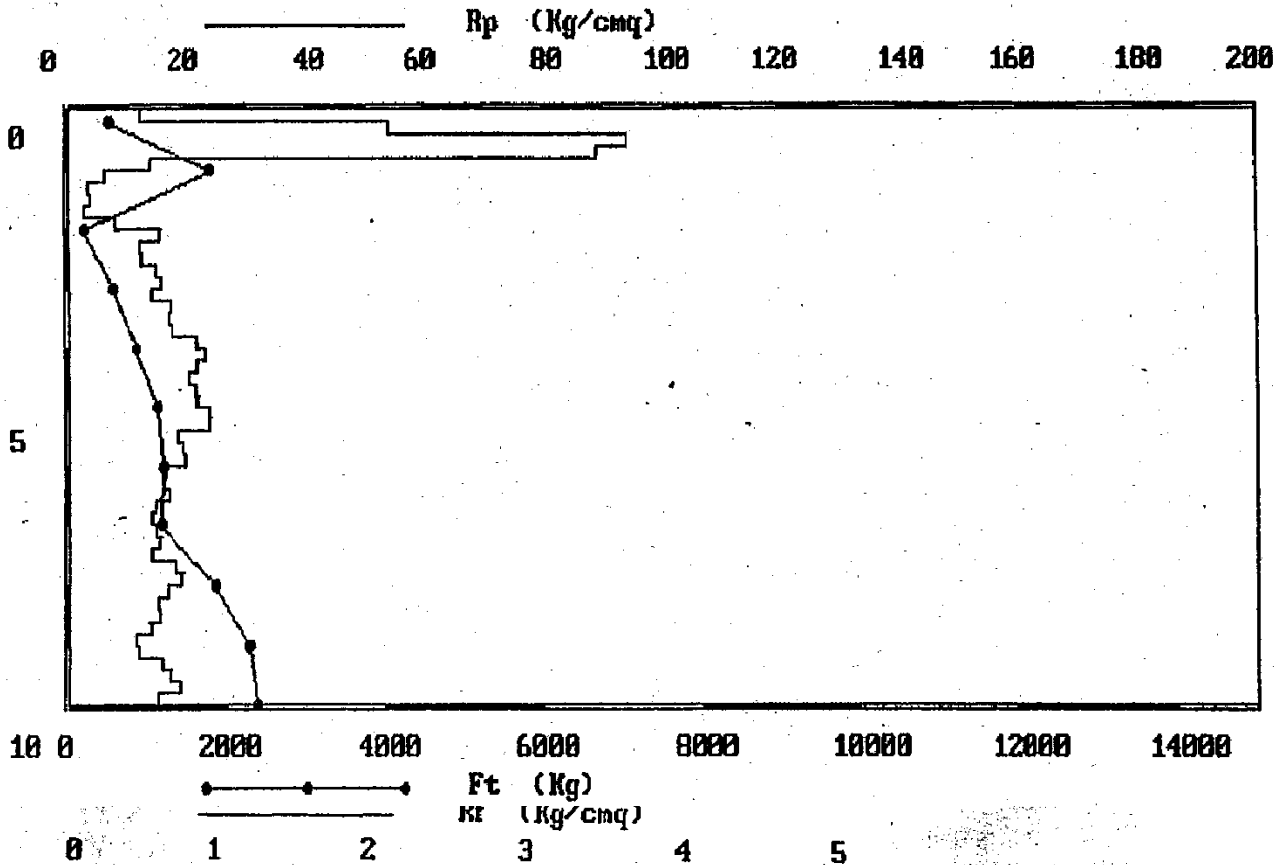
CPT 1943

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali, in prossimità del passaggio rilevato a argille e limi prevalenti della medesima formazione (OLOCENE).

CPT 1943: rapporto d'indagine

LETTURE DI CAMPAGNA				VALORI DERIVATI							
prof.	A	B	T	Rp	Rf	Rp/Rf	Ø	Dr	cu	mv	
0.20	120	--	500	12.0	--	--	--	--	--	--	
0.40	540	--	1300	54.0	--	--	--	--	--	--	
0.60	940	1100	2200	94.0	1.07	88.12	35	48	0.00	0.007	
0.80	890	1100	2000	89.0	1.40	63.57	33	57	0.00	0.007	
1.00	136	330	1800	13.6	1.29	10.52	0	0	0.91	0.018	
1.20	60	150	650	6.0	0.60	10.00	0	0	0.40	0.042	
1.40	34	75	290	3.4	0.27	12.44	0	0	0.17	0.059	
1.60	35	47	100	3.5	0.08	43.75	28	1	0.00	0.095	
1.80	25	35	80	2.5	0.07	37.50	26	3	0.00	0.100	
2.00	75	105	200	7.5	0.20	37.50	27	22	0.00	0.033	
2.20	154	190	260	15.4	0.24	64.17	30	20	0.00	0.032	
2.40	121	223	360	12.1	0.68	17.79	0	0	0.48	0.021	
2.60	124	200	420	12.4	0.51	24.47	25	29	0.00	0.020	
2.80	146	227	440	14.6	0.54	27.04	25	32	0.00	0.017	
3.00	156	270	550	15.6	0.76	20.53	0	0	0.62	0.016	
3.20	140	277	650	14.0	0.91	15.33	0	0	0.70	0.020	
3.40	173	308	710	17.3	0.90	19.22	0	0	0.69	0.014	
3.60	170	320	800	17.0	1.00	17.00	0	0	0.68	0.015	
3.80	178	330	910	17.8	1.01	17.57	0	0	0.71	0.014	
4.00	220	370	850	22.0	1.00	22.00	0	0	0.88	0.015	
4.20	234	410	900	23.4	1.17	19.94	0	0	0.94	0.014	
4.40	220	415	1000	22.0	1.30	16.92	0	0	0.88	0.015	
4.60	208	400	1060	20.8	1.28	16.25	0	0	0.83	0.016	
4.80	215	385	1070	21.5	1.13	18.97	0	0	0.86	0.016	
5.00	220	405	1120	22.0	1.23	17.84	0	0	0.88	0.015	
5.20	240	422	1200	24.0	1.21	19.78	0	0	0.96	0.014	
5.40	240	418	1330	24.0	1.19	20.22	0	0	0.96	0.014	
5.60	186	385	1340	18.6	1.33	14.02	0	0	0.93	0.015	
5.80	196	360	1300	19.6	1.09	17.93	0	0	0.78	0.013	
6.00	200	320	1200	20.0	0.80	25.00	25	40	0.00	0.017	
6.20	162	325	1160	16.2	1.09	14.91	0	0	0.81	0.018	
6.40	160	277	1160	16.0	0.78	20.51	0	0	0.64	0.016	
6.60	169	275	1150	16.9	0.71	23.92	25	35	0.00	0.015	
6.80	148	260	1150	14.8	0.75	19.82	0	0	0.59	0.017	
7.00	140	230	1170	14.0	0.60	23.33	0	0	0.56	0.018	
7.20	145	250	1340	14.5	0.70	20.71	0	0	0.58	0.017	
7.40	154	248	1400	15.4	0.63	24.57	25	33	0.00	0.016	
7.60	140	259	1540	14.0	0.79	17.65	0	0	0.56	0.018	
7.80	182	300	1670	18.2	0.79	23.14	0	0	0.73	0.014	
8.00	194	330	1880	19.4	0.91	21.40	0	0	0.78	0.013	
8.20	166	315	2000	16.6	0.99	16.71	0	0	0.66	0.015	
8.40	150	280	2080	15.0	0.87	17.31	0	0	0.60	0.017	
8.60	154	264	2160	15.4	0.73	21.00	0	0	0.62	0.016	
8.80	135	240	2200	13.5	0.70	19.29	0	0	0.54	0.019	
9.00	110	207	2300	11.0	0.65	17.01	0	0	0.44	0.023	
9.20	116	193	2300	11.6	0.51	22.60	0	0	0.46	0.022	
9.40	155	239	2360	15.5	0.56	27.68	26	33	0.00	0.016	
9.60	170	287	2400	17.0	0.78	21.79	0	0	0.68	0.015	

LETTURE DI CAMPAGNA				VALORI DERIVATI							
prof.	A	B	T	Rp	Rf	Rp/Rf	Ø	Dr	cu	mv	
9.80	190	300	2420	19.0	0.73	25.91	25	39	0.00	0.013	
10.00	150	240	2400	15.0	0.60	25.00	25	33	0.00	0.017	

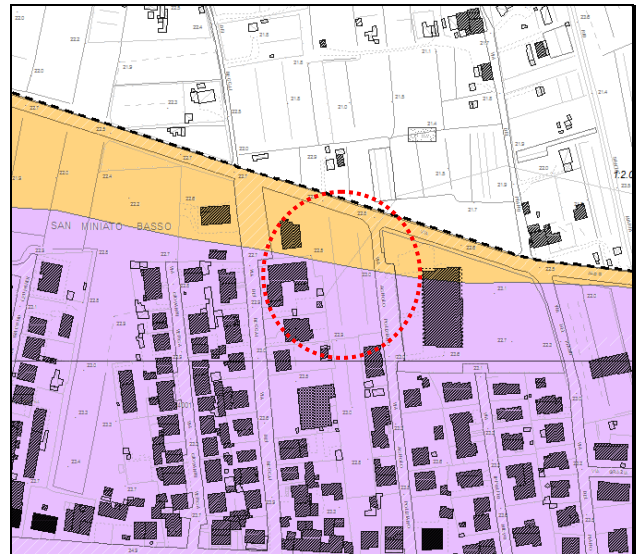


CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



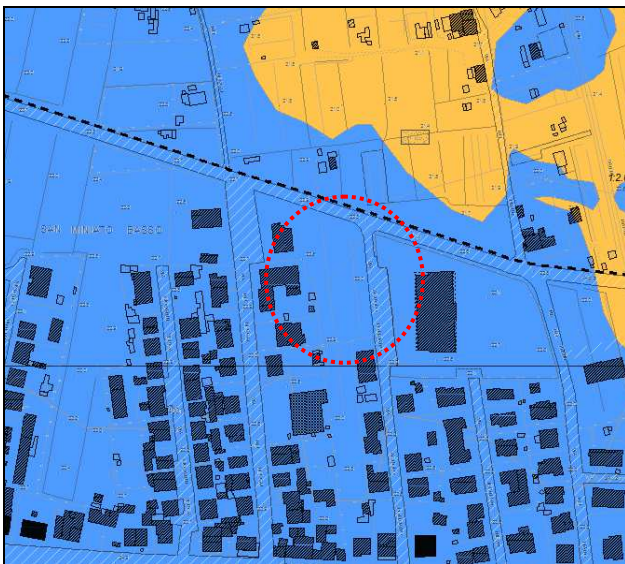
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1 e G2

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistente dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2 e S3

La zona di intervento ricade nell'area di contatto tra i depositi alluvionali recenti del Fiume Arno a componente prevalentemente sabbioso-limosa (zone suscettibili di amplificazioni locali prive di un alto contrasto di impedenza sismica) e quelli a componente prevalentemente argilloso-limosa con un alto contrasto di impedenza sismica.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni.

Nessun battente per l'area di intervento.



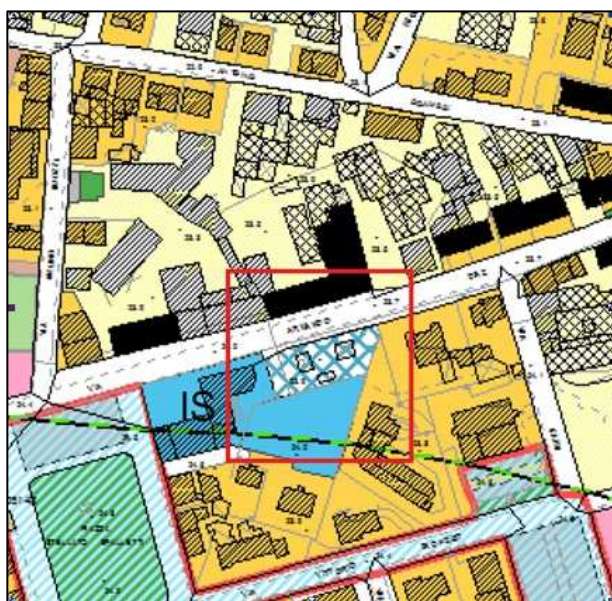
PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P1

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni :

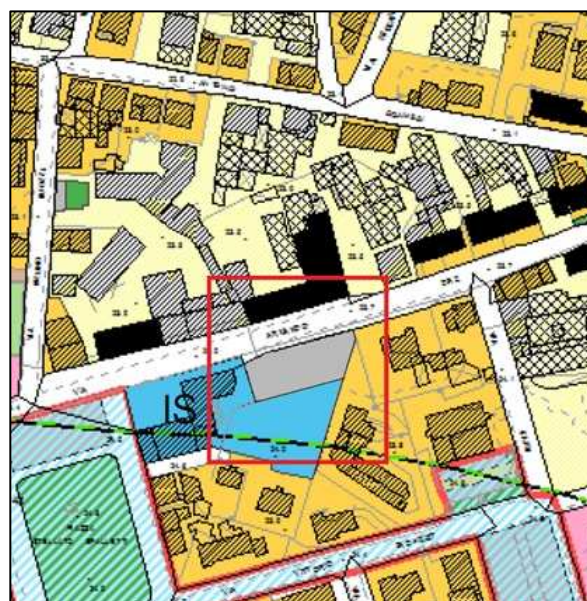
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	2	Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Diaz Loc. Ponte a Egola	IMPIANTI DI CARBURANTE	AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO	Mq. 916



DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: SO 9630-9629-2774

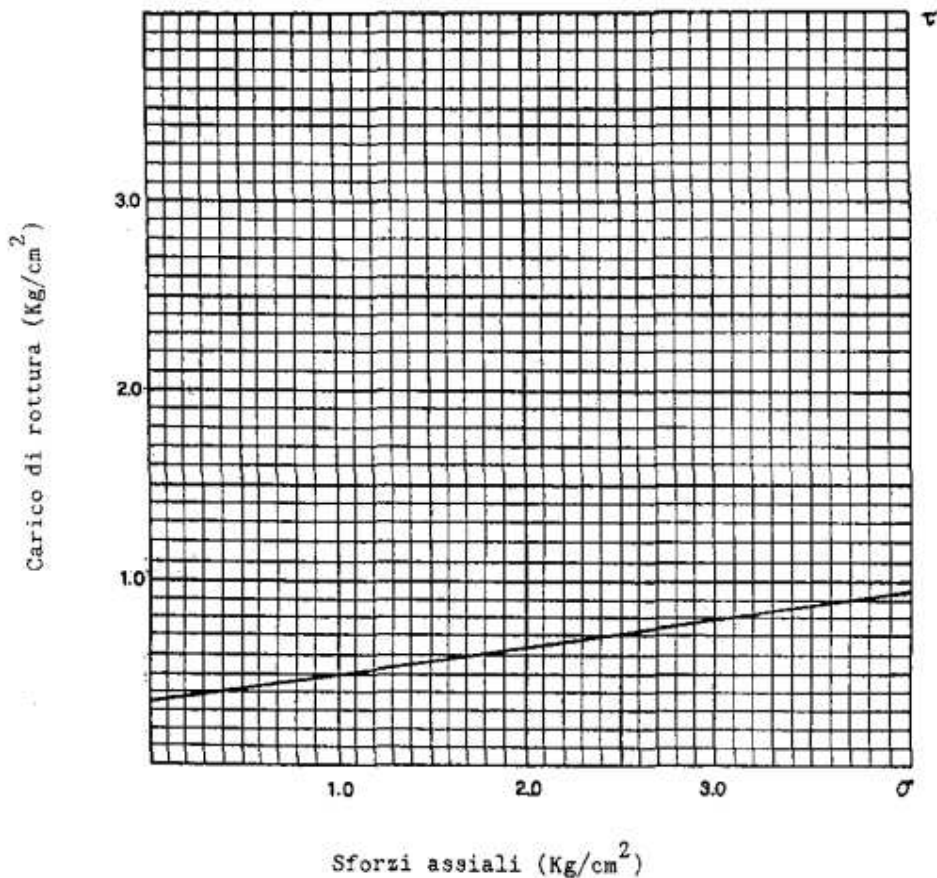
Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

S2			
			riperto, sabbie e ciottoli
			argilla limosa marrone
			limo con argilla marrone giallastro, debolmente sabbioso, con frastoli carboniosi.
			sabbia fine limosa marrone giallastro.
			limo deb. argilloso marrone giallastro, molle, con intercalati livelletti di sabbie limose.
			sabbie fini limose deb. argillose marroni.
			argille deb. limosa plastica grigio azzurra.
			argilla limosa grigio azzurra con sottili intercalazioni di sabbie limose, plastica.
			argilla limosa, talvolta deb. sabbiosa, grigio azzurra.

γ	Kg/dm ³	c	Kg/cm ²	φ
	1.98		0,350	8°

Località Ponte a Egola
 Comm. te _____
 Sond. 2 m. 2.50 - 3.00

Modalità di esecuzione: Taglio rapido mediante apparecchio di Casagrande (velocità di avanzamento 1.35 mm./min.).



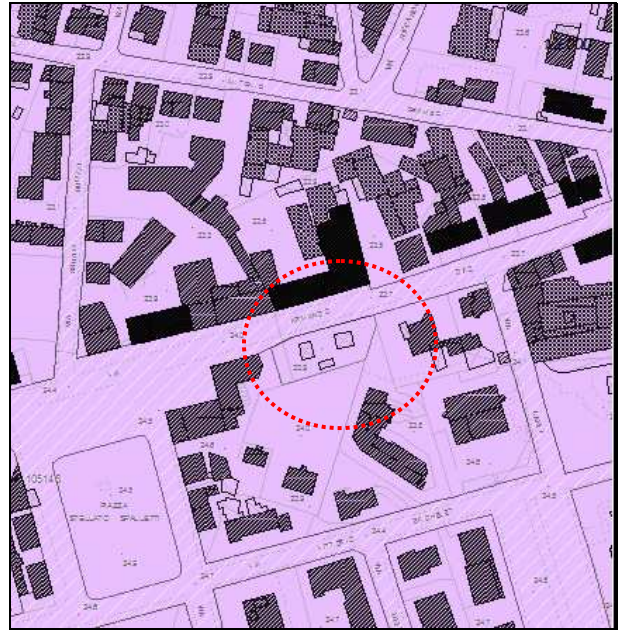
Descrizione: Limo argilloso con frustoli carboniosi.

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



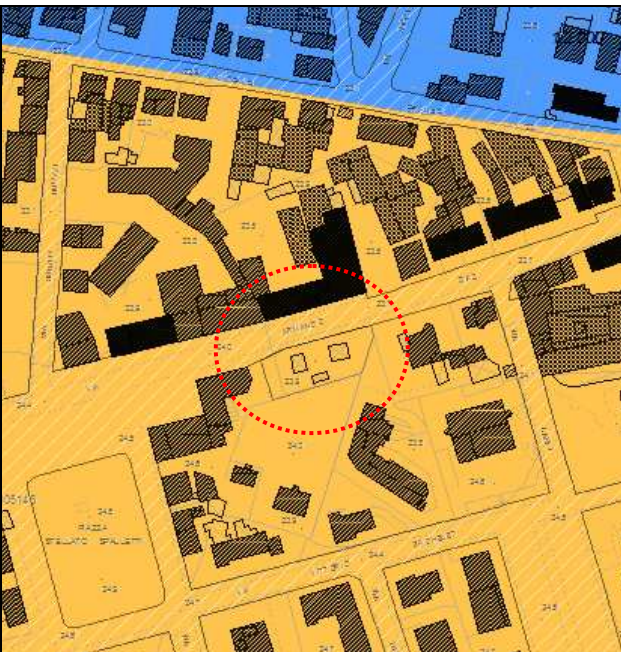
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

la zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti in cui non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Torrente Egola.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondovalle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 1 m e 1.75 m.

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:

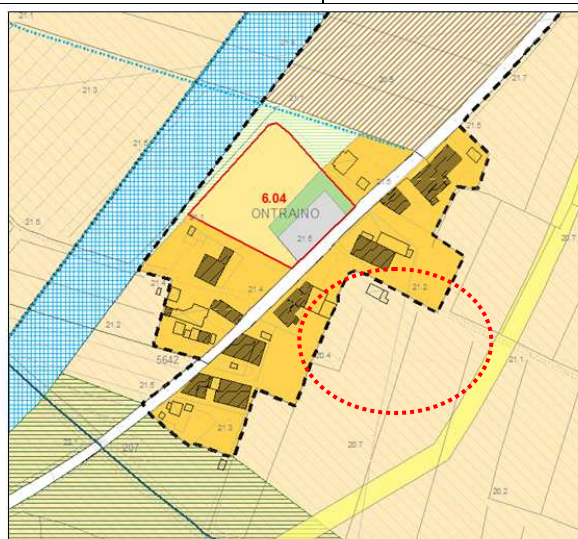
FATTIBILITA'	CLASSE	PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE
GEOLOGICA	1	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	3	<p>Non vi sono condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico salvo la necessità di mettere in atto/garantire i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste e/o ad individuare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno T_r superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare l'aggravio del rischio in altre aree.</p> <p>In particolare la zona di intervento ricade in P2 con un battente compreso tra 1.00 m e 1.75 m. La variante consiste nell'aggiornare la destinazione urbanistica dell'area in quanto il distributore di carburante è stato dismesso e al suo posto è stato previsto un parcheggio pubblico. L'area dunque non subisce modifiche per infiltrazione al suolo o ostacolo al deflusso delle acque in quanto risultava già libera da ostacoli e impermeabilizzata. La variante aggiorna semplicemente la destinazione urbanistica senza modificare le condizioni al contorno.</p> <p>Tale modifica pertanto non cambia la condizione generale dell'area non determinando un aggravio del rischio risultante. Ai fini della gestione del rischio, in ogni caso, saranno previsti drenaggi delle acque precedentemente raccolte e trattate fino alla conclusione dell'evento di piena, con successivo convogliamento verso la fognatura pubblica esistente per l'area di intervento lungo via a.Diaz .</p>
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia.

1. Descrizione sintetica dell'istanza:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE VARIANTE	SUP. TERRITORIALE
Via Asmara Loc. Ontraino	PROGETTO UNITARIO CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO	AMBITO TERRITORIALE "EP PIANE	mq

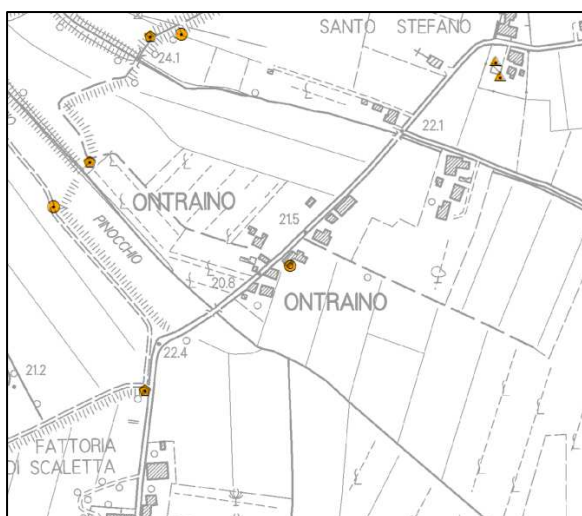


DESTINAZIONE VIGENTE



DESTINAZIONE VARIANTE

2. Aspetti geologici, idraulici, sismici:



FORMAZIONE RILEVATA: depositi alluvionali recenti

INDAGINI GEOLOGICHE DI RIFERIMENTO:

BANCA DATI REGIONALE-LAMMA : /

BANCA DATI PROVINCIALE: /

BANCA DATI COMUNALE: SAGGIO sz192_1

Dalle indagini suddette, effettuate nel medesimo contesto geologico di riferimento, si evince che l'area insiste su terreni alluvionali recenti costituiti da depositi fluviali a sabbie prevalenti, con ghiaia, sabbie e limi derivanti dai letti fluviali attuali (OLOCENE).

STRATIGRAFIA SCHEMATICA

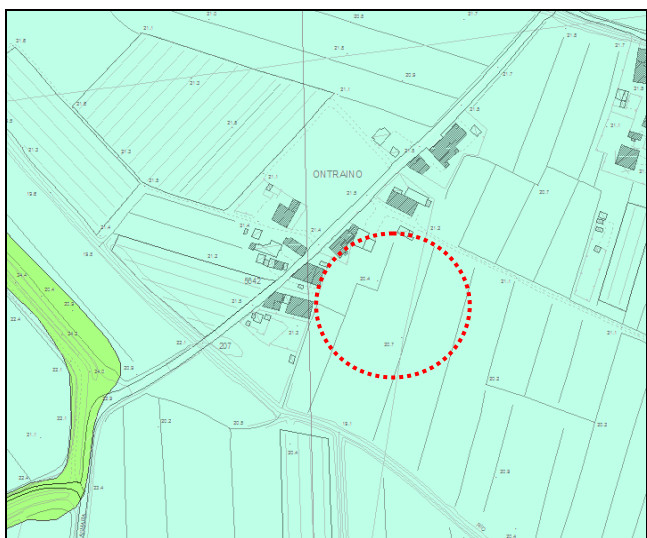
SAGGIO GEOGNOSTICO - S

Scala 1:20

Committente: PIERAGNOLI Annunziata	Località: Loc. Ontrano - SAN MINATO (PI)	Data: 4 settembre 2006
Tipo indagine: Saggio con escavatore meccanico		Note: Falda non rilevata

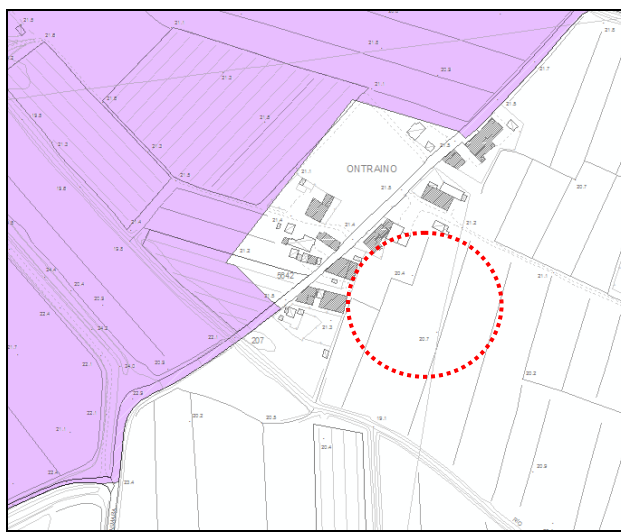
Scala	Litologia	Descrizione litologica strato	Quota	qc Pocket (kg/cmq)	Vane test (kg/cmq)	Campioni	Falda
	0	Terrano superficiale rimaneggiato					
	-1	Limi argillosi mediamente compatti con interstrati di limi sabbiosi	-0.50				
	-2			2-2,5			
	-3		-2.70				

CLASSI DI PERICOLOSITA' DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



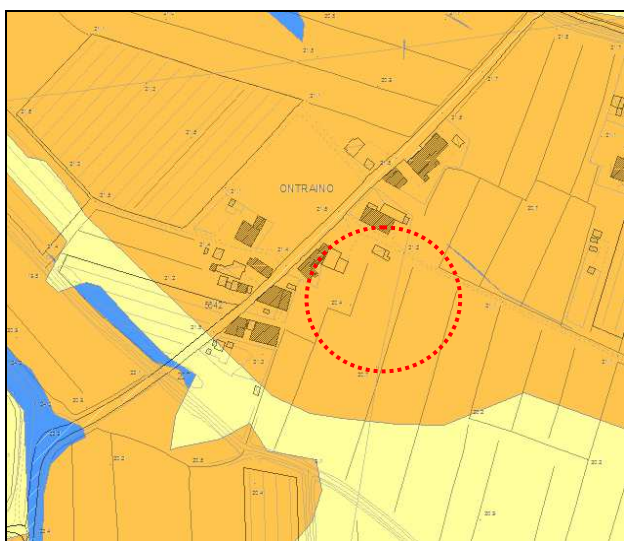
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: G1

La zona di intervento è caratterizzata da un substrato costituito da terreni alluvionali generalmente stabili e consistenti dove non sono presenti dinamiche geomorfologiche in atto e/o quiescenti.



PERICOLOSITA' SISMICA: S2 (stimata)

La zona di intervento ricade nelle aree stabili suscettibili di amplificazioni locali (prive di un alto contrasto di impedenza sismica), costituite da depositi alluvionali recenti del Fiume Arno.



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PS: I3

La zona di intervento ricade in aree inondabili di fondo valle per le quali è stato stimato un tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni. Il battente è compreso tra 1.0 m e 1.50 m



PERICOLOSITA' IDRAULICA da PGRA: P2

3. Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni :

Passando da un'area urbana ad un'area rurale, la fattibilità degli interventi segue le matrici riportate Matrice della Fattibilità di cui al Capo V – Art. 141 ss delle NTA del RU vigente.

ALLEGATO N. 1


SCHEDE DI ASSETTO OGGETTO DI VARIANTE

ISTANZA N. 183

Rettifica della scheda di assetto CT1 - Polo della Logistica con riferimento al perimetro soggetto a piano attuativo convenzionato, in via M. Polo, loc. San Donato

Rettifica del perimetro dell'area soggetta a piano attuativo convenzionato all'interno della scheda di assetto CT1 – Polo della Logistica di San Donato escludendo le parti già attuate e redistribuendo parzialmente la superficie coperta edificabile. Mantenimento delle condizioni attuative subordinate al collaudo della cassa di espansione dei Piaggioni a Roffia e alla ripermimetrazione delle aree di pericolosità idraulica sulla base della verifica degli effetti della cassa stessa, e aggiunta che comunque gli interventi edilizi sono subordinati al rispetto della legge regionale n. 41/2018.

Comune di San Miniato - 2° REGOLAMENTO URBANISTICO scheda di assetto: CT1 - Polo della Logistica



DESCRIZIONE
Ambito insediativo di recente formazione, mediante piano di lottizzazione convenzionato di iniziativa privata, destinato alla logistica e a servizi complementari e compatibili, è posto in prossimità delle principali infrastrutture stradali (S.G.C. FI-PI-LI e Bretella del Cuocio) e ferroviarie (linea FI-Pi) ed è dotato di scalo merci.

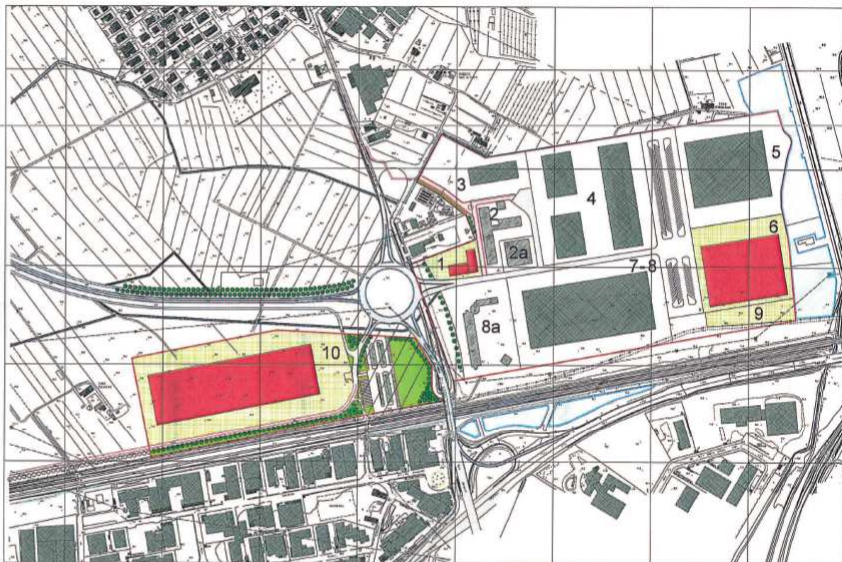
FINALITÀ
Completamento delle strutture esistenti e delle opere di messa in sicurezza idraulica, implementazione delle funzioni compatibili (ricettivo e commerciale con esclusione di medie e grandi strutture di vendita), integrazione con un nuovo fabbricato lungo la ferrovia destinato alla logistica, attivazione e valorizzazione dello scalo merci come opportunità di sviluppo delle aziende del distretto industriale.

DIMENSIONAMENTO
Sup. territoriale (St) = 435.445 mq.

Lotto	Sup.fondriaria	Sul	Destinazioni d'uso
1	6.580 mq.	2.000 mq.	Direzionale e di servizio
2-2a-3	35.688 mq.	19.955 mq.	Servizi scolastici-direzionale (2) direzionale (2a) logistica (3)
4	58.323 mq.	25.009 mq.	Logistica
5	44.153 mq.	25.909 mq.	Logistica
6	33.190 mq.	19.836 mq.	Logistica
7-8	58.542 mq.	34.188 mq.	Logistica
8a	22.763 mq.	12.679 mq.	Direzionale e di servizio-commerciale al dettaglio-ricettivo, logistica
9	6.896 mq.	0 mq.	Scalo ferroviario e area di stoccaggio
10	77.500 mq.	36.000 mq.	Logistica

PARAMETRI
H_{max} = 13,00 m.
D_c = 5,00 m.
D_s = 10,00 m.
P_{pr} = 1mq/10mc. (V_{ve} = Sc x H_{ve})

STANDARD URBANISTICI AMPLIAMENTO LOTTO 10
St = 117.570 mq.
Pp = 9.500 mq.
Vp = 17.900 mq.



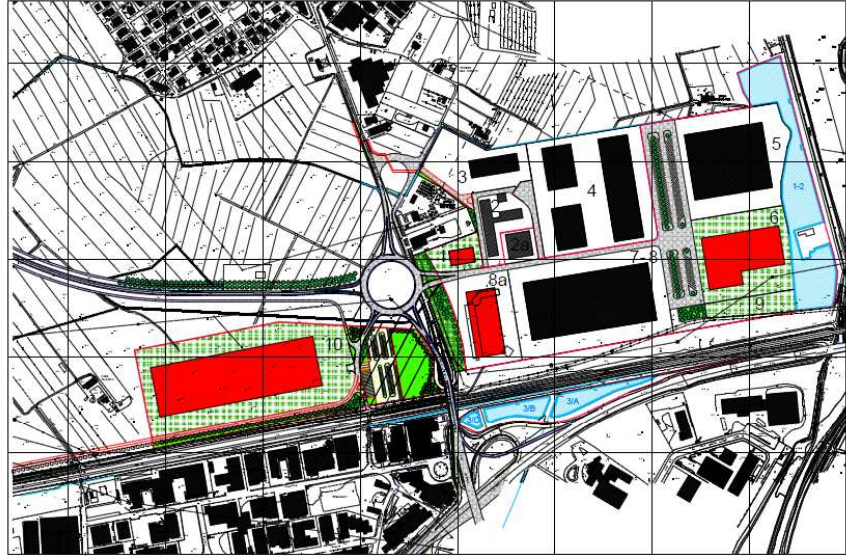
STRUMENTO ATTUATIVO
a) Piano di lottizzazione privata per completamento opere non attuate (lotti da 1 a 9) e messa in esercizio delle casse di compensazione idraulica esistenti.
b) Permesso di costruire convenzionato per il lotto 10, con obbligo di realizzazione delle opere di urbanizzazione come da presente scheda, compresa fascia alberata lungo la Bretella del Cuocio.
I suddetti progetti non possono essere approvati e tutti i nuovi edifici previsti non possono essere realizzati prima della sottoscrizione del Protocollo di gestione della cassa di espansione di Roffia e della verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa stessa sulla classificazione di pericolosità idraulica del territorio.

PRESCRIZIONI
Completamento e messa in esercizio delle casse di compensazione idraulica esistenti ed eventuale previsione di nuove casse a seguito delle suddette verifiche.
I fabbricati di nuova costruzione devono prevedere in copertura un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o essere dotati di impianto a geosonde per almeno il 50% del fabbisogno.
Il 25% della superficie fondiaria deve risultare permeabile all'acqua.
Parcheggio territoriale previsto dal PS in prossimità della rotatoria stradale della Bretella del Cuocio.
Nuovo accesso carrabile e ciclabile al lotto 2.
Previsione di viabilità alberata lungo la ferrovia a servizio del depuratore Cuotodepur e schermatura alberata a doppio filare lungo il lato nord della Bretella del Cuocio.
Trasformazione suolo a distanza minima di m. 10 da corsi d'acqua pubblici.
Caratteristiche geometriche viabilità (d.m. 5.11.2001): Categoria F - Locali ambito urbano.
INDIRIZZI
Forma e dimensioni delle casse di compensazione per la messa in sicurezza idraulica.

	CLASSE DI PERICOLOSITA'	CLASSE DI FATTIBILITA'
GEOLOGICA	1	2
IDRAULICA	3	3
SISMICA	2	2

INVARIANTI
Presenza e utilizzo dello scalo merci.
Verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa di espansione di Roffia sulla classificazione di pericolosità idraulica delle aree di intervento e sulla eventuale necessità di ulteriori opere di messa in sicurezza locali.

SCHEDA DI ASSETTO "CT1 – POLO DELLA LOGISTICA" Vigente



DESCRIZIONE

Ambito insediativo di recente formazione, mediante piano di lottizzazione convenzionato di iniziativa privata, destinato alla logistica e a servizi complementari e compatibili, è posto in prossimità delle principali infrastrutture stradali (S.G.C. FI-PI-LI e Bretella del Cuio) e ferroviarie (linea FI-PI) ed è dotato di scalo merci.

FINALITÀ

Completamento delle strutture esistenti e delle opere di messa in sicurezza idraulica, implementazione delle funzioni compatibili (riceettivo e commerciale con esclusione di medie e grandi strutture di vendita), integrazione con un nuovo fabbricato lungo la ferrovia destinato alla logistica, attivazione e valorizzazione dello scalo merci come opportunità di sviluppo delle aziende del distretto industriale.

DIMENSIONAMENTO

Sup. territoriale (St) = 419.430 mq.

Lotto	Sup.fondriaria	Sul	Destinazioni d'uso
1	6.580 mq.	2.000 mq.	Direzionale e di servizio
2			Servizi scolastici-direzionale
2a	35.688 mq.	6.427 mq.	Direzionale e di servizio
3			Logistica
4	56.323 mq.	25.909 mq.	Logistica
5	44.153 mq.	23.860 mq.	Logistica
6	33.190 mq.	19.836 mq.	Logistica
7-8	58.542 mq.	34.188 mq.	Logistica
8a	22.763 mq.	12.679 mq.	Logistica
9	6.896 mq.	0 mq.	Scalo ferroviario e area di stoccaggio
10	77.500 mq.	36.000 mq.	Logistica

PARAMETRI

H_{max} = 13,00 m.
 D_c = 5,00 m.
 D_s = 10,00 m.
 P_{pr} = 1mq/10mc. (V_{ve} = S_c x H_v)

STANDARD URBANISTICI AMPLIAMENTO LOTTO 10

St = 117.570 mq.
 Pp = 9.500 mq.
 Vp = 17.900 mq.

STRUMENTO ATTUATIVO

a) Piano di lottizzazione privata per completamento opere non attuate (lotti 1-2a-8a-7-8-6-9) e messa in esercizio delle casse di compensazione idraulica 1-2-3.
 b) Permesso di costruire convenzionato per il lotto 10, con obbligo di realizzazione delle opere di urbanizzazione come da presente scheda, compresa fascia alberata lungo la Bretella del Cuio.
 c) Permesso di costruire, SCIA, CILA, CIL per i lotti 2-3-4-5.
 I suddetti progetti possono essere approvati e attuati solo a seguito del completamento e collaudo della cassa di espansione dei Piaggioni a Roffia e della verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa stessa sulla classificazione di pericolosità idraulica del territorio e sui battenti, e comunque nel rispetto della l.r. 41/2018.

	CLASSE DI PERICOLOSITA'	CLASSE DI FATTIBILITA'
GEOLOGICA	1	2
IDRAULICA	3	3
SISMICA	2	2

INVARIANTI


Presenza e utilizzo dello scalo merci.
 Verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa di espansione di Roffia sulla classificazione di pericolosità idraulica delle aree di intervento e sulla eventuale necessità di ulteriori opere di messa in sicurezza locali.

PRESCRIZIONI

Completamento e messa in esercizio delle casse di compensazione idraulica esistenti ed eventuale previsione di nuove casse a seguito delle suddette verifiche.
 I fabbricati di nuova costruzione devono prevedere in copertura un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o essere dotati di impianto a geosonde per almeno il 50% del fabbisogno.
 Il 25% della superficie fondiaria deve risultare permeabile all'acqua.
 Parcheggio territoriale previsto dal PS in prossimità della rotatoria stradale della Bretella del Cuio.
 Nuovo accesso carrabile e ciclabile al lotto 2.
 Previsione di viabilità alberata lungo la ferrovia a servizio del depuratore Cuioledpur e schermatura alberata a doppio filare lungo il lato nord della Bretella del Cuio.
 Trasformazione suolo a distanza minima di m. 10 da corsi d'acqua pubblici.
 Caratteristiche geometriche viabilità (d.m. 5.11.2001): Categoria F - Locali ambito urbano.
INDIRIZZI
 Forma e dimensioni delle casse di compensazione per la messa in sicurezza idraulica.

Suddivisione della scheda CT3 – Basilea in due ambiti distinti (A e B) e di autonoma attuazione in relazione alla diversa classificazione di pericolosità idraulica delle aree e all’assetto delle proprietà. Non vengono modificati complessivamente i parametri dimensionali, le quantità edificatorie, gli standard urbanistici, le destinazioni d’uso consentite, le invarianti e l’ipotesi di assetto morfologico. Mantenimento delle condizioni attuative subordinate al collaudo della cassa di espansione dei Piaggioni a Roffia e alla ripermimetrazione delle aree di pericolosità idraulica sulla base della verifica degli effetti della cassa stessa, e aggiunta che comunque gli interventi edilizi sono subordinati al rispetto della legge regionale n. 41/2018.

Comune di San Miniato - 2° REGOLAMENTO URBANISTICO scheda di assetto: CT3 - Basilea



DESCRIZIONE
Area posta in continuità spaziale con la zona artigianale-commerciale del Castelionchio e con la zona artigianale di Cascina Lari, in prossimità dell’accesso alla superstrada FI-Pi-LI. Non sono presenti elementi di particolare pregio ambientale né coltivazioni di valore paesaggistico. Il tessuto edilizio circostante, salvo il complesso edilizio di villa Castelionchio (luogo a statuto speciale oggetto di tutela), è costituito da fabbricati industriali di recente costruzione. L’area risulta già servita da adeguata viabilità carabile. Presenza di linea elettrica aerea AT e corsi di acqua pubblica.


FINALITÀ
Realizzazione di centralità territoriale prevista dal PG quale luogo della nuova economia da destinare prevalentemente ad imprese hi-tech e del settore moda e creatività ai fini dell’innovazione del tessuto produttivo esistente nel campo tecnologico e dei servizi. Il nuovo insediamento artigianale-commerciale-direzionale ad integrazione e completamento delle aree esistenti in fase di esaurimento, dovrà essere caratterizzato da elevati standard qualitativi sia in termini di dotazione di aree e servizi pubblici che di architettura degli edifici.

DIMENSIONAMENTO
St = 146.060 mq.
Sf = 60.600 mq.
Sul = 35.000 mq.
Rc = 35%
H.max = 10,00 m.
Dc = 7,50 m.
Ds = 10,00 m.
De = 10,00 m.
Ppr = 1 mq/10mq.

Destinazione: artigianale (prevalente), commerciale all’ingrosso e depositi, direzionale e di servizio (complementare).

STANDARD URBANISTICI
Fiancheggi pubblici = 14.500 mq.
Verde pubblico = 45.380 mq.

STRUMENTO ATTUATIVO
Piano di lottizzazione privata.
Intervento suddivisibile in fase attuativa in spazi funzionali, corrispondenti ai due ambiti divisi da via Cascina Lari.



Il PA non può essere approvato e tutti i nuovi edifici previsti non possono essere realizzati prima della sottoscrizione del Protocollo di gestione della cassa di espansione di Roffia e della verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa stessa sulla classificazione di pericolosità idraulica del territorio.

	CLASSE DI PERICOLOSITÀ	CLASSE DI FATTIBILITÀ
ISIOLOGICA	1-3	3
IDRAULICA	3	3
SISMICA	2-3	3

INVARIANTI
Verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa di espansione di Roffia sulla classificazione di pericolosità idraulica delle aree di intervento e sulla eventuale necessità di ulteriori opere di messa in sicurezza locali.
Ampia area a parco urbano alberato in corrispondenza del complesso di villa Castelionchio.

PRESCRIZIONI
Requisiti del nuovo insediamento secondo i criteri regionali per le aree APEA.

Accesso ai lotti mediante viabilità di servizio interna ai due ambiti di intervento. Mantenimento dell’invaso esistente con funzioni di sicurezza antincendio. Caratteristiche geometriche viabilità (d.m. S.11.2001): Categoria F - Locali ambito urbano.

PRESCRIZIONI AMBIENTALI
Sistema Acqua: certificazione dei gestori della rete acquedottistica, fognaria e depurativa della capacità di fare fronte alle esigenze indotte dall’intervento. Previsione di forme di recupero delle acque piovane per usi non potabili.
Sistema Energia: l’approvvigionamento energetico dovrà essere attuato almeno in parte mediante l’uso di fonti energetiche rinnovabili. In particolare per i nuovi edifici privati, la dotazione di impianti per la produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili a servizio di impianti di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria deve essere di almeno il 50% del fabbisogno, da ricavare in copertura degli edifici stessi e/o con sistemi integrati copertura/facciata.

INDIRIZZI
Disposizione e suddivisione dei lotti.



DESCRIZIONE
 Area posta in continuità spaziale con la zona artigianale-commerciale del Castellonchio e con la zona artigianale di Cascina Lari, in prossimità dell'accesso alla superstrada PI-PI-LI.
 Non sono presenti elementi di particolare pregio ambientale né coltivazioni di valore paesaggistico.
 Il tessuto edilizio circostante, salvo il complesso edilizio di villa Castellonchio (luogo a statuso speciale oggetto di tutela), è costituito da fabbricati industriali di recente costruzione.
 L'area risulta già servita da adeguata viabilità carrabile. Presenza di linea elettrica aerea AT e corso di acqua pubblica.
FINALITÀ
 Realizzazione di centralità territoriale prevista dal PS quale luogo della nuova economia da destinare prevalentemente ad imprese hi-tech e del settore moda e creatività al fine dell'innovazione del tessuto produttivo esistente nel campo tecnologico e dei servizi. Il nuovo insediamento artigianale-commerciale-direzionale ad integrazione e completamento delle aree esistenti in fase di esaurimento, dovrà essere caratterizzato da elevati standard qualitativi sia in termini di dotazione di aree e servizi pubblici che di architettura degli edifici.

DIMENSIONAMENTO

	COMPARTO A	COMPARTO B	TOTALE
ST	84.186	61.874	146.060
SF	30.449	20.152	50.600
SE	17.585	17.415	35.000
IC	35%	35%	35%
HMax	10,00	10,00	10,00
Dc	7,50	7,50	7,50
Ds	10,00	10,00	10,00
Ps	1mq/10mc	1mq/10mc	1mq/10mc

DESTINAZIONI D'USO

Artigianale (prevalente), commerciale all'ingrosso e depositi, direzionale e di servizio (complementare).

STANDARD URBANISTICI

	COMPARTO A	COMPARTO B	TOTALE
Parcheggio pubblico	5.141	7.141	12.282
Verde pubblico	24.110	19.562	43.672

STRUMENTO

	COMPARTO A	COMPARTO B
ATTUATIVO	Piano di lottizzazione privata	Piano di lottizzazione privata



I progetti possono essere approvati e attuati solo a seguito del completamento e collaudo della cassa di espansione dei Piaggioni a Roffa e della verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa stessa sulla classificazione di pericolosità idraulica del territorio e sui batteri, e comunque nel rispetto della (r. 4/1/2018).

	CLASSE DI PERICOLOSITÀ	CLASSE DI FATTIBILITÀ
GEOLOGICA	1-2	2
IDRAULICA	3	3
SISMICA	2-3	3

INVARIANTI

Verifica da parte degli enti competenti degli effetti della cassa di espansione di Roffa sulla classificazione di pericolosità idraulica delle aree di intervento e sulla eventuale necessità di ulteriori opere di messa in sicurezza locali.

Ampla area a parco urbano alberato in corrispondenza del complesso di villa Castellonchio.

PRESCRIZIONI

Requisiti del nuovo insediamento secondo i criteri regionali per le aree APEA.

Accesso ai lotti mediante viabilità di servizio interna ai due ambiti di intervento. Mantenimento dell'invaso esistente con funzioni di sicurezza antincendio. Caratteristiche geometriche viabilità (d.m. 5.11.2001); Categoria F - Locali ambito urbano.

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Sistema Acqua: certificazione dei gestori della rete acquedottistica, fognaria e depurativa della capacità di fare fronte alle esigenze indotte dall'intervento.

Previsione di forme di recupero delle acque piovane per usi non potabili.

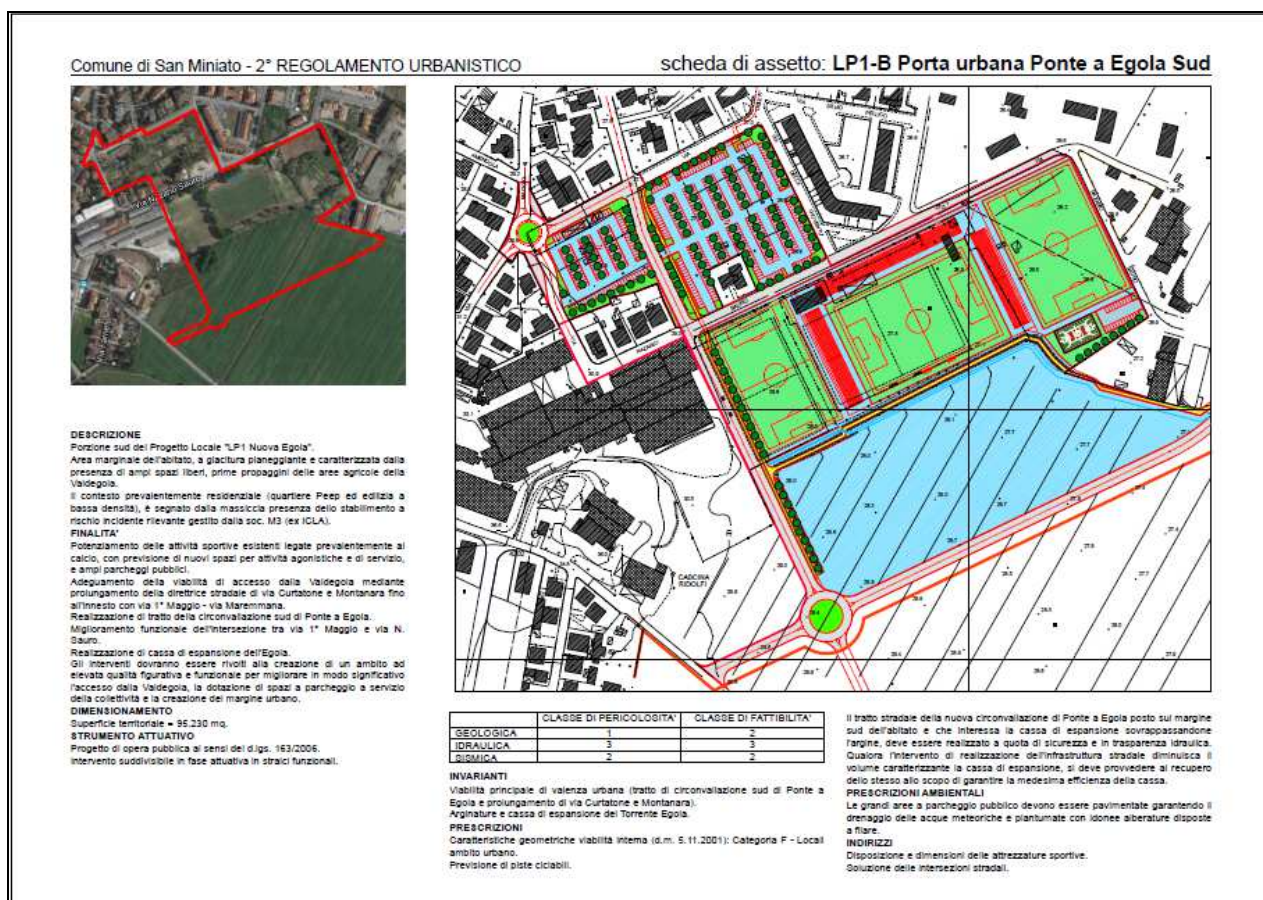
Sistema Energia: l'approvvigionamento energetico dovrà essere attuato almeno in parte mediante l'uso di fonti energetiche rinnovabili. In particolare per i nuovi edifici privati, la dotazione di impianti per la produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili a servizio di impianti di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria deve essere di almeno il 50% del fabbisogno, da ricavare in copertura degli edifici stessi e/o con sistemi integrati copertura/facciata.

Disposizione e suddivisione dei lotti.

ISTANZA N. 149

Modifica della scheda di assetto del progetto locale "LP1-B Porta urbana Ponte a Egola Sud", in via della Gioventù, loc. Ponte a Egola

Modifica della scheda di assetto "LP1-B Porta urbana Ponte a Egola Sud" con sostituzione di porzione dell'ampio "parcheggio pubblico di progetto" in via della Gioventù con un'area a "servizi di interesse comune di progetto" ed altre modifiche marginali. L'area è parzialmente all'interno dell'"area di danno" del PEE dello stabilimento M3. La variazione risulta sostenibile in relazione alle ridimensionate esigenze di parcheggio a servizio del campo di calcio della società Tuttocuoio. Si prescrive che tutte le nuove costruzioni, fatta eccezione per i manufatti precari per gli orti urbani, devono essere previste all'esterno delle "aree di danno" indicate dallo strumento urbanistico in relazione alla presenza dello stabilimento a rischio incidente rilevante della ditta M3 ex Icla.



SCHEDA DI ASSETTO "LP1-B" Vigente



DESCRIZIONE

Porzione sud del Progetto Locale "LP1 Nuova Egola".
Area marginale dell'abitato, a giacitura pianeggiante e caratterizzata dalla presenza di ampi spazi liberi, prime propaggini delle aree agricole della Valdegola.
Il contesto prevalentemente residenziale (quartiere Peep) ed edilizia a bassa densità, è segnato dalla massiccia presenza dello stabilimento a rischio incidente rilevante gestito dalla soc. M3 (ex ICLA).

FINALITÀ

NUOVI SPAZI per attrezzature e servizi di interesse comune di progetto (ambito A).
Potenziamento delle attività sportive esistenti legate prevalentemente al calcio, con previsione di nuovi spazi per attività agonistiche e di servizio (ambito B).
Realizzazione di ampi parcheggi pubblici a servizio delle attività sportive e ricreative. Fino alla realizzazione dei parcheggi pubblici e delle strade di nuova previsione le aree potranno essere utilizzate per giardini ed orti urbani con strutture precarie non saldamente ancorate al suolo.
Adeguamento della viabilità di accesso dalla Valdegola mediante prolungamento della direttrice stradale di via Curtatone e Montanara fino all'innesto con via 1° Maggio - via Maremmana.

Realizzazione di tratto della circonvallazione sud di Ponte a Egola.
Miglioramento funzionale dell'intersezione tra via 1° Maggio e via N. Sauro.
Realizzazione di cassa di espansione dell'Egola.

Gli interventi dovranno essere rivolti alla creazione di un ambito ad elevata qualità figurativa e funzionale per migliorare in modo significativo l'accesso dalla Valdegola, la dotazione di spazi a parcheggio a servizio della collettività e la creazione del margine urbano.

DIMENSIONAMENTO

Superficie territoriale = 104.030 mq
Superficie comparto A = 7.180 mq
Superficie comparto B = 38.000 mq
Nel comparto A sono previsti i seguenti parametri urbanistici:
Rc= 35%

H max= 10,00 m

Dc= 5,00 m

Ds= 5,00 m

Df= 10,00 m

Ppr= 1 mq/10mc

STRUMENTO ATTUATIVO

Nell'ambito A è consentito l'intervento diretto con permesso di costruire convenzionato.
Nell'ambito B e nelle restanti aree l'attuazione è soggetta a progetto di opera pubblica ai sensi del d.lgs. 50/2016.
Interventi suddivisibili in fase attuativa in stralci funzionali.



	CLASSE DI PERICOLOSITÀ	CLASSE DI FATTIBILITÀ
GEOLÓGICA	1	2
IDRAULICA	3	3
SISMICA	2	2

INVARIANTI

Viabilità principale di valenza urbana (tratto di circonvallazione sud di Ponte a Egola e prolungamento di via Curtatone e Montanara).
Alignature e cassa di espansione dell'Egola.

PRESCRIZIONI

Caratteristiche geometriche viabilità interna (d.m. 5.11.2001). Categoria F - Locali ambito urbano.
Previsione di piste ciclabili.

Il tratto stradale della nuova circonvallazione di Ponte a Egola posto sul margine sud dell'abitato e che interessa la cassa di espansione sovrappassandone l'argine, deve essere realizzato a quote di sicurezza e in trasparenza visuale. Qualora l'intervento di realizzazione dell'infrastruttura stradale diminuisca il volume caratterizzante la cassa di espansione, si deve provvedere al recupero dello stesso allo scopo di garantire la medesima efficienza della cassa.

Tutte le nuove costruzioni, fatta eccezione per i manufatti precari per gli orti urbani, devono essere previste allineate alle "aree di danno" indicate dallo strumento urbanistico in relazione alla presenza dello stabilimento a rischio incidente rilevante della ditta M3 ex Icl. **PRESCRIZIONI AMBIENTALI**
Le grandi aree a parcheggio pubblico devono essere pavimentate garantendo il drenaggio delle acque meteoriche e puntiforme con idonee alberature disposte a fiare.

INDIRIZZO

Disposizione e dimensioni delle attrezzature sportive.
Soluzione delle intersezioni stradali.

SCHEDA DI ASSETTO "LP1-B" variata

DESCRIZIONE

Porzione sud del Progetto Locale "LP1 Nuova Egola".
Area marginale dell'abitato, a giacitura pianeggiante e caratterizzata dalla presenza di ampi spazi liberi, prime propaggini delle aree agricole della Valdegola.
Il contesto prevalentemente residenziale (quartiere Peep ed edilizia a bassa densità), è segnato dalla massiccia presenza dello stabilimento a rischio incidente rilevante gestito dalla soc. M3 (ex ICLA).

FINALITÀ

NUOVI SPAZI per attrezzature e servizi di interesse comune di progetto (ambito A).
Potenziamento delle attività sportive esistenti legate prevalentemente al calcio, con previsione di nuovi spazi per attività agonistiche e di servizio (ambito B).
Realizzazione di ampi parcheggi pubblici a servizio delle attività sportive e ricreative. Fino alla realizzazione dei parcheggi pubblici e delle strade di nuova previsione le aree potranno essere utilizzate per giardini ed orti urbani con strutture precarie non saldamente ancorate al suolo.
Adeguamento della viabilità di accesso dalla Valdegola mediante prolungamento della direttrice stradale di via Curtatone e Montanara fino all'innesto con via 1° Maggio - via Maremmana.

Realizzazione di tratto della circonvallazione sud di Ponte a Egola.
Miglioramento funzionale dell'intersezione tra via 1° Maggio e via N. Sauro.
Realizzazione di cassa di espansione dell'Egola.

Gli interventi dovranno essere rivolti alla creazione di un ambito ad elevata qualità figurativa e funzionale per migliorare in modo significativo l'accesso dalla Valdegola, la dotazione di spazi a parcheggio a servizio della collettività e la creazione del margine urbano.

DIMENSIONAMENTO

Superficie territoriale = 104.030 mq
Superficie comparto A = 7.180 mq
Superficie comparto B = 38.000 mq
Nel comparto A sono previsti i seguenti parametri urbanistici:
Rc= 35%

H max= 10,00 m

Dc= 5,00 m

Ds= 5,00 m

Df= 10,00 m

Ppr= 1 mq/10mc

STRUMENTO ATTUATIVO

Nell'ambito A è consentito l'intervento diretto con permesso di costruire convenzionato.
Nell'ambito B e nelle restanti aree l'attuazione è soggetta a progetto di opera pubblica ai sensi del d.lgs. 50/2016.
Interventi suddivisibili in fase attuativa in stralci funzionali.



Estratti Scheda RU variante

Condizioni/prescrizioni per le trasformazioni:



<i>FATTIBILITA'</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PRESCRIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE</i>
GEOLOGICA	2	L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2018) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione. In relazione alla possibilità di realizzare piani interrati già a livello di Piano Attuativo si dovrà procedere alla realizzazione di indagini geognostiche volte sia alla verifica della stabilità dei terreni in fase di scavo anche in relazione alla eventuale interferenza con la stabilità delle strutture edilizie limitrofe sia alla presenza ed eventuale interferenza con le acque di falda.
IDRAULICA	4* (LR 41/18)	<p>Ai sensi della l.r. 41/2018 art. 11, comma 2, indipendentemente dalla magnitudo, l'intervento risulta attuabile a condizione che sia realizzata un'opera di sopraelevazione come di seguito specificato.</p> <p>Sopraelevazione - Per l'attuazione della scheda in oggetto dovrà essere effettuato un rilievo topografico di dettaglio per l'intero lotto d'intervento, ed alla luce di quanto ottenuto si dovrà trovare la soluzione tecnica che garantisca la trasparenza idraulica alle opere di progetto. In alternativa si richiede che il piano di calpestio delle opere sia al di sopra del battente idraulico calcolato per quell'area con l'aggiunta di un franco di 20 cm e che il volume sottratto dall'insieme dell'opera (<u>compreso pertinenze, resede, etc.</u>) sia gestito conseguendo almeno un livello di rischio medio R2, ovvero drenando le acque, precedentemente raccolte e trattenute fino alla conclusione dell'evento di piena, e convogliandole verso la fognatura esistente lungo Via Nazario Sauro- Via Pietro Maroncelli - Via della Gioventù.</p>
SISMICA	2	Devono essere realizzate specifiche indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica nel rispetto delle vigenti normative in materia.

ISTANZA N. 174

Modifica perimetro della scheda di assetto TIR.4 La Scala in via Covina, loc. La Scala

Modifica dell'area della trasformazione a prevalente destinazione residenziale "TIR.4 La Scala" mediante riduzione della superficie territoriale e diverso tracciato della strada interna di servizio con conseguente revisione dell'ipotesi di assetto morfologico.

Comune di San Miniato - 2° REGOLAMENTO URBANISTICO scheda di assetto: TIR.4 - La Scala

DESCRIZIONE
Area residuale posta sul retro di edificazioni realizzate lungo le viabilità principali che attraversano l'abitato, a giacitura pianeggiante, priva di coltivazioni e di essenze arboree significative. Il tessuto edilizio circostante è costituito da una cortina continua di edifici del primo novecento lungo via Tosco-Romagnolo, da fabbricati produttivi lungo via Trento e da un recente complesso edilizio a servizi su via Covina. Presenza di fognature di acque civili e meteoriche che attraversano l'area di intervento. Carezza di manutenzione del reticolo idraulico delle acque superficiali.

FINALITÀ*
Realizzazione di intervento di completamento residenziale a bassa densità edilizia e ampia dotazione di standard urbanistici ad integrazione del tessuto edilizio esistente.
Reperimento di area destinata ad intervento edilizio per alloggi sociali.

DIMENSIONAMENTO
Superficie territoriale = 26.485 mq.
Superficie fondiaria = 12.890 mq.
Sul = 3.450 mq. (di cui 750 per alloggi sociali)

Altezza = n. 2 piani fuori terra + eventuale mansarda e locale seminterrato

Distanza dai confini = 5,00 m.
Distanza da strade = 5,00 m.
Distanza da pareti finestrate = 10,00 m.
Parcheggi privati = 1 mq/10mq.
Destinazione: residenziale (prevalente), direzionale e di servizio (complementare).

STANDARD URBANISTICI
Parcheggi pubblici = 2.240 mq.
Verde pubblico = 4.300 mq.
HOUSING SOCIALE (d.m. 22.04.2006, art. 1, c. 5)
Cessione gratuita area per costruzione di alloggi sociali Sul = 1.750 mq.
Sul = 750 mq.
Altezza, distanze e parcheggi = identici a quelli sopra indicati

STRUMENTO ATTUATIVO
Piano di lottizzazione privata.
Intervento suddivisibile in fase attuativa in due stralci funzionali.

	CLASSE DI PERICOLOSITÀ*	CLASSE DI FATTIBILITÀ*
GEOLOGICA	1	2
IDRAULICA	2	2
SISMICA	2	2

INVARIANTI
Collegamento stradale tra via Covina e via Trento sull'asse del primo tratto esistente.

PRESCRIZIONI
Pista ciclabile lungo l'asse stradale di collegamento via Covina-via Trento.
Verde pubblico e parcheggio pubblico in ampliamento delle aree esistenti della lottizzazione artigianale.
Adeguamento sistema fognario.
Tipologia ed edifici isolati mono-plurifamiliari.
Caratteristiche geometriche viabilità (d.m. 5.11.2001): Categoria F - Locali ambito urbano.
INDIRIZZI
Disposizione e suddivisione dei lotti.

SCHEDA DI ASSETTO "TIR 4" Vigente



DESCRIZIONE

Area residuale posta sul retro di edificazioni realizzate lungo le viabilità principali che attraversano l'abitato, a giacitura pianeggiante, priva di coltivazioni e di essenze arboree significative. Il tessuto edilizio circostante è costituito da una cortina continua di edifici del primo novecento lungo via Tosco-Romagnola, da fabbricati produttivi lungo via Trento e da un recente complesso edilizio a servizi su via Covina. Presenza di fognature di acque civili e meteoriche che attraversano l'area di intervento. Carenze di manutenzione del reticolo idraulico delle acque superficiali.

FINALITÀ

Realizzazione di intervento di completamento residenziale a bassa densità edilizia e ampia dotazione di standard urbanistici ad integrazione del tessuto edilizio esistente.

Reperimento di area destinata ad intervento edilizio per alloggi sociali.

DIMENSIONAMENTO

- Superficie territoriale = 25.325 mq.
- Superficie fondiaria = 12.900 mq.
- Sui = 4.515 mq. (0,35 mq/mq)
- Altezza = n. 2 piani fuori terra + eventuale mansarda e locale seminterrato
- Distanza dai confini = 5,00 m.
- Distanza da strade = 5,00 m.
- Distanza da pareti finestrate = 10,00 m.
- Parcheggi privati = 1 mq/10mq.
- Destinazione: residenziale (prevalente), direzionale e di servizio (complementare).

STANDARD URBANISTICI

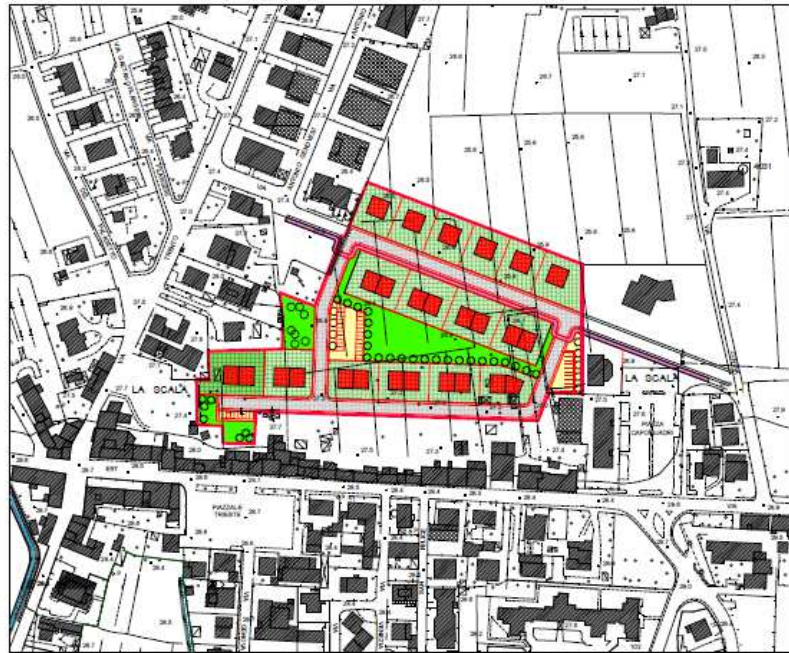
- Parcheggi pubblici = 1.500 mq.
- Verde pubblico = 3.400 mq.
- Pista ciclabile = 450 mq.

HOUSING SOCIALE (d.m. 22.04.2008, art. 1, c. 5)

- Cessione gratuita area per costruzione di alloggi sociali = 1.130 mq.
- Sui = 450 mq. (0,40 mq/mq)
- Altezza, distanze e parcheggi = identici a quelli sopra indicati

STRUMENTO ATTUATIVO

Piano di lottizzazione privata.
Intervento suddivisibile in stralci funzionali.



	CLASSE DI PERICOLOSITÀ	CLASSE DI FATTIBILITÀ*
GEOLOGICA	1	2
IDRAULICA	2	2
SISMICA	2	2

INVARIANTI

Collegamento stradale tra via Covina e via Trento sull'asse del primo tratto esistente.

PRESCRIZIONI

Pista ciclabile lungo l'asse stradale di collegamento via Covina-via Trento.

Verde pubblico e parcheggio pubblico in ampliamento delle aree esistenti della lottizzazione artigianale.

Adeguamento sistema fognario.

Tipologia ad edifici isolati mono-piurifamiliari.

Caratteristiche geometriche viabilità (d.m. 5.11.2001): Categoria F - Locali ambito urbano.

INDIRIZZI

Disposizione e suddivisione dei lotti.

SCHEDA DI ASSETTO "TIR 4" variata

ALLEGATO N. 2

SCHEDE APTR OGGETTO DI VARIANTE

ISTANZA N. 142	Modifica del perimetro APTR 37 Associazione sportiva San Goro, loc. San Goro
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

ISTANZA N. 145	Modifica del perimetro APTR 5 Distributore carburanti e servizi di interesse generale in via S.P. 50 Montaione, loc. Genovini
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Stralciate in accoglimento osservazione n. 2 (Regione Toscana)